

Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "G. CARDUCCI"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "G. CARDUCCI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4778/A13/c del 17/11/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con
delibera n. 24*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA - ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)
3.3. REGOLAMENTI D'ISTITUTO: ACCOGLIENZA STRANIERI, BULLISMO E CYBERBULLISMO, TIROCINIO
3.4. REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO CON ALLEGATO
3.5. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 - UBICAZIONE

La scuola secondaria di primo grado "Giosuè Carducci" ha sede nel centro di Bari, in una posizione di snodo fra i quartieri Murat - San Nicola - Libertà.

OPPORTUNITA'

La centralità della scuola consente di avere numerosi servizi e attrattive culturali nel raggio di 15 minuti a piedi come teatri, spazi espositivi, musei, cinema e il centro antico con i numerosi edifici di rilevanza storica.

Si rafforza l'«Outdoor education» riferito a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, teatri, visite a tema, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica e relazionale).

VINCOLI

Il centro città non offre molti luoghi di aggregazione per i ragazzi e la scuola non dispone di molti spazi interni o di pertinenza per attività alternative a quelle istituzionali che offre il territorio.

1.2 - TESSUTO SOCIALE

L'utenza evidenzia un livello socio-economico-culturale eterogeneo, che origina bisogni educativi diversificati.

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie appartenenti a un contesto sociale medio - alto ed un livello culturale elevato: si tratta di ragazzi che vivono in ambienti stimolanti e hanno familiarità con i mezzi tecnologici, poiché ne fanno uso quotidianamente anche a casa.

Una parte degli alunni proviene da famiglie appartenenti a un contesto sociale medio - basso e livello culturale modesto, tuttavia attente a cogliere gli stimoli culturali provenienti dall'offerta formativa della scuola.

Una minoranza proviene da un contesto familiare culturalmente ed economicamente svantaggiato, talvolta a contatto con modelli distorti di emancipazione sociale; si tratta, perlopiù, di ragazzi poco motivati, con incerte abilità di base, che manifestano il proprio disagio con il rifiuto delle regole o con atteggiamenti di passività.

Esiguo è il numero di alunni stranieri rispetto alla media nazionale.

OPPORTUNITA'

L'eterogeneità della popolazione scolastica si rivela una opportunità per:

- ☐ Valorizzare le diverse identità dei quartieri
- ☐ Rafforzare la coesione sociale e la cura dei beni comuni
- ☐ Stimolare il senso di appartenenza e di comunità
- ☐ Valorizzare l'utenza come risorsa capace di innescare processi di cambiamento culturale
- ☐ Mobilitare nuove idee, competenze e reti sociali

La scuola Carducci si propone al territorio come comunità attiva, spazio di cittadinanza, luogo di tutoring e mentoring, aperta a iniziative educative che partono dall'esperienza e dal protagonismo degli studenti ed investono le famiglie nel quadro di un modello sociale più inclusivo.

VINCOLI

Il vincolo principale è costituito dalla struttura fisica della scuola: si tratta di un edificio

d'interesse storico, in quanto costruito intorno ai primi anni del Novecento e sede, dal 1926 al 1973, del prestigioso Istituto "Di Cagno Abbrescia" dei Padri Gesuiti.

Successivi lavori di adeguamento alle norme in materia di sicurezza ne hanno modificato in parte la struttura, con ampliamenti che hanno riguardato le aule ed i laboratori.

Oggi, alla luce del più recente quadro normativo, un programma di nuovi interventi investirà la scuola allo scopo di adeguare l'edificio dal punto di vista impiantistico, dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale, nonché della funzionalità e fruibilità degli spazi sul piano didattico.

Per lo sviluppo delle diverse attività che la scuola intende promuovere, si implementeranno soluzioni per la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, che consentano di passare da una configurazione didattica a un'altra, per una didattica attiva e laboratoriale, che integri risorse tradizionali, strumenti digitali e soluzioni assistite.

Si prevede il potenziamento e la riorganizzazione della biblioteca e dei laboratori scolastici (musicale, artistico, linguistico, informatico e scientifico).

Si intende, infine, sviluppare l'«Outdoor education», approccio metodologico-didattico che caratterizza una grande varietà di esperienze pedagogiche basate sulla didattica attiva, in ambienti esterni alla scuola, impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

1.3 ANALISI DEI BISOGNI

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio - ambientale degli ultimi anni determinano una continua evoluzione dei bisogni, dove il concetto di bisogno può essere espresso come la distanza esistente tra una situazione didattico-educativa desiderata e la situazione quale essa è nella realtà.

Per la rilevazione dei bisogni sono fondamentali l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati, ma anche molto altro.

Il bisogno primario al quale la scuola è chiamata a rispondere è quello di una offerta

formativa al passo con i tempi, che assolve ad una funzione inclusiva, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti di convivenza, educi alla cittadinanza attiva, e inoltre argini i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi.

In continuità con le priorità e gli obiettivi desunti dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e dal conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.), la scuola si propone di innalzare il livello del successo formativo sia attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze sociali e civiche, sia delle competenze delle aree linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, artistiche e delle discipline motorie, nonché lo sviluppo delle competenze digitali e in particolare del pensiero computazionale.

Per la metodologia si fa riferimento al modello teorico di riferimento elaborato da Coyle che postula l'integrazione delle "4C", ossia Content (attenzione ai contenuti), Communication (aspetto comunicativo), Cognition-Culture-Citizenship (valore formativo-educativo e prospettiva culturale).

Tale approccio, presente nella metodologia CLIL, risulta essere particolarmente adatto anche per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Maths). La metodologia suddetta, articolata e incardinata su un curriculum verticale, per effetto cascata viene riproposta all'interno delle programmazioni didattico-educative curriculari dei docenti e nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, scelti e studiati per curarsi sui bisogni che volta per volta emergono dal contesto (alunni, famiglie, territorio).

In sintesi, la scuola attraverso l'individuazione e una puntuale articolazione delle finalità generali contenute nei programmi e nei progetti, unitamente al patto di corresponsabilità scuola-famiglia, traccia percorsi condivisi e si qualifica sul territorio per l'incidenza didattico-culturale.

OPPORTUNITA'

La rilevazione dei bisogni avviene in maniera sinergica tra gli attori del processo (genitori, docenti, alunni) attraverso canali diretti e indiretti. L'osservazione dei bisogni, la relativa offerta didattico-educativa concordata con la famiglia, il suo sviluppo, l'interpretazione e l'analisi degli esiti, sono da anni una prassi consolidata del nostro operare. La scuola è inoltre particolarmente attenta a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Viene dedicata adeguata attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità.

Nel corso di specifiche riunioni tra docenti, genitori degli alunni con BES e figure specialistiche vengono regolarmente ed accuratamente elaborati o aggiornati i PEI e i PDP.

La formazione e l'aggiornamento del personale docente è permanente per rispondere ai bisogni formativi.

Presso la scuola si intende istituire uno sportello d'ascolto psicologico.

Il successo scolastico è alto e la quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali sia nella fascia bassa, media e alta. Non si verificano abbandoni da parte degli iscritti.

VINCOLI

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e presenti in modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, la qualità delle attività didattiche è buona ma ci sono aspetti da migliorare dal punto di vista organizzativo e di una più stretta correlazione e coerenza con le indicazioni rivenienti dal R.A.V e dal P.d.M.

1.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola cura e promuove i rapporti con il territorio ed opera per costruire reti per il superamento dell'autoreferenzialità e l'esercizio dell'autonomia scolastica.

Collabora con le Istituzioni, le Associazioni, gli Enti, le Organizzazioni che permettono una più concreta attuazione delle finalità educative che la scuola si è prefissa.

Esse vengono individuate e desunte dal RAV e conseguentemente dal P.d.M. e pianificate nell'ambito delle scelte progettuali definite dal P.T.O.F. con cadenza triennale.

OPPORTUNITA'

La scuola si avvale della collaborazione di soggetti esterni, sia pubblici che privati, quali:

- Enti Locali e Cooperative Socio - Educative, al fine di offrire assistenza specialistica agli alunni con disabilità e con disturbi dello spettro autistico e comportamentali (ADHD);
- Associazioni ed Enti artistici e culturali, al fine di assicurare, nei limiti e con le modalità imposte dall'emergenza sanitaria da COVID - 19, una variegata offerta formativa.
- Rete di ambito e/o di scopo con altre istituzioni scolastiche

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nell'ambito del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

VINCOLI

Non risultano verificate in maniera sistematica le ricadute effettive della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Di recente è stata messa a punto una scheda di rilevazione dell'offerta formativa.

1.5 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DATI IDENTIFICATIVI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOSUE' CARDUCCI"
Via Francesco D'Assisi n.63 72100 - Bari
Codice BAMM003008
Pec bamm003008@pec.istruzione.it
Sito web http://www.carduccibari.edu.it
Numero classi 26

Numero alunni 564

1.6 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Nella scuola Carducci sono attualmente presenti 27 aule distribuite su tre piani, fornite di cablaggio per il collegamento in rete, connessione internet e pc per effettuare le lezioni in DDI, di queste 21 aule con la Lim; 4 laboratorio (1 laboratorio di informatica, 1 laboratorio di scienze, 1 laboratorio di disegno, 1 laboratorio multimediale, 1 laboratorio musicale in fase di allestimento); 1 aula polifunzionale per alunni con bisogni educativi speciali; potenziata la rete internet in tutto l'edificio, per garantire l'attività di DDI in sincrono contemporanea di tutte classi della scuola, e per i servizi di segreteria. Nella sede vi sono inoltre una biblioteca, un'aula magna, due palestre di cui una coperta con servizi igienici e una esterna in condivisione con la scuola elementare Piccinni, l'ufficio del personale amministrativo, la sala docenti con PC, l'ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Alla luce delle più recenti normative, è previsto un programma di nuovi interventi che investirà la scuola allo scopo di adeguare l'edificio dal punto di vista degli impianti e dell'efficienza energetica.

A seguito delle diverse attività che la scuola intende promuovere, il Piano definisce il nuovo fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali e prevede la riorganizzazione dei laboratori per rispondere alle sfide educative nell'era digitale.

Tra gli obiettivi, si rileva la necessità di riqualificare la Biblioteca scolastica, promuovendo l'arricchimento del patrimonio librario con risorse in formato digitale e cartaceo e con nuovi servizi di documentazione e alfabetizzazione informativa, in modo da coniugare la promozione della lettura e l'acquisizione delle competenze tradizionali con lo sviluppo di competenze digitali e l'alfabetizzazione rispetto a contenuti informativi complessi basati sull'utilizzo di codici di comunicazione diversi.

Nuovi interventi interesseranno anche la funzionalità e fruibilità degli spazi sul piano didattico.

Si implementeranno soluzioni atte a favorire la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, che consentano di passare da una configurazione didattica a un'altra, per una didattica attiva e laboratoriale, che integri risorse tradizionali, strumenti digitali e soluzioni assistite, entro una visione di scuola aperta, sostenibile e inclusiva.

Per quanta riguarda gli arredi e le dotazioni informatiche, si dovrà rinnovare e integrare il patrimonio esistente, partendo dalla consapevolezza che la "cura" dell'ambiente di apprendimento (arredi, strumenti e materiali didattici, software specifici, tecnologie, oggetti simbolici per ciascuna disciplina, oggetti di decoro, ecc.) e un aspetto fondamentale nei processi di insegnamento/apprendimento.

Il setting d'aula, ambiente fisico e nel contempo ambiente comunicativo-relazionale, dovrebbe offrire ai docenti e agli studenti delle "facilities", affinché il percorso didattico diventi più significativo e facilitante. All'interno del setting d'aula, il ruolo degli strumenti tecnologici, seppure basilare nel contesto didattico, dovrà sempre essere inquadrato in riferimento a un modello pedagogico, cui le tecnologie devono essere funzionali.

La dotazione tecnologica prevede, oltre a device individuali per gli studenti (ad es. notebook, tablet o smartphone) e device "centrali" per il docente (ad es. LIM, monitor touch screen, personal computer, tablet, ecc.), la possibilità di utilizzare un cloud, ossia un sistema di archiviazione e condivisione in rete.

Tutti gli spazi della scuola, dunque, dovranno essere raggiunti da fibra ottica, mediante cablaggio LAN o wireless, in modo che ogni aula, laboratorio o spazio comune sia potenziato della connettività.

Aule		27
Aule con Lim		21
Laboratori		
	Disegno	1
	Informatica	1



	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteca		1
Aula	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Palestra esterna (condivisa con la scuola primaria "N.Piccinni")	1
Attrezzature		
	PC presenti nei Laboratori	54
	LIM nelle aule	21
	Notebook	52
	SmartTV	1
	Tablet	16

1.7 RISORSE PROFESSIONALI

- **Docenti** n.64 (57 con contratto a t.i. e stabile nella scuola)
- **Personale ATA** n.12 (4 amministrativi e 8 collaboratori in organico di diritto)



- **Personale ATA** **n. 3** (collaboratori scolastici c.d. "Personale Covid", assunto ai sensi del D.L. n.73/2021, art.58 comma 4-ter lett.a.)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2. LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

Il Piano ha come obiettivo prioritario innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle realtà locali e di altri soggetti esterni le cui finalità educative siano coerenti con quelle dell'istituzione.

La realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento delle studentesse e degli studenti, è perseguita, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la collaborazione e modalità di progettazione basate su forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275/1999.

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che la scuola individua, sono desunti dal rapporto di autovalutazione (R.A.V) e del conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art.6, comma I, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80; le attività di recupero e potenziamento del profitto, scaturiscono dai risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.



Per quanto riguarda il passato, i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, vengono recepiti nel nuovo Piano dell'offerta formativa solo se coerenti con le indicazioni desunte dal R.A.V. e dal P.d.M.

RISULTATI SCOLASTICI

A1 PRIORITA'

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

TRAGUARDI

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 4,43 % al 2,5%.

A2 PRIORITA'

Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

TRAGUARDI

Implementazione delle attività atte a favorire l'inclusione, attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

B1 PRIORITA'

Aumento del numero degli studenti

TRAGUARDI

Riduzione dell'incidenza numerica e



che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti.

della dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

C1 PRIORITA'

Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

Sviluppare il rispetto per l'altro e per l'ambiente circostante. Promuovere l'utilizzo di linguaggi e comportamenti appropriati quando si naviga in rete e si utilizzano social media.

TRAGUARDI

Progressivo aumento della percentuale di studenti con un giudizio sul comportamento elevato, corrispondente ai primi due livelli del giudizio di comportamento così come deliberato dal Collegio dei docenti, inserito nella sezione valutazione del PTOF, e visionabile sul sito internet della scuola.

RISULTATI A DISTANZA

D1 PRIORITA'

Maggiore corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scuola superiore scelta.

TRAGUARDI

Aumento della percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scuola secondaria di secondo grado scelta, portandola dall'attuale 58,7% al 61% dato



nazionale.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI art. 1, comma 7, L.107/2015

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse;
- n) individuazione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

ASPETTI GENERALI

In continuità con le priorità e gli obiettivi desunti dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) nel conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.), la scuola Carducci si propone di innalzare il livello del successo formativo attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze delle aree linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, artistiche e delle discipline motorie, nonché lo sviluppo delle competenze digitali e in particolare del pensiero computazionale.

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti

aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Si evidenzia che le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica hanno quale riferimento gli obiettivi comuni europei definiti dal quadro strategico ET 2020 e le dimensioni che la Commissione europea individua come fondamentali per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

In particolare la dimensione della qualità, dell'inclusione e parità di genere, della transizione verde e digitale, della formazione degli insegnanti, con la finalità di rispondere alla sfida educativa dell'Agenda ONU 2030, "ovvero fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, quale base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile".

Per perseguire una maggiore efficacia, tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, indicano i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, inoltre la scuola si adopera per reperire risorse economiche aderendo a bandi ministeriali, partecipando a bandi nazionali ed europei, nonché territoriali, per ricercare fonti di finanziamento aggiuntive a quelle assegnate dal ministero o alla quota fissa versata dalle famiglie.



Si elencano i progetti che la scuola Carducci, mette in campo per il prossimo triennio, con taglio e tematiche variabili per ciascun anno scolastico in funzione degli esiti che volta per volta verranno desunti dal R.A.V.:

- a) Progetto lettura in lingua italiana e straniera;
- b) Incontro con l'autore;
- c) Progetto Cinema in lingua italiana e straniera;
- d) Laboratorio di teatro a scuola;
- e) Progetto teatro in lingua italiana e straniera;
- f) Giochi matematici;
- g) Concorsi in tutte le aree disciplinari;
- h) Robotica;
- i) Web-portale di formazione e informazione;
- j) Wiki-imparare;
- k) Progetti di mobilità internazionale;
- l) Partecipazione ad eventi culturali (teatro, cinema, mostre, concerti);
- m) Attività per consolidare le competenze di convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- n) Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni in lingua straniera;
- o) Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni informatiche;
- p) Corsi per l'avviamento alla pratica sportiva.
- q) Progetto - Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il percorso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di

metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

La proposta didattica mira al successo scolastico attraverso azioni di recupero e potenziamento delle aree disciplinari di base, digitali, sociali e civiche.

La scuola si prefigge, attraverso gli obiettivi scelti, di valorizzare e sviluppare le potenzialità e i talenti personali attraverso: 1. la promozione delle conoscenze trasversali, soprattutto quelle digitali e di cittadinanza globale; 2. sviluppo dell'innovazione e della creatività creando consapevolezza sul patrimonio artistico e culturale; 3. educazione alla valutazione delle informazioni e collaborazione in diversi ambienti di lavoro; 4. scoprire le proprie qualità e il valore riuscendo ad incanalarle per farne opportunità per il futuro; 5. promuovere esperienze efficaci, capaci di divenire trainanti in merito alla scelta e all'orientamento 6. Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica modalità didattiche innovative volte al superamento della didattica tradizionale per migliorare sia l'efficacia che la qualità delle attività realizzate per gli studenti, utilizzando prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, prevedendo prove standardizzate per classi parallele, riguardanti anche le competenze, in tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 B1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

B1» "Priorità" [Prove standardizzate] Aumento del numero degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti.

"Obiettivo" Favorire il successo formativo e un sentimento di cittadinanza europea, promuovendo laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 B1 C1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

B1» "Priorità" [Prove standardizzate] Aumento del numero degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti.

C1» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica setting d'aula flessibili che favoriscono nuovi modelli di interazione didattica, entro una visione di scuola aperta, sostenibile ed inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 A2 C1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

A2» "Priorità" [Risultati scolastici] Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

C1» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

"Obiettivo:" Implementare l'infrastruttura di rete della scuola, gli spazi laboratoriali e gli strumenti digitali per sostenere l'apprendimento curricolare attraverso metodologie

didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 A2 C1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

A2» "Priorità" [Risultati scolastici] Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

C1» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare sia l'efficacia e la qualità delle attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione, sia la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 A2

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

A2» "Priorità" [Risultati scolastici] Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere esperienze efficaci, capaci di divenire trainanti in merito alla scelta e all'orientamento anche attraverso momenti di confronto tra docenti e genitori in relazione al consiglio orientativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 D1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

D1» "Priorità" [Risultati a distanza] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso la formazione continua, correlata sia al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della scuola, sia ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio, sia a incentivare la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 A2 B1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

A2» "Priorità" [Risultati scolastici] Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

B1» "Priorità" [Prove standardizzate] Aumento del numero degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Verificare in maniera sistematica le ricadute effettive della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 A2 B1 C1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

A2» "Priorità" [Risultati scolastici] Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

B1» "Priorità" [Prove standardizzate] Aumento del numero degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti.

C1» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

"Obiettivo:" Prevedere iniziative per la disseminazione delle attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa realizzate, ampliando le occasioni di coinvolgimento dei genitori, risultando essi coinvolti prevalentemente in spazi e tempi istituzionali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" A1 C1 D1

A1» "Priorità" [Risultati scolastici] Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

C1» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

D1» "Priorità" [Risultati a distanza] Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe.

□ SPECIFICHE PROGETTUALITÀ:

1) Titolo "Apprendimenti e socialità"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni/esterni
□ Priorità A1-A2-C1		

- **Risultati attesi** – Recupero e potenziamento delle aree disciplinari di base, digitali, sociali e civiche
- **Risorsa** - PON-P-2021-266 FSE e FDR n. 009707 del 27/04/2021

Misura 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e interventi per il successo scolastico degli studenti

Misura 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. Destinatari: alunni/e delle classi prime, seconde e terze.

I percorsi sono volti a:

1. rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
2. sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
3. promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Tipologia modulo	Titolo	Destinatari	Durata	Materia
Educazione alla cittadinanza attiva e	SPAZI DELLA SOCIALITA':			Educazione civica/arte



alla cura dei beni comuni	Fotografia Urbana Storie di strada	alunni/e	30 ore	
Scrittura creativa e teatro	SALTIMBANCHI			Italiano
Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni	IL BLU DA SALVARE modulo 1			Scienze
Competenze in scienze, tecnologie, ingegneria, matematica (STEM)	QUANTO è PROFONDO IL MARE Modulo 2			Scienze
Competenza digitale	CODING & ROBOTICA			Tecnologia/ Robotica
Competenza digitale	WEB-GIORNALE: Portale di formazione e informazione			Trasversale alle discipline
Competenze in scienze, tecnologie,	DI CHE PROBLEMA SEI?			Matematica (problem



ingegneria, matematica (STEM)			solving)
Competenza multilinguistica	LET'S TAKE OFF1 (C1)		Inglese (certificazione Ket C1)
Competenza multilinguistica	LE FRANÇAIS, QUELLE PASSION!		Francese (certificazione A2)
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	AL GRAN CONCERTO!		Musica

2) Titolo "Una marcia in più"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-B1-C1 □ Risultati attesi – recupero e potenziamento delle aree disciplinari di base, crescita della consapevolezza genitoriale		



□ **Risorsa** - PON - FSE n.26502 del 06/08/2019

Misura 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa:

Tipologia modulo	Titolo	Destinatari	Durata	Materia
Competenza multilinguistica	ENGLISH STEP BY STEP	alunni/e	30 ore	Inglese (certificazione Cambridge Flyers)
Competenza multilinguistica	LE FRANCAIS EN ACTION			Francese (certificazione Delf A1)
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	NUMERI IN GIOCO			Matematica
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	RICICLO: CAMBIA-MENTE CAMBIAMONDO			Scienze
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	LABORATORI GENITORI CONSAPEVOLI	genitori		-----

La proposta didattica mira a prevenire l'insuccesso scolastico, il fallimento formativo e la dispersione attraverso interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità dal punto di vista socio-economico-culturale, attraverso azioni di tutoring, attività di sostegno, attività integrative alle aree disciplinari di base, nonché azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, in orario pomeridiano. Nello specifico l'offerta formativa, studiata per curvare sui bisogni che volta per volta emergono dal contesto (alunni, famiglie, territorio) si indirizza alle classi prime per il riciclo dei più comuni materiali inquinanti, alle classi seconde per il recupero e il consolidamento della matematica, alle classi terze per la competenza linguistica (inglese e francese) attraverso laboratori situazionali, infine si rivolge ai genitori per avviarli a un percorso di maggiore consapevolezza genitoriale attraverso la conoscenza e la pratica della mindfulness. Destinatari: alunni/e delle classi prime, seconde e terze e genitori.

I percorsi sono volti a:

1. recuperare e consolidare le competenze nelle lingue straniere
2. sviluppare le competenze logico - matematiche
3. sviluppare la competenza comunicativa
4. acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità
5. verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno
6. consapevolezza genitoriale attraverso la conoscenza e la pratica della mindfulness.

3) Titolo "Wiki imparare - Le mappe del Patrimonio Culturale"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>



A.S. 2021-22

alunni e alunne

interni

- **Priorità A1-C1**
- **Risultati attesi** – potenziamento delle competenze digitali, sociale e civiche
- **Risorse** – esterne (Wikimedia foundation)

Wikimedia è una vasta comunità internazionale di volontari che operano per diffondere la conoscenza e la cultura, in ogni lingua, attraverso l'uso di piattaforme online libere e gratuite come Wikipedia che utilizzano gli strumenti dell'open access, dei contenuti aperti e delle licenze libere. Tra le sue azioni Wikimedia Italia promuove la diffusione dei progetti Wikimedia e di OpenStreetMap nelle scuole e nelle università italiane, per insegnare ai più giovani a condividere le proprie conoscenze diventando attori del proprio apprendimento. Fare didattica con i progetti Wikimedia consente:

1. il passaggio dei ragazzi dal ruolo di fruitori passivi del web al ruolo di fruitori critici e co-produttori di contenuti;
2. lo sviluppo di competenze digitali e informative che permettono di selezionare, valutare, utilizzare le informazioni con maturità e consapevolezza sviluppando un sistema critico di analisi e verifica delle fonti come anticorpo alle fake news;
3. un approccio aperto e collaborativo alla produzione di contenuti condivisi e risorse didattiche aperte (OER) e lo sviluppo di valori legati alla cittadinanza digitale.

Il progetto prevede la mappatura della rete dei tratturi di Puglia per contribuire a migliorare il territorio, attraverso l'aggiornamento e l'integrazione delle mappe di OpenStreetMap e dei progetti Wikimedia. Poter arricchire OpenStreetMap, Wikipedia e Wikivoyage di tracciati storici dimenticati e parzialmente scomparsi dall'alto valore storico-monumentale è l'occasione per stimolare e coinvolgere gli alunni in una mappatura partecipata del proprio territorio. L'obiettivo è quello di restituire un documento utile ai fini della conoscenza storica del territorio, ma in grado fornire informazioni sempre più dettagliate che la veloce trasformazione urbana rischia di cancellare definitivamente. Destinatari: alunni/e delle classi seconde e terze.

Obiettivo e risultati attesi:

1. Inserimento dei tracciati di una parte dei tratturi della Puglia su OpenStreetMap.
2. Ampliamento o creazione dei rispettivi item Wikidata, delle voci o sezioni su Wikipedia e dei listing su Wikivoyage.



3. conoscere la geografia e la storia del nostro territorio;
4. sperimentare azioni volte a stimolare l'uso sociale dello spazio pubblico;
5. promuovere modalità innovative di cura e valorizzazione degli spazi pubblici interessati;
6. promuovere un percorso che possa condurre a futuri interventi di valorizzazione e cura realizzati dal gruppo di giovani coinvolti.
7. documentazione fotografica dei tratturi attraverso il caricamento su Wikimedia Commons delle fotografie realizzate.

4) Titolo "Progetto lettura in lingua italiana e straniera - incontri con l'autore"

Tempistica prevista

Destinatari interni/Esterni coinvolti

Soggetti

A.S. 2021-22

alunni e alunne

interni

- **Priorità A1-C1**
- **Risultati attesi** - Potenziamento della lingua italiana e straniera
- **Risorse** - interne

Risponde all' esigenza di coinvolgere gli studenti per stimolarli al piacere della lettura in lingua italiana e straniera, guidarli nella riflessione e renderli protagonisti del dialogo culturale con gli autori.

La proposta risulta estremamente diversificata, abbraccia differenti tipologie narrative, dal saggio alla narrativa attraversando anche la letteratura scientifica, al fine di approfondire temi di attualità e impegno.

Gli incontri con gli autori si svolgono prevalentemente nella scuola o in librerie pubbliche.

Obiettivo: incentivare l'interesse e il piacere per la lettura in lingua italiana e straniera.

Obiettivi trasversali:

1. Educare al piacere di leggere
2. Saper esprimere le proprie idee.
3. Rispettare i punti di vista altrui.
4. Conoscere mondi ed esperienze diverse dalle proprie.
5. Allargare i propri orizzonti culturali.

Per l'anno scolastico 2021-22, il progetto ha il titolo: **“LeggiAmo i libri - I LOVE reading - J'AIME lire”** attraverso l'iniziativa **“Io leggo perché”**.

□ *Lingua italiana*

Si intende rafforzare nei ragazzi il piacere di leggere, ponendosi in continuità con una tradizione consolidata da anni nella nostra scuola. Il progetto consiste in attività di lettura e recensione di libri, che si concluderanno con un incontro con l'autore. Sono previste attività di presentazione di libri, a cura dei ragazzi, presso la libreria Feltrinelli. Saranno incluse nel progetto ulteriori eventuali iniziative di valorizzazione della lettura.

Obiettivi didattici:

1. Arricchire il proprio bagaglio lessicale.
2. Migliorare la propria capacità di espressione scritta e orale.
3. Migliorare la capacità di comprendere.
4. Imparare a leggere con espressività.

□ *Lingua straniera*

Il progetto è finalizzato a far scoprire agli alunni la bellezza della lettura in lingua inglese attraverso testi letterari graduati in ordine di difficoltà. Prevede la lettura autonoma di testi autentici per permettere un arricchimento lessicale e la conoscenza della tradizione letteraria anglosassone. Il progetto *“Loving books”* si concluderà con la condivisione dei contenuti esplorati attraverso attività di lettura di stralci di testi, recensioni cartacee o multimediali, biografie degli autori analizzati, presso la libreria Feltrinelli. Gli alunni leggeranno vari testi in lingua inglese durante tutto l'anno scolastico, con relative esplorazioni testuali, biografie, recensioni.

Obiettivi didattici:

1. Migliorare l'apprendimento dell'inglese
2. Aumentare la conoscenza dei vocaboli e la pronuncia attraverso l'ascolto dei cd audio
3. Conoscere la letteratura straniera reale e fantastica.

5) Titolo "Giochi matematici PRISTEM BOCCONI"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-B1 □ Risultati attesi – Potenziamento della matematica □ Risorse - interne		

È una competizione riservata alle scuole secondarie di II grado che hanno partecipato ai "Giochi d'Autunno" o che hanno iscritto almeno 20 studenti ai "Campionati Internazionali di Giochi matematici".

Obiettivi:

1. COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni.
2. IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.
3. AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.
4. PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.
5. ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il materiale utile per i laboratori matematici.

6) Titolo "Progetto cinema"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni/esterni
□ Priorità A1-A2-C1 □ Risultati attesi - trasversale ai percorsi curricolari, potenziamento delle competenze di base □ Risorse - interne		

Le iniziative del progetto sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curricolari.

La scuola Carducci ha aderito alla rassegna Internazionale "Cinema Scuola Anniverdi & film media fest" dedicato al cinema e alle arti audiovisive delle scuole di tutta Italia. Le tematiche affrontate sono: storia, ambiente, salute, immigrazione, diritti dei bambini e delle bambine, diritti delle donne, legalità, shoah.

Nella sezione *Eventi*, in collaborazione con la CG Entertainment, la proiezione dei film è seguita dall'incontro con l'autore.

La sezione *Heritage* è dedicata alla visione di film del passato e offre al giovane pubblico l'occasione di conoscere il cinema nel suo percorso storico, evidenziando linguaggi, temi e contesti.

La sezione *GenerAtion* è dedicata interamente al cinema documentario per i ragazzi e le ragazze, proponendo opere innovative ed estremamente interessanti pensate per il giovane pubblico.

Per la giornata dedicata alla memoria è prevista la visione di un film e un workshop dedicato alla Shoah.

7) Titolo: "Teatro a scuola - Saltimbanchi"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni/esterni
□ Priorità A1-A2-C1 □ Risultati attesi potenziamento delle competenze linguistiche, espressive, cognitive □ Risorse PON-P-2021-266 FSE e FDR n. 009707 del 27/04/2021		

Il teatro è una delle attività strutturate nell'offerta formativa della scuola, ad essa sono collegate la scrittura creativa, la scenografia e la lettura animata, inoltre coinvolge:

- la socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni, abitua alla vita di gruppo;
- i linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore;
- la creatività: i ragazzi trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e creativo.

Il progetto "Saltimbanchi" è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, espressive, cognitive, al fine di consentire ad ogni alunno di sviluppare, in relazione con gli altri, le proprie attitudini, dando voce alle emozioni e ai sentimenti, superando le difficoltà grazie al gioco dei ruoli e alla rappresentazione dei diversi eventi della vita.

Considerata la difficile situazione attuale, che ha visto i ragazzi perdere i propri punti di riferimento e certezze (la scuola, l'aula, la quotidianità), si intende stimolare la riflessione personale, al fine di analizzare le paure, le preoccupazioni ma anche nuove strategie e nuovi progetti per destreggiarsi come "saltimbanchi" tra le difficoltà della vita. Il progetto vuole inoltre essere un momento di comprensione del nuovo scenario mondiale, che li avvicini a



tematiche quale la discriminazione, inclusione e le disuguaglianze.

Obiettivi:

1. lavorare in gruppo sciogliendo tensioni e inibizioni
2. riconoscere emozioni e sentimenti
3. superare timidezza e rafforzare l'autostima
4. dialogare, confrontarsi e interagire con gli altri
5. scrivere per conoscersi, riconoscersi ed esprimersi
6. conoscere ed esprimersi con linguaggi diversi
7. leggere con espressività
8. usare i colori per esprimersi anche attraverso la pittura
9. usare il corpo per esprimersi

8) Teatro in lingua italiana e straniera

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni/esterni
☐ Priorità A1-B1		
☐ Risultati attesi - competenza multilinguistica		
☐ Risorse – interne		
☐ <i>Teatro in lingua italiana</i>		

La scuola Carducci aderisce al progetto *"Di Variazioni ON LIVE"*. Nasce in risposta al distanziamento sociale imposto dall'era pandemica, per non privare il giovane pubblico dell'incontro con la compagnia teatrale Liberaimago per un momento di approfondimento culturale.

Con i suoi poeti e scrittori, il progetto si pone l'obiettivo di suscitare l'interesse e l'apprezzamento di studenti e docenti.

Parola d'ordine: *"divagare"*: partire da un altro inizio, meno consueto, sicuramente poco accademico.

Raccontare l'obliquità della persona, immaginare, curiosare, fare anche congetture e così scoprire che Giacomo Leopardi era un golosone, Ugo Foscolo un impunito Don Giovanni o che il Sommo Dante non fosse soltanto un uomo di lettere ma un attivista politico pronto all'azione.

Il cast di attori incontrerà gli studenti in presenza.

Le incursioni degli artisti avranno quali alleati i dispositivi portatili che i ragazzi utilizzeranno per incontrare Libera, una guida virtuale, un QR code fornito all'ingresso guiderà tutti, artisti e pubblico, nella conoscenza di uno degli autori, scelto dal docente della classe, tra: Omero, Dante Alighieri, Giovanni Boccaccio, Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi, Giovanni Verga, Luigi Pirandello, Primo Levi.

□ *Teatro in lingua inglese*

"Gli Sporcelli" di Roald Dahl a cura dell'associazione Madimù. Per le classi seconde in lingua inglese;

Tratto dal libro di R. Dahl, i signori Sporcelli sono le persone più ripugnanti sulla faccia della terra, la cui occupazione principale è quella di farsi scherzi a vicenda.

La compagnia teatrale Madimù mette in scena uno spettacolo in lingua che cerca di rompere la "distanza di sicurezza" che esiste tra musica e parola parlata, cantata e la pittura, il tutto in una dinamica improvvisata.

"Voglio il mio cappello" è un libro per bambini di Jon Klassen, diventata rappresentazione teatrale a cura dell'associazione Madimù. Per le classi prime in lingua inglese.

□ *Teatro in lingua francese*

Da quest'anno, e per la prima volta, MATER LINGUA offre una serie di incontri magici, a cavallo del tempo con gli autori e personaggi della letteratura francese più amati, per una "



Conversazione Impossibile".

Gli alunni potranno incontrare on line un attore madrelingua che vestirà i panni del personaggio scelto e con lui dialogare e fare un selfie. Il personaggio scelto per quest'anno è "LE PETIT PRINCE" di A. Saint-Exupéry.

9) Titolo **"Coding & Robotica imparare sperimentando"**

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1 □ Risultati attesi - potenziamento delle competenze digitali, informatica, coding e robotica. □ Risorse - PON-P-2021-266 FSE e FDR n. 009707 del 27/04/2021		

La partecipazione è finalizzata al potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica.

Le attività previste sono le seguenti:

1. Coding (programmazione informatica) attraverso il software *mBlock*, con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, sviluppando una soluzione a problemi con complessità crescente, applicando la logica per scegliere la strategia migliore che conduca alla soluzione più opportuna.
2. Assemblaggio delle componenti del robot secondo il modello assegnato e progettazione di diversi assemblaggi in base alla sperimentazione.



3. Sperimentazione/Esplorazione con i robot programmando azioni differenti a seconda delle situazioni progettate.

Obiettivi:

1. Avvicinare i ragazzi alla robotica e alla programmazione in modo intuitivo e divertente
 2. Esplorare il mondo della Robotica sperimentando
 3. Aumentare la motivazione e il coinvolgimento attraverso la scoperta;
- Favorire l'apprendimento learner-centered, le abilità di problem-solving, la curiosità, la creatività e il lavoro di squadra.

10) Web-portale di formazione e informazione

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-C1 □ Risultati attesi -potenziamento della competenza digitale, sociale e civica □ Risorse - PON-P-2021-266 FSE e FDR n. 009707 del 27/04/2021		

La realizzazione di un giornale scolastico web rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative, potenzia le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, favorisce la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune, ha una ricaduta in tutte le discipline.

Il web giornale della scuola permette di avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e di conseguenza introdurli nelle tematiche relative al mondo dell'informazione giornalistica, ma anche rende possibile avviare percorsi didattici paralleli capaci di seguire le reali attitudini e gli interessi degli alunni.

La scuola, nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie. L'idea del giornale web nasce dall'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. La realizzazione del giornale web coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi e le relative discipline, in modo particolare coinvolgerà un gruppo di redazione composto come segue:

Due alunni per ogni classe, individuati su segnalazione dei rispettivi consigli di classe ed in possesso di buone capacità comunicative orali e scritte, capacità organizzative e discreta familiarità nell'uso delle ITC, avranno il compito di organizzare tutto il materiale didattico prodotto che si intende pubblicare e di inviarlo alle redazioni.

Obiettivi:

1. Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi;
2. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare;
3. Promuovere un uso più consapevole delle ICT;
4. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale;
5. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
6. incoraggiare attività di ricerca e di riflessione personale e di gruppo
7. attivare processi di comprensione e riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti.

Obiettivi didattici specifici

1. Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano;
2. conoscere la struttura d'impaginazione del quotidiano;
3. scoprire la funzione del titolo di un articolo;
4. individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico;
5. conoscere la struttura di un articolo;
6. riconoscere le diverse forme di articolo;
7. individuare le caratteristiche peculiari del web-writing;
8. usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa;
9. utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa;

10. migliorare l'impiego della videoscrittura;
11. utilizzare programmi di grafica e di video-editing;
12. utilizzare programmi di audio editor;
13. comunicare mediante le tecnologie multimediali;
14. saper utilizzare un CMS per la pubblicazione di contenuti on line.

11) Progetti di mobilità internazionale

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-B1-C1 □ Risultati attesi – potenziamento competenza multilinguistica □ Risorse – interne		

Si tratta di progetti di mobilità internazionale finanziati da enti pubblici nazionali o da programmi europei, quali ad esempio quelli sostenuti dal Programma Erasmus+.

Per l'a.s. 2021-22 la scuola mette in campo 3 progetti, la cui partecipazione è finalizzata al potenziamento della competenza nelle lingue straniere, sociali e civiche e in tematiche collegate con la sostenibilità e l'Agenda 2030. Di seguito i progetti:

n.1 "ENGLISH IS EVERYWHERE"

Allestimento, all'interno della scuola, di una "Strada inglese", per aiutare i ragazzi a tenere vivo l'interesse per la lingua e la cultura inglese. Lo scopo è far interagire gli studenti con la lingua al di fuori dell'aula.



Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare le abilità degli studenti, essenziali nell'apprendimento della lingua.

Su questa strada, ogni giorno, ci saranno disegni, proverbi, citazioni, allo scopo di esporre i ragazzi alla lingua inglese il più possibile. Si potrà anche chiamare English Street e comprenderà un angolo lettura, un angolo ascolto (dove ascoltare canzoni e guardare video al computer) per incrementare le abilità di lettura e ascolto.

n. 2 "RECYCLING"

Il progetto si propone di sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle 3R (Riciclare, Riutilizzare e Ridurre).

Ragazzi tra gli 11 e i 13 anni inizieranno il loro percorso imparando il riciclo, svolgendo attività creative e collaborative, che andranno a stimolare anche la loro crescita sociale ed emozionale.

Obiettivi

1. Essere consapevoli dell'importanza del riciclo e del riutilizzo di prodotti di scarto.
2. Acquisire consapevolezza ambientale.
3. Migliorare le competenze linguistiche e sociali attraverso la comunicazione tra pari.
4. Migliorare le competenze informatiche con l'utilizzo di strumenti 2.0 .
5. Sviluppare una sensibilità per la natura e per la terra, ma anche per l'arte e la cultura in generale.
6. Incoraggiare l'apprendimento per progetto.
7. Alfabetizzazione informatica e sviluppo di abilità del 21esimo secolo.
8. Sviluppo delle capacità di problem solving

n. 3 "ACT TOGETHER FOR A GREEN FUTURE" ("STEAM")

Gli studenti utilizzeranno la natura e la loro formazione STEAM, ovvero un approccio interdisciplinare in cui Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica vengono utilizzate insieme all'innato senso di curiosità degli studenti, portandoli a ricercare e a porsi domande.

Obiettivi

1. Comprendere l'interazione tra la natura e l'umano.
2. Conoscere, proteggere e comprendere l'ambiente in cui vivono, attraverso la sostenibilità e il riciclo.
3. Avere consapevolezza dei problemi ambientali e dei cambiamenti climatici e sensibilizzare al riguardo.
4. Far capire agli studenti la relazione tra STEAM e la natura, sperimentandole.
5. Rafforzare l'abilità degli studenti di adattarsi al mondo che cambia attraverso STEAM. Condurre ricerche sull'energia rinnovabile.
6. Indurre gli studenti a porsi domande, a fare ricerche, a sviluppare prodotti e fare invenzioni.

12) Progetto legalità - UBI SOCIETAS IBI IUS: UNA SOCIETÀ DI DIRITTI CONTRO OGNI VIOLENZA.

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
☐ Priorità C1 ☐ Risultati attesi – competenza di cittadinanza attiva		

□ Risorse – interne

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti e alle famiglie degli stessi coinvolte, l'importanza del complesso dei diritti e doveri scaturenti dal testo costituzionale ed alle tappe che hanno portato all'attuale sistema democratico, soffermandosi in particolare sui rischi connessi ad un uso errato dei social e all'impatto che tale errato uso comporta sulle libertà e sui diritti di ogni altro essere umano.

Il progetto vuole partendo dal dato reale, attraverso esempi, esemplificazioni, la musica e il ragionamento, far sviluppare una coscienza critica per consapevoli scelte future orientate verso i principi di tolleranza e rispetto dell'altro.

Il progetto si articola in più fasi: una dedicata esclusivamente agli studenti coinvolti in orario pomeridiano ed extracurricolare, con collegamento telematico, l'altra dedicata ai genitori e alle famiglie degli stessi (fase denominata **Caffè giuridico**) con cui esplicitare i risultati e riflettere sulle relative tematiche anche con possibilità di domande ed interventi degli stessi partendo dalla base costituzionale da esplicitare agli stessi.

Obiettivi didattico/formativi trasversali

1. Rispettare diritti e doveri propri e altrui.
2. Avere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
3. Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.
4. Assumere comportamenti responsabili e critici.
5. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione.
6. Mettere in atto comportamenti che facilitano la convivenza civile, il rispetto e l'accettazione dell'altro.

Obiettivi didattico/formativi disciplinari

1. Riconoscere nel proprio ambito sociale i principi costituzionali.
2. Saper riconoscere le funzioni dei vari organi istituzionali.
3. Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri.
4. Comprendere le applicazioni delle reti informatiche per ricercare informazioni, distinguendo quelle corrette da quelle errate.
5. Saper distinguere l'identità digitale da quella reale e saper applicare le regole della privacy.

6. Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.

13) Partecipazione ad eventi culturali (teatro, cinema, mostre, concerti)

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari interni/Esterni coinvolti</i>	<i>Soggetti</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni/esterni
□ Priorità C1 □ Risultati attesi – competenze sociali, civiche, intercultura, sostenibilità □ Risorse - interne		

Si tratta della partecipazione ad eventi culturali che fanno parte dell'offerta formativa del territorio e in linea con i temi dell'offerta formativa dell'istituto.

1) La scuola dedica adeguata attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. A questo proposito le classi prime visitano la mostra "ROM E SINTI. STORIA E STORIE DA SCOPRIRE" presso il Museo Civico di Bari.

Il progetto intende promuovere l'integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un'ottica di rispetto delle differenze e di "tolleranza", il rispetto delle regole per sé e per gli altri, con i seguenti obiettivi:

- creare nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole che disciplinano la convivenza tra gli uomini, la libertà, la democrazia, attraverso alcuni e fondamentali articoli della Costituzione italiana;
- educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee;



- accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza;
- promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà;
- agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.

2) La scuola dedica adeguata attenzione ai temi legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, alla sua sostenibilità, alla "salute circolare" ossia al rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.

A tale scopo le classi partecipano:

- dal 26 Novembre al 5 Dicembre "FESTIVAL DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – IO SCELGO IL PIANETA " Il programma fitto di conferenze e approfondimenti con laboratori e mostre fotografiche si tiene presso la sala del Kursaal Santalucia e Margherita.

- Fino al 13 marzo, mostra "PLANET OR PLASTIC?", prodotta da National Geographic, realizzata da CIME in collaborazione con il gruppo GEDI e curata da Marco Cattaneo, direttore di National Geographic Italia.

La mostra è rivolta ad adulti e ragazzi, un percorso espositivo ricco di contenuti che permette un'esperienza immersiva nei temi trattati e una riflessione sulle conseguenze ambientali derivanti da un utilizzo eccessivo della plastica nella nostra vita quotidiana, presso il Teatro Margherita.

3) La scuola sensibilizza gli alunni alla conoscenza e all'apprezzamento della cultura musicale attraverso la partecipazione a concerti ed eventi musicali in collaborazione con i teatri presenti sul territorio e con la Camerata musicale barese. Per l'A.S. 2021-22 la scuola partecipa ai seguenti eventi:

- Piccinni - Recital della pianista Huangci
- Petruzzelli – Opera "Il Gallo d'Oro"
- Petruzzelli – "Concerto Gospel"

14) Attività di consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva



<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
----------------------------	----------------------------------	---------------------------------

A.S. 2021-22

alunni e alunne

interni/esterni

- **Priorità C1**
- **Risultati attesi** – competenza di cittadinanza attiva
- **Risorse** - interne

Progetti/Percorsi didattici dedicati su temi: educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere, legalità ecc.

- Giornata nazionale della gentilezza (13 Novembre).
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 Novembre)
- Giornata della memoria (27 Gennaio)
- Giornata dedicata al bullismo e al cyberbullismo (7 Febbraio)
- Giornata dedicata alla poesia (21 Marzo)
- Giornata della legalità (23 Maggio)

15) Titolo "Facciamo squadra"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
----------------------------	----------------------------------	---------------------------------

A.S. 2021-22

alunni e alunne

interni

- **Priorità A1-C1**
- **Risultati attesi** – competenze sociali e civiche



□ **Risorse - interne**

Il progetto ha come finalità di offrire attraverso il gioco della pallavolo uno strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità dello studente. La pallavolo sarà proposta quale gioco semplice da apprendere e da insegnare, in cui è possibile in tempi brevi ottenere risultati gratificanti per lo studente.

L'insegnamento dei fondamentali di questo sport contribuirà al miglioramento delle capacità motorie condizionali e coordinative attraverso l'utilizzo del proprio corpo in riferimento allo spazio ed al tempo ed all'ausilio di piccoli attrezzi.

Il miglioramento globale promosso da questa attività stimolerà gli studenti a ricercare dentro se stessi ed all'esterno l'utilizzo di buone pratiche favorendo uno stile di vita attivo caratterizzato da attività fisica ed una corretta alimentazione nell'ottica del raggiungimento e del mantenimento della salute.

Inoltre, il progetto favorirà il rafforzamento dell'autostima in soggetti più fragili e la continua autovalutazione in un processo di crescita e maturazione globale dell'individuo.

Obiettivi trasversali

1. Riconoscere e rispettare i ruoli di ciascuno.
2. Assumere comportamenti responsabili e critici.
3. Mettere in atto comportamenti che facilitano la convivenza civile, il rispetto e l'accettazione dell'altro.
4. Prendersi cura di se stessi e del proprio corpo riconoscendolo come strumento fondamentale di interazione e di comunicazione.
5. Imparare a riconoscere e gestire ogni tipo di emozione e di sentimento, dall'ansia da prestazione alla gratificazione della vittoria.
6. Perseguire un proprio equilibrio interiore nell'ottica della gestione dei conflitti ed adottare buone prassi di vita

16) Titolo "Giochiamo a tennis tavolo"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-C1 □ Risultati attesi – competenze sociali e civiche □ Risorse – interne		

La pratica del Tennistavolo costituisce un'occasione in più per lo sviluppo e la promozione della persona, del valore della pratica ludico-sportiva in età giovanile sotto il profilo delle azioni di prevenzione dello "star bene".

Con la pratica di questa disciplina sportiva si intende sviluppare la capacità di autovalutazione della propria prestazione fisico/sportiva, sviluppando comportamenti sociali positivi e favorendo il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto dell'avversario, l'autocontrollo, il senso di responsabilità e infine si contribuisce all'educazione civile dell'allievo.

Obiettivi trasversali

1. Rispettare diritti e doveri propri e altrui.
2. Assumere comportamenti responsabili e critici.
3. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole della convivenza civile.
4. Rispetto e l'accettazione dell'altro
5. Mettere a disposizione il proprio tempo e capacità per gli altri.
6. Promuove il rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente e la natura.

Obiettivi formativi

1. Promuovere l'esperienza sportiva e di gioco
2. Migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza e mobilità articolare);
3. Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare;
4. Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di un gesto

tecnico precise e sempre uguale

5. Conoscere la storia e le regole di questa disciplina sportiva;

6. Sviluppare i fondamentali tecnici e tattici del gioco del tennis tavolo.

17) Progetto Cittadinanza attiva - attività alternativa alla religione cattolica (I.R.C.)

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità C1 □ Risultati attesi – competenze sociali e civiche □ Risorse – interne		

Rivolto agli alunni e alunne che non aderiscono all'insegnamento della religione cattolica.

Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione, che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

L'attività di studio alternativo alla religione si articola in attività didattica alternativa alla religione e in studio assistito.

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita dalle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti

e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile .

18) Titolo "Generazioni connesse"

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1-C1 □ Risultati attesi – competenze sociali e civiche □ Risorse – interne		

Il progetto è coordinato dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet, per promuovere un uso sicuro e responsabile di internet e dei nuovi Media da parte dei più giovani.

19) Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

<i>Tempistica prevista</i>	<i>Destinatari coinvolti</i>	<i>Soggetti interni/Esterni</i>
A.S. 2021-22	alunni e alunne	interni
□ Priorità A1 □ Risultati attesi - potenziamento delle competenze multilinguistiche □ Risorse – PON - FSE n.26502 del 06/08/2019		
Misura 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di		

base PON-P-2021-266 FSE e FDR n. 009707 del 27/04/2021

Misura 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Si tratta di PON finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche europee:

- Per il francese: Delf A2; Delf A1
- Per l'inglese: KET C1 e Cambridge Flyers A2

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. Favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere;
3. Creare nuovi ambienti per l'apprendimento («Outdoor education», biblioteca digitalizzata, nuovo *setting* d'aula con tecnologie funzionali al modello pedagogico di riferimento, potenziamento dei laboratori)
4. Favorire la mobilità e la cooperazione internazionali sostenuti dal Programma Erasmus+.

2.5 RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Al fine di rendere la scuola uno spazio di crescita culturale e di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva, si promuoverà l'integrazione tra scuola e territorio attraverso la realizzazione di esperienze di apprendimento significativo in contesti di vita reali, con finalità di interesse sociale in sinergia con Enti ed associazioni del territorio.

- **Rete di ambito 1 – IISS Marco Polo – Bari**
- **Collaborazione con esperti Wikimedia**
- **E- Twinning**

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- **PROFILO IDEALE DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL TRIENNIO**
(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO)
- Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso le competenze e gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, la maturazione del pensiero critico e lo spirito di imprenditorialità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni e in un serio impegno civico.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diversità, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere testi ed enunciati di vario tipo, di esprimere le proprie idee e necessità, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di nazionalità diversa è in grado di utilizzare le competenze linguistiche acquisite per comunicare in modo adeguato e per vivere pienamente il proprio ruolo di cittadino europeo.
- Adopera la lingua inglese anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per mezzo delle quali effettua ricerche, attinge informazioni, interagisce con soggetti diversi nel mondo.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà, di affrontare e risolvere problemi e situazioni sulla base di



elementi certi, di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche e musicali.
- Ha cura di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole e si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con altri.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

COMPETENZE IN USCITA PER DISCIPLINE

Italiano

- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.
- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizza e produce testi multimediali

Storia

- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici, in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e, in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Sa orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche.
- Riconosce lo spazio geografico come sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Educazione Civica (trasversale alle discipline)

- Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

Lingue

comunitarie

- Comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi tese a soddisfare i bisogni di tipo concreto.
- Conversa su argomenti relativi a se stesso e alla propria famiglia.
- **(Per la Lingua inglese)** Analizza gli aspetti culturali più significativi dei Paesi anglosassoni (livello A2/B1 del *Common European Framework of Reference*).
- **(Per la Lingua francese)** Analizza gli aspetti culturali più significativi della Francia e dei Paesi francofoni (livello A1 /A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Matematica

- Utilizza procedimenti di calcolo e analizza oggetti geometrici.
- Organizza le strutture matematiche per risolvere problemi concreti e significativi.
- Comunica informazioni con un linguaggio chiaro e preciso.
- Ricava, da grafici e tabelle, informazioni sulla realtà.

Scienze

- Osserva la realtà per descrivere fenomeni e processi naturali.
- Riconosce relazioni relative all'ambiente e al proprio corpo come sistema dinamico.

Tecnologia

- Analizza e rappresenta processi attraverso modelli e grafici.

- Comprende e utilizza le tecniche grafiche e gli strumenti informatici per produrre e gestire documenti, elaborare testi, raccogliere e rappresentare dati.
- Comprende ed analizza in modo critico le potenzialità e i limiti delle tecnologie nel contesto socio-culturale e della sostenibilità ambientale.

Arte e Immagine

- Realizza elaborati adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali diversi.
- Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale e artistico.

Musica

- Ascolta, analizza ed interpreta fenomeni sonori e linguaggi musicali, con atteggiamento critico, evidenziando il proprio gusto personale e confrontandosi con gli altri.
- Si esprime con il canto e con gli strumenti musicali, da solo o in gruppo.

Educazione motoria

- Conosce schemi motori e posturali e li utilizza nei giochi sportivi praticati, rispettando le regole.

Religione cattolica

- Conosce e comprende la valenza del dato religioso nella storia umana.
- Conosce la tradizione religiosa cristiano-cattolica, aprendosi al confronto/dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse, per partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione della convivenza civile.

L'insegnamento della Religione cattolica è una materia pienamente facoltativa (Nuovo Concordato del 1984; Sentenze della Corte Costituzionale n. 203/1989, n. 13/1991, n. 290/1992 e relative

circolari applicative): avvalersene o non avvalersene è una libera scelta.

L'art. 9 della L. n. 121/1985, che recepisce il neo-Concordato del 1984, dispone che il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica è garantito a ciascuno e che tale scelta non può dare luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica la scuola prevede attività alternative.

COMPETENZE CHIAVE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, emanate con il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012, fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni; tali traguardi rientrano nel più ampio quadro delle seguenti:

Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

- **COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA**

Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, e di interagire adeguatamente, e in modo creativo, sul piano linguistico in vari contesti.

- **COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE**

Capacità di esprimersi in modo essenziale e di interagire in semplici situazioni di vita quotidiana.

- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA (STEM)**

Capacità di applicare il pensiero matematico, le conoscenze e le metodologie tecnico-

scientifiche per analizzare/comprendere/risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

- **COMPETENZA DIGITALE**

Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

- **IMPARARE A IMPARARE**

Capacità di utilizzare le conoscenze e le esperienze acquisite per applicare le proprie abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.

- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Capacità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, e di risolvere i conflitti ove sia necessario.

- **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**

Capacità di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

IL TEMPO - SCUOLA

Il tempo - scuola si articola in 30 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 08.00 e termine alle ore 14.00.



QUADRO ORARIO – TEMPO ORDINARIO (ART. 5, COMMA 5, D.P.R. N. 89/2009)

Disciplina	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Lingua inglese	3	99
Lingua francese	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
Religione cattolica	1	33
TOTALE	30	990

L'insegnamento di "Educazione Civica", come previsto da L'art. 2 comma 3 della legge n.92/19 è inserito trasversalmente nel curriculum di Istituto. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa e didattica, la scuola "G. Carducci" definisce il curricolo verticale di Educazione Civica in 40 ore annuali per classe. Per ogni classe sono previste 4 ore annuali da svolgere durante l'orario curricolare di ciascuna disciplina.

3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum trasversale coniuga i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza, per educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità.

In un'ottica pluridisciplinare e di ricerca, sarà privilegiato un modello pedagogico-organizzativo student centered che promuova il superamento del modello trasmissivo e il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, al fine di favorire lo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali, quali il pensiero critico, l'imprenditorialità, la creatività e l'impegno civico, mediante attività basate su una pratica laboratoriale integrata con la didattica curricolare entro il quadro orario delle lezioni, riorganizzando il tempo-scuola laddove necessario e utilizzando i linguaggi digitali.

Nella pratica didattico-educativa si potrà adottare l'approccio pedagogico dell'Outdoor education (OE), favorendo esperienze di didattica attiva in ambienti esterni alla scuola che contribuiscano alla conoscenza delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale specifico.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

- **Italiano**

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA: Comunicazione nella lingua madre

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre tipologie diverse di testo in relazione ai diversi scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario
- Utilizzare e/o produrre testi multimediali
- Confrontare sistematicamente strutture grammaticali e funzioni della madrelingua con quelle delle lingue straniere studiate.

COMPETENZE
CONOSCENZE
ABILITA'

Competenza ortografica	Ortografia	Riconoscere e utilizzare correttamente gli elementi ortografici.
Competenza morfologica	Strutture e funzioni grammaticali Punteggiatura	Riconoscere e utilizzare correttamente strutture e funzioni nella frase semplice.
Competenza sintattica	Elementi della proposizione semplice e struttura della frase complessa Punteggiatura	Riconoscere elementi e strutture della frase semplice e complessa. Produrre periodi corretti e riflettere sui rapporti sintattici. Utilizzare i principali connettivi logici.

Competenza lessicale	Forme e significato delle parole Denotazione e connotazione	Riconoscere le trasformazioni della parola nella forma e nel significato. Uso del dizionario. Riconoscere e utilizzare il linguaggio figurato.
Competenza testuale	Linguaggio e comunicazione	Riconoscere e utilizzare la diversità e la specificità dei linguaggi, anche multimediali.
	Le tipologie testuali* Ascoltare/Leggere Parlare Scrivere (progettare un testo: pianificazione, stesura, revisione).	Riconoscere un testo e saperlo riprodurre in modo coeso e coerente. Riconoscere e utilizzare un testo rispetto alla funzione e situazione comunicativa. Prendere appunti e rielaborarli. Produrre testi in diverse situazioni comunicative, interessare e coinvolgere. Scegliere e produrre diversi testi corretti, coesi e coerenti, in relazione al contesto.
Consapevolezza ed espressione culturale	Pagine di letteratura	Riconoscere e apprezzare il valore di un testo e di un'opera d'arte



*

- ☐ Testo narrativo (mito, leggenda, favola, fiaba, diario, autobiografia, lettera, racconto, romanzo).
- ☐ Testo descrittivo
- ☐ Testo poetico
- ☐ Cronaca, recensione, commento
- ☐ Riassunto
- ☐ Testo espositivo
- ☐ Testo argomentativo
- ☐ Relazione

OBIETTIVI MINIMI:

- ☐ Comprendere informazioni e messaggi in semplici testi scritti e orali.
- ☐ Avviare, cogliere e riconoscere semplici relazioni logiche all'interno di un testo.
- ☐ Produrre testi orali e scritti in forma chiara e corretta adeguata alla situazione comunicativa.
- ☐ Leggere con sufficiente chiarezza.

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, lezione interattiva, lettura guidata e/o selettiva degli argomenti di studio, ricerca, laboratorio (per interesse, per compiti e livelli), brainstorming, cooperative learning, giochi di ruolo, problem solving, mappe concettuali, esercitazione prove Invalsi, metacognizione e autovalutazione.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive e soggettive, questionari, domande a risposta aperta e multipla. Nel caso di DDI si prediligeranno le verifiche orali.

• **Storia**

COMPETENZA TRASVERSALE DI CITTADINANZA:

- Consapevolezza ed espressione culturale, identità storica.
- Imparare ad imparare.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Competenza storiografica	Alto e Basso Medioevo: quadri di civiltà. L'età comunale. Signorie, Principati, Stati Regionali. Le monarchie Nazionali. Umanesimo e Rinascimento.	Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici. Utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle). Organizzare le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo.
Competenza	La divisione religiosa in Europa.	Confrontare gli eventi storici

lessicale	Esplorazione, colonialismo, economia di mercato.	del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità, somiglianza/diversità.
Competenza metodologica	Nascita del metodo sperimentale. L'Illuminismo. L'Europa delle Nazioni e nascita dello Stato italiano. Industrializzazione e società di massa. L'età del totalitarismo conflitti mondiali. Imperialismo, decolonizzazione, e il neocolonialismo.	Collegare fatti di attualità a eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.

OBIETTIVI MINIMI:

- Comprendere informazioni e messaggi in semplici testi scritti e orali.
- Avviare, cogliere e riconoscere semplici relazioni logiche all'interno di un testo.
- Produrre testi orali e scritti in forma chiara e corretta adeguata alla situazione comunicativa.
- Leggere con sufficiente chiarezza.

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, lezione interattiva, lettura guidata e/o selettiva degli argomenti di studio, ricerca, laboratorio (per interesse, per compiti e livelli), mappe concettuali, simulazioni, metacognizione e autovalutazione.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive e soggettive orali e/o scritte, questionari, domande a risposta aperta e multipla.

• **Geografia**

COMPETENZA TRASVERSALE DI CITTADINANZA:

- ☐ Consapevolezza, salvaguardia e valorizzazione dei territori-ambienti vicini e lontani.
- ☐ Imparare ad imparare.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Competenza geografica.	Metodi e Strumenti specifici della geografia	☐ Utilizzare gli strumenti della disciplina.
Competenza lessicale.	Paesaggi, popolazione, settori dell'economia dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.	☐ Conoscere e utilizzare il linguaggio geografico. ☐ Orientarsi correttamente e consapevolmente in contesti vicini e lontani
Competenza metodologica.	Geografia fisica e antropica: Italia, Stati dell'Europa e del Mondo.	☐ Stabilire relazioni di causa-effetto e tra fenomeni storico- sociali, culturali ed economici ☐ Acquisire comportamenti di rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

OBIETTIVI MINIMI:

- Comprendere informazioni e messaggi in semplici testi scritti e orali.
- Avviare, cogliere e riconoscere semplici relazioni logiche all'interno di un testo.
- Produrre testi orali e scritti in forma chiara e corretta adeguata alla situazione comunicativa.
- Leggere con sufficiente chiarezza.

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata, lezione interattiva, lettura guidata e/o selettiva degli argomenti di studio, ricerca, laboratorio (per interesse, per compiti e livelli), mappe concettuali, simulazioni, metacognizione e autovalutazione.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive e soggettive orali e/o scritte, questionari, domande a risposta aperta e multipla.

• Matematica

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:

- Acquisire e interpretare l'informazione
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

COMPETENZE:

1. Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica

2. Conoscere e utilizzare con sicurezza algoritmi e procedure (in ambito aritmetico e geometrico).

3. Conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica)

4. Saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, esporre il procedimento risolutivo)

5. Saper riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura.

6. Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare).

7. Utilizzare la matematica per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico, sociale

8. Saper riconoscere forme geometriche nello spazio.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizzare tecniche e	□ Gli insiemi numerici $N, Z, Q,$	□ Comprendere il significato



procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica, in situazioni reali.	R. □ rappresentazioni, operazioni, ordinamento. □ I sistemi di numerazione. □ Espressioni algebriche; principali operazioni. □ Equazioni di primo grado.	logico operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici. □ Utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire. □ Comprendere il significato di potenza. □ Calcolare potenze e applicarne le proprietà. □ Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici. □ Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. □ Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata. □ Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando	□ Misura di grandezze. □ Gli enti della geometria.	□ Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con



invarianti e relazioni.	□ Figure geometriche nel piano. □ Teoremi di Pitagora; cenni sulla similitudine e i teoremi di Euclide. □ Figure geometriche nello spazio. □ Il piano cartesiano. □ Cenni sulle trasformazioni geometriche elementari.	linguaggio naturale. □ Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. □ Applicare le principali formule relative alle figure geometriche.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	□ Conoscenza delle fasi principali utili alla risoluzione di un problema.	□ Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, equazioni e formule geometriche.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.	□ Elementi di geometria analitica. □ Elementi di statistica e probabilità.	□ Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. □ Leggere e interpretare tabelle e grafici. □ Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta e inversa.

OBIETTIVI MINIMI

CLASSE I

1. Comprendere e utilizzare le tecniche e le procedure di semplici calcoli aritmetici.
2. Riconoscere le figure geometriche e gli elementi fondamentali.
3. Risolvere semplici problemi
4. Costruire e leggere grafici.

CLASSE II

1. Eseguire semplici operazioni con i numeri Naturali e Razionali.
2. Riconoscere le figure geometriche piane.
3. Risolvere semplici problemi aritmetici.
4. Risolvere semplici problemi di geometria con formule dirette.

CLASSE III

1. Eseguire semplici calcoli algebrici.
2. Riconoscere le figure geometriche solide.
3. Risolvere semplici problemi su superficie e volume di figure solide
4. Rappresentare nel piano cartesiano punti e figure piane.

METODOLOGIE

Metodologia della comunicazione nella sua forma iconica, verbale, grafica, digitale, metodologica esperienziale, laboratoriale, Cooperative learning, Flipped classroom.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive, compiti autentici, schede, giochi, modelli materiali, strumenti multimediali,

rubriche valutative.

• Scienze

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:

- ☐ Acquisire e interpretare l'informazione
- ☐ Risolvere problemi
- ☐ Individuare collegamenti e relazioni

OBIETTIVI FORMATIVI:

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiandoli, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi oltre che a riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, dovrebbe rafforzare nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

La gradualità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire, sempre, quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi impareranno a descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, prodotti multimediali, ecc.).

COMPETENZE:

L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e ne riconosce diversità e bisogni fondamentali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI/CONOSCENZE
------------	----------	----------------------



Osservare, analizzare e descrivere fenomeni, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni.	☐ Raccogliere, organizzare e rappresentare dati relativi a fenomeni naturali o artificiali. ☐ Riconoscere e utilizzare strumenti di misura. ☐ Saper esprimere correttamente una misura. ☐ Conoscere gli stati di aggregazione della materia. ☐ Comprendere la relazione tra temperatura e passaggi di stato. ☐ Riconoscere le proprietà di aria e acqua e suolo. ☐ Saper eseguire e descrivere semplici reazioni chimiche. ☐ Riconoscere gli acidi e le basi, utilizzando un indicatore. ☐ Conoscere il corpo	☐ Le fasi del metodo sperimentale. ☐ La misura delle grandezze. ☐ La materia e le sue trasformazioni. ☐ Gli stati di aggregazione della materia. ☐ Peso specifico e densità. ☐ L'atomo. ☐ I legami chimici. ☐ Le reazioni chimiche. ☐ I composti organici e inorganici. ☐ Anatomia e fisiologia del corpo umano. ☐ L'elettrizzazione. ☐ La corrente elettrica. ☐ Le leggi di Ohm. ☐ Gli effetti della corrente elettrica. ☐ Cenni sui magneti e sulle loro proprietà.



	umano, e argomentare circa le principali strutture funzionali. ☐ Saper riconoscere i corpi elettrizzati. ☐ Capire il concetto di corrente elettrica, e riconoscerne gli effetti. ☐ Saper individuare gli elementi essenziali di un circuito.	
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e attività umane, individuando alcune problematiche	☐ Saper individuare le interazioni fra gli organismi. ☐ Saper distinguere una cellula procariote da una eucariote e le differenze tra cellule animali e vegetali. ☐ Collegare fra loro i fenomeni endogeni del pianeta Terra.	☐ Struttura e componenti di una cellula. ☐ Organismi unicellulari e pluricellulari. ☐ Caratteristiche e sistemi di riferimento del pianeta Terra. ☐ La struttura interna della Terra. ☐ La deriva dei continenti. ☐ Vulcani e terremoti.
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità	☐ Riconoscere cause ed effetti delle varie forme di inquinamento. ☐ Adottare comportamenti	☐ Inquinamento di aria, acqua e suolo. ☐ I principi nutritivi. ☐ I pericoli della corrente

e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	orientati ad una gestione corretta del proprio corpo e dell'ambiente. □ Saper classificare gli alimenti in base ai principi nutritivi. □ Comprendere l'importanza di una dieta equilibrata. □ Argomentare circa le funzioni del sistema nervoso ed endocrino, e sulla loro influenza sul corretto funzionamento dell'organismo. □ Argomentare circa struttura e funzioni degli apparati riproduttori. □ Essere consapevole dell'importanza di mantenere sano il proprio organismo. □ Conoscere la genetica, le modalità e la probabilità di trasmissione dei caratteri ereditari.	elettrica e delle onde elettromagnetiche. □ Principali strutture e funzioni del sistema nervoso ed endocrino. □ Farmaci e psicofarmaci. □ Droghe ed alcol. □ Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore. □ I cambiamenti fisici della pubertà. □ La contraccezione. □ Le leggi di Mendel. □ Il DNA. □ Malattie ereditarie.
---	---	---

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli elementi di base degli argomenti trattati
- saper comprendere il linguaggio verbale scientifico
- saper osservare fatti e fenomeni
- saper utilizzare semplici schemi per rappresentare una situazione

METODOLOGIE

Metodologia della comunicazione nella sua forma iconica, verbale, grafica, digitale, metodologia esperienziale e laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, metodo della ricerca (bibliografica ed operativa).

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive, compiti autentici, schede, modelli materiali, schede analitico/descrittive di materiali e fenomeni osservati, strumenti multimediali, rubriche valutative.

Lingua Inglese e Francese

COMPETENZE trasversali di cittadinanza: Comunicare in lingua inglese e francese

- Comprendere i punti essenziali di testi scritti e orali di vario tipo in lingua standard su argomenti familiari o di studio, mediante questionari e tabelle
- Interagire in contesti familiari e su argomenti noti
- Produrre semplici resoconti scritti e orali di avvenimenti, esperienze personali ed argomenti di ambiti disciplinari diversi, brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Confrontare elementi culturali espressi in lingua madre con quelli in lingua inglese senza esprimere giudizi negativi
- Confrontare sistematicamente strutture e funzioni della lingua inglese con quelle delle lingue straniere confrontate

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Competenze lessicale	□ Lessico relativo aree tematiche familiari (aspetto fisico e, scuola, abitudini quotidiane, attività del tempo libero, viaggi) □ Terminologia specifica relativa ad argomenti di ambiti disciplinari diversi	□ Riconoscere ed utilizzare il lessico appreso □ Riconoscere registri linguistici formali ed informali □ Usare il dizionario bilingue



Competenza grammaticale	□ Strutture e funzioni grammaticali	□ Riconoscere ed utilizzare correttamente strutture e funzioni in frasi connesse in modo semplice □ Confrontare strutture relative a codici linguistici diversi
Competenza comunicativa	□ Funzioni comunicative relative ad aree tematiche familiari	□ Interagire con uno o più interlocutori usando un registro formale o informale adeguato alla situazione comunicativa
Competenza testuale	□ Alcune tipologie testuali □ Ascoltare □ Leggere □ Parlare	□ Riconoscere alcune tipologie testuali (diari, lettere personali, mail) □ Comprendere i punti essenziali di un discorso espresso in lingua chiara e relativo ad argomenti familiari. □ Individuare informazioni specifiche in testi



	□ Scrivere	relativamente lunghi inerenti ai propri interessi, contenuti di studio di altre discipline, istruzioni per l'uso in oggetto. □ Comprendere le linee essenziali di brevi storie, rappresentazioni teatrali □ Interagire in conversazioni di routine □ Descrivere in forma scritta o orale persone, condizioni di vita o di studio, esprimere opinioni, raccontare esperienze □ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi □ Scrivere brevi lettere personali con frasi semplici, lessico appropriato e sintassi elementare
--	-------------------	---

Competenze culturali	□ Elementi culturali relativi a civiltà anglofone	□ Individua e mette in relazione aspetti culturali veicolati in lingua straniera e lingua madre
----------------------	---	---

OBIETTIVI MINIMI PER LA LINGUA INGLESE

CLASSI PRIME

- 1 Comprendere brevi e semplici messaggi se contengono pause articolate accuratamente
- 2 Leggere, comprendere un testo scritto riconoscendo parole, nomi familiari e frasi basilari
- 3 Esprimersi con frasi semplici su persone, luoghi e su argomenti familiari
- 4 Conoscere ed utilizzare in modo comprensibile semplici strutture grammaticali
- 5 Scrivere semplici testi con dati personali

CLASSI SECONDE

- 1 Comprendere brevi e semplici messaggi se espressi chiaramente e intervallati da opportune pause
- 2 Leggere e comprendere un testo scritto riconoscendo parole, nomi familiari e frasi basilari
- 3 Esprimersi con frasi semplici su persone, luoghi e su argomenti familiari
- 4 Conoscere ed utilizzare in modo comprensibile semplici strutture grammaticali
- 5 Scrivere semplici testi con dati personali
- 6 Conoscere gli elementi basilari della civiltà anglosassone

CLASSI TERZE

- 1 Comprendere brevi e semplici messaggi se espressi chiaramente e intervallati da opportune pause
- 2 Leggere e comprendere un testo scritto riconoscendo parole, nomi familiari e frasi basilari
- 3 Esprimersi con frasi semplici su persone, luoghi e su argomenti familiari
- 4 Conoscere ed utilizzare in modo comprensibile semplici strutture grammaticali
- 5 Scrivere semplici testi con dati personali
- 6 Conoscere gli elementi basilari delle civiltà anglofone

OBIETTIVI MINIMI PER LA LINGUA FRANCESE**CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE**

Comprensione orale: Comprendere il senso globale di messaggi semplici.

Comprensione scritta: Comprendere globalmente i significati di semplici messaggi scritti.

Produzione orale: Saper esprimere enunciati minimi nei vari contesti.

Produzione scritta: Saper completare e scrivere semplici messaggi relativi alla vita quotidiana.

METODOLOGIE

Funzionale-comunicativo, induttivo, deduttivo, pedagogia dell'errore, autovalutazione, audiovisivo, tecniche di automazione e simulazione, lavori di gruppo, ricerche individuali e/o di gruppo.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Esercizi di ascolto, test di comprensione, esercizi di lettura, memorizzazioni, drammatizzazioni, dialoghi, dettati, copiati, questionari, esercizi strutturali, completamento dialoghi, lettere, e-mail, esercizi di descrizione e narrazione.

• Tecnologia**COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:****□ COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE**

- Imparare a imparare
- Progettare
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare le informazioni
- Conoscere l'ambiente urbano, gli ambienti naturali e antropici del territorio
- Analisi delle problematiche legate all'ambiente: crisi energetica, inquinamento, rifiuti, utilizzo inadeguato delle risorse, riciclaggio
- Uso consapevole dei linguaggi multimediali, come risorsa per lo scambio di esperienze e conoscenze
- Utilizzo del web per allargare lo sguardo, per rinforzare le abilità personali e di gruppo



□ **COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Conoscenza critica dei codici della comunicazione televisiva e digitale
- Analisi dei processi ed effetti della globalizzazione sul piano economico, culturale, sociale, a livello locale e planetario
- Acquisizione, analisi e confronto di visioni etiche dello sviluppo

□ **COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÈ**

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Conoscenza di sé in un contesto relazionale (famiglia, scuola, città)
- Stili di vita corretti

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con	Osservare e analizzare il rapporto uomo/ambiente, mondo naturale/realità artificiale. Osservare, analizzare e descrivere oggetti/funzione/forma/materiale.	Le proprietà dei materiali e il loro impiego I settori produttivi Lavoro e sicurezza Struttura e



gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconosce nell'innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, è in grado di classificarli, di descriverne la funzione in relazione alla forma, struttura e	Progettare, realizzare, verificare modelli interpretativi applicativi delle conoscenze tecnologiche, di strumenti, macchine, impianti. Applicare le regole del disegno tecnico. Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici, i programmi applicativi per produrre e gestire documenti, elaborare testi, raccogliere e presentare dati.	caratteristiche di: territorio, città ed edifici Le infrastrutture e i servizi Gli impianti domestici L'inquinamento Trasformazione e conservazione degli alimenti. Forme, fonti e trasformazioni dell'energia L'inquinamento I sistemi delle telecomunicazioni e dei trasporti Il disegno simbolico, geometrico, tecnico Strumenti e i linguaggi informatici di comunicazione
--	--	--



ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle



proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.



Utilizza consapevolmente i linguaggi di informazione automatica, TIC		
--	--	--

METODOLOGIE

- ☐ lezione frontale e/o dialogata
- ☐ metodologia della comunicazione nella sua forma iconica, verbale, grafica, digitale
- ☐ cooperative learning
- ☐ learning by doing
- ☐ project work
- ☐ flipped classroom
- ☐ problem posing/solving
- ☐ conversazioni e discussioni
- ☐ ricerche individuali e di gruppo
- ☐ correzione collettiva dei compiti
- ☐ lavoro individuale
- ☐ autovalutazione
- ☐ riflessione metacognitiva

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove pratiche, interrogazioni.

• Arte e Immagine**COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:**

- ☐ Imparare a imparare
- ☐ Consapevolezza ed espressione culturale
- ☐ Competenze sociali e civiche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**ESPRIMERSI E COMUNICARE**

- ☐ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva
- ☐ Rielaborare creativamente materiali d'uso comune, scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- ☐ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. (classi prime seconde e terze)
- ☐ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. (classi seconde e terze)



- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. (classi terze)
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. (classi prime seconde e terze)
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. (classi terze)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Osservazione e descrizione dell'opera d'arte	Elementi identificativi di un'opera d'arte del passato Concetto di bene culturale Conoscere la storia dell'arte del proprio territorio e delle altre culture nel tempo	Leggere le opere d'arte (pittura, scultura, architettura) collocandole nel contesto storico di produzione.
Lettura comprensione e interpretazione dei codici iconografici	Elementi per la lettura di un'immagine	Interpretare verbalmente e graficamente significati letterari e storico-artistici



	Conoscere le strutture del linguaggio visuale Caratteristiche distintive di un prodotto artigianale rispetto ad uno industriale	
Produzione ed elaborazione dei vari messaggi visivi	Le regole della prospettiva Concetto di composizione (simmetria, asimmetria, equilibrio, spazio) Il linguaggio della fotografia Il linguaggio multimediale delle immagini Concetto di composizione (simmetria, asimmetria, equilibrio, spazio)	□ Produrre in modo creativo □ Comporre i colori □ Usare colori e mezzi □ Eseguire in modo autonomo e consapevole una tavola □ Usare tecniche varie (grafiche, pittoriche e plastiche) □ Realizzare il disegno dal vero □ Saper utilizzare semplici strumenti di grafica multimediale □ Produrre una pubblicità

	Varie tecniche pittoriche	
--	---------------------------	--

OBIETTIVI MINIMI:

CLASSE PRIMA

Supera gli stereotipi

Utilizza in maniera semplice il linguaggio grafico/ pittorico

Individua le caratteristiche principali di un'opera d'arte

CLASSE SECONDA

Osserva e rappresenta in modo parzialmente autonomo

Utilizza in maniera semplice il linguaggio grafico/ pittorico

Individua un contenuto compositivo semplice

Riconosce il periodo storico a cui appartiene un'opera d'arte

Individua le caratteristiche principali di un'opera d'arte

CLASSE TERZA

Riconosce i principali codici visuali e li utilizza in forma semplice

Utilizza le tecniche più idonee a produrre messaggi visivi

Individua un contenuto compositivo semplice

Riconosce il periodo storico a cui appartiene un'opera d'arte

Individua le caratteristiche principali di un'opera d'arte

METODOLOGIE

In sincrono/presenza (modellamento, seminario, brainstorming, project work, problem solving), Asincrono on line (modellamento, learning object, flipped classroom)

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove individuali (verifiche orali, test in presenza e a distanza, attività operative), esperienze di autovalutazione.

• Musica**COMPETENZA TRASVERSALE DI CITTADINANZA:**

- ☐ Consapevolezza ed espressione culturale del patrimonio artistico.
- ☐ Padroneggiare gli strumenti espressivi della scrittura musicale, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.
- ☐ Leggere, comprendere ed interpretare il linguaggio musicale.
- ☐ Utilizzare gli strumenti fondamentali della disciplina per una fruizione consapevole del patrimonio musicale.
- ☐ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre, anche in modo creativo, messaggi musicali.

- Distinguere e classificare gli elementi base del linguaggio musicale, anche rispetto al contesto storico e culturale.
- Confrontare strutture e forme dei patrimoni musicali nazionali e internazionale

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Competenza teorica	□ Gli elementi della notazione □ Le cellule ritmiche □ Classificazione degli strumenti musicali □ I parametri del suono	Riconoscere e utilizzare correttamente gli elementi della notazione musicale e della ritmica Riconoscere gli strumenti musicali riuscendo ad individuarne la categoria Distinguere i suoni tra loro in base ai parametri
Competenza vocale/strumentale	□ Elementi di tecnica vocale □ L'apparato fonatorio □ Elementi di tecnica strumentale □ Uso di strumenti musicali. □ Esecuzione di brani vocali e strumentali di difficoltà crescente	Utilizzare in modo corretto la propria voce, adeguandola al senso logico del parlato e modulandola nell'intonazione per l'esecuzione dei canti corali Avere consapevolezza del proprio organo vocale e dell'apparato respiratorio nell'utilizzo della voce Essere in grado di eseguire brani musicali allo strumento e con la voce, individualmente ed in gruppo



Competenza storica	□ Stili, correnti, autori e opere musicali nel tempo come patrimonio culturale dell'umanità □ Generi musicali e loro evoluzione storica □ Musica e messaggi multimediali	• Riconoscere i diversi generi musicali nel loro percorso evolutivo • Conoscere e riconoscere i diversi stili musicali • Conoscere la vita e la personalità dei maggiori esponenti delle varie correnti musicali nei secoli • Comprendere la funzione della musica nella pubblicità, nella TV, nel Cinema
Competenza d'ascolto	□ Ascoltare analizzare ed esprimere valutazioni critiche sul patrimonio musicale relativo ad epoche diverse anche rispetto alle sollecitazioni emotive e all'aspetto estetico	□ Riconoscere all' ascolto i timbri degli strumenti musicali riuscendo ad individuarne la categoria □ Ascoltare, analizzare e comprendere brani musicali appartenenti ad epoche e stili diversi, ricostruendo il contesto storico-culturale di produzione □ Essere in grado di esprimere delle considerazioni critiche sulle musiche oggetto d'ascolto □ Ricercare



		autonomamente brani musicali di autori e periodi storici oggetto di studio ☐ Riconoscere eventuali collegamenti fra musiche ascoltate negli spot pubblicitari e/o sigle di programmi televisivi e/o commenti musicali a scene di film, con compositori studiati a scuola
Competenza di rielaborazione	☐ Ideare e realizzare attraverso l'improvvisazione singola o collettiva messaggi musicali e multimediali utilizzando anche sistemi informatici	☐ Conoscere e riconoscere i differenti modi di produrre musica, dal tradizionale con strumenti e notazione musicale, ai software musicali specifici del linguaggio informatico

OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
☐ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. ☐ Eseguire collettivamente e individualmente brani	☐ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. ☐ Conoscere e	☐ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. ☐ Conoscere e analizzare gli aspetti strutturali del



vocali e strumentali. □ Comprendere ed analizzare eventi sonori. □ Conoscere e interpretare le opere d'arte musicali.	analizzare gli aspetti strutturali del linguaggio musicale. □ Eseguire, in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. □ Conoscere e comprendere eventi e opere d'arte musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. □ Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. □ Conoscere e interpretare in modo critico, eventi sonori e messaggi musicali che integrino altre forme artistiche.	linguaggio musicale. □ Eseguire, in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. □ Conoscere e comprendere eventi e opere d'arte musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. □ Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. □ Conoscere e interpretare in modo critico, eventi sonori e messaggi musicali che integrino altre forme artistiche.
--	---	--

OBIETTIVI MINIMI



CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
1 Riconoscere ed utilizzare le figure musicali di durata principali e le loro pause. 2 Riconoscere i simboli musicali nella lettura sul pentagramma. 3 Eseguire semplici brani vocali e/o strumentali 4 Riconoscere suono e rumore e la fonte che li produce. 5 Riconoscere all'interno delle opere d'arte musicali, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	☐ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. ☐ Conoscere e analizzare gli aspetti strutturali del linguaggio musicale. ☐ Eseguire, in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. ☐ Conoscere e comprendere eventi e opere d'arte musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. ☐ Riconoscere e classificare i più importanti elementi	☐ Riconoscere ed utilizzare le figure musicali di durata e le loro pause. ☐ Riconoscere i simboli musicali per la lettura sul pentagramma ☐ Riconoscere le caratteristiche essenziali nella struttura del linguaggio musicale, come ad esempio strofa - ritornello ☐ Eseguire brani vocali e strumentali di vario genere e stile, in modo corretto. ☐ Conoscere gli aspetti musicali fondamentali delle varie epoche storiche e delle relative opere prese in esame .



	costitutivi del linguaggio musicale. □ Conoscere e interpretare in modo critico, eventi sonori e messaggi musicali che integrino altre forme artistiche.	
--	--	--

METODOLOGIE

Brainstorming, metodologia esperienziale, didattica laboratoriale, musica d'insieme, flipped classroom, peer to peer.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Questionari, schede di ascolto guidato/comparato e ragionato, stesura di mappe concettuali, prove pratiche (vocali e strumentali)

STRUMENTAZIONE NECESSARIA

Libro di testo, lavagne multimediali, lettore audio/PC, strumenti musicali.

• **Educazione Motoria**

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:

- ☐ Essere autonomi e responsabili
- ☐ Comunicare
- ☐ Costruire il proprio apprendimento
- ☐ Essere cittadini

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Partecipa a giochi e attività rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti.	☐ elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport ☐ l'attività sportiva come valore etico ☐ valore del confronto e della competizione ☐ tecniche e tattiche dei giochi sportivi ☐ i gesti arbitrali in diverse discipline sportive	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente, inoltre, i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture. Rispetta le regole dei giochi impartite

Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi.	□ rapporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza □ regole di prevenzione e sicurezza personale a scuola, a casa, in ambienti esterni □ consolidamento delle capacità coordinative □ livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali	dall'insegnante Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo, a un corretto regime alimentare. Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e
Assumere comportamenti corretti dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza del sé e degli altri	□ presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie □ norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività	

	fisica	comportamentali di prevenzione degli infortuni
--	--------	--

OBIETTIVI MINIMI

- Rispettare le principali regole dei giochi impartite dall'insegnante.
- Utilizzare il linguaggio corporeo di base per esprimere i propri stati d'animo.
- Osservare norme igieniche e comportamentali afferenti alla prevenzione degli infortuni.

METODOLOGIE

Metodo induttivo e deduttivo, metodo esperienziale, *role-playing*

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Esercizi di coordinamento, di velocità e di resistenza. Giochi di squadra

• *Religione cattolica*

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA:

Consapevolezza ed espressione culturale-identità storica

Cogliere l'intreccio della dimensione religiosa e culturale e interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Lo studente è disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali.	□ La religione	Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. Approfondire l'identità storica di Gesù e collegarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
Lo studente utilizza strumenti		Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di



e criteri per una sufficiente comprensione della Bibbia e per l'interpretazione di alcuni brani.	□ La Bibbia □ La storia di Israele	composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici.
Lo studente sa collocarsi nell'ambiente che lo circonda riconoscendo i principali significati e l'origine di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte cristiana.	□ Gesù di Nazareth □ Gesù nell'arte	Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.
Lo studente sa utilizzare alcuni contenuti essenziali della religione cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita.	□ Gesù il Maestro	Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in



Lo studente è disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali.	□ La terra di Gesù □ La Chiesa delle Origini □ La Chiesa dei Martiri □ La missione della Chiesa	risposta al bisogno di salvezza. Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità. Conoscere l'evoluzione storica della Chiesa primitiva. Conoscere l'esperienza della Chiesa nel periodo delle persecuzioni, comprendendo il significato e la testimonianza del martirio. Conoscere i fatti principali riguardanti la storia della Chiesa nel periodo medievale e il suo ruolo nella formazione della civiltà europea. Conoscere i fatti principali riguardanti la vita della chiesa e il suo ruolo storico nell'epoca moderna e
---	---	--



		contemporanea. Conoscere gli aspetti principali che realizzano la missione della Chiesa, realtà articolata secondo carismi e ministeri. Conoscere i sacramenti come segni di salvezza e fonte di vita nuova, il credo e i diversi momenti liturgici della vita della chiesa. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici soprattutto quelli che hanno ispirato la produzione artistica.
		Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici e quello di altre fonti. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando le necessarie informazioni e adeguati strumenti interpretativi.



		Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale che nella fede dei cristiani è accolto come parola di Dio. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi con particolare riferimento a quelli che decoravano le catacombe.
Lo studente sa collocarsi nell'ambiente che lo circonda riconoscendo i principali significati e l'origine di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte cristiana, effettuando confronti con altre religioni.	□ La Chiesa del medioevo. □ I gesti della Chiesa. □ La Chiesa e l'arte.	Focalizzare la struttura e il significato del monastero e riconoscere il messaggio cristiano nell'arte italiana dell'epoca medievale. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura italiana ed europea nell'epoca moderna e contemporanea Comprendere il significato principale della missione della Chiesa e riconoscere



		il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura. Comprendere il significato principale delle celebrazioni liturgiche, dei sacramenti e degli spazi sacri della comunità cristiana.
Lo studente sa utilizzare alcuni contenuti essenziali della religione cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita e per una lettura della realtà personale e sociale.	□ La Chiesa ieri e oggi	Cogliere attraverso la testimonianza della chiesa antica l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno umano di salvezza

		Cogliere attraverso la testimonianza della chiesa medievale l'originalità della carità cristiana, in risposta al bisogno umano di salvezza. Cogliere attraverso la testimonianza della chiesa moderna e contemporanea
--	--	---



		l'originalità della proposta cristiana. Confrontarsi con la proposta cristiana come contributo originale per la realizzazione di un progetto personale di vita. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza dell'uomo nella sua condizione di fragilità e finitezza.
Lo studente è disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali. Riconosce gli atteggiamenti di solidarietà e rispetto coerenti con il messaggio evangelico.	□ Adolescenza e fede □ L'uomo e Dio	Conoscere gli aspetti generali della fase adolescenziale nella prospettiva cristiana di un progetto di vita libero e responsabile; Conoscere l'identità dell'uomo come immagine di Dio, realtà testimoniata da uomini biblici ma anche da cristiani del nostro tempo. Conoscere la visione cristiana dell'uomo della



		sua coscienza, della sua vita e della sua speranza che va oltre la morte; Conoscere gli spetti generali del rapporto fede e scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
	□ Adolescenza e fede • L'uomo e Dio	Conoscere gli aspetti principali della società contemporanea, italiana ed europea, e la sua relazione con la realtà religiosa. Conoscere le linee generali delle grandi religioni, le loro caratteristiche dottrinali e culturali, le loro usanze e tradizioni
Lo studente utilizza strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani per valutare criticamente espressioni,	□ Il bene e il male. □ Fede e scienza.	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale, accolto nell'oggi della fede cristiana come parola di Dio.

interventi, opinioni che richiamano il testo biblico. È in grado di riconoscere significatività e valori coerenti con il messaggio biblico, nella propria esistenza.		
Lo studente sa collocarsi nell'ambiente che lo circonda, riconoscendo i principali significati e l'origine di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte cristiana, confrontandoli con quelli di altre religioni. È in grado di manifestare atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria.	☐ Le grandi religioni	Riconoscere le possibili risposte ai vari pregiudizi sulla religione e il significato di alcune opere pittoriche contemporanee. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri: la sinagoga per la religione ebraica, la moschea per la religione islamica.
Lo studente sa utilizzare alcuni contenuti essenziali della religione cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita e per una lettura della realtà personale e sociale. È in grado di trasferire valori e significatività nella propria esperienza concreta e quotidiana.	☐ Società e religione ☐ La vita e il valore	Cogliere le motivazioni che sostengono le scelte dei cristiani rispetto alle relazioni affettive per la realizzazione del progetto di vita. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di una cultura e di una società più umana. Cogliere le principali motivazioni che sostengono le scelte dei



		cristiani rispetto al valore della vita dal suo inizio al suo termine. Cogliere l'originalità dello spirito cristiano in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana, fragile ed esposta al male Cogliere le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cristiani, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
--	--	--

METODOLOGIE

Metodo induttivo e deduttivo, metodo della ricerca cooperativa

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Questionari, interrogazioni, confronti aperti, conversazioni guidate.

- **Educazione civica**

PREMESSA:

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina.

Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti", pertanto "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le

conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

La scuola G. Carducci, nel rispetto della propria autonomia organizzativa e didattica, definisce il curriculum verticale di Educazione Civica in 40 ore annuali per classe e ne indica i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento.

COMPETENZE trasversali di cittadinanza: cittadinanza attiva; imparare ad imparare; competenza sociale.

- Approccio alle tematiche di cittadinanza
- Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza
- Atteggiamenti di cittadinanza responsabile
- Pensiero critico
- La relazione con gli altri
- Cittadinanza digitale

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITA'
	Rispetta se stesso e gli altri È consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità Acquisisce consapevolezza	Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Essere consapevole che i principi di solidarietà, di



COSTITUZIONE	del proprio benessere psicofisico	uguaglianza e di rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile, al fine di costruire un futuro equo e sostenibile.
	Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti	
	Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri	Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio.
	Rispetta le regole della comunità	Riconoscere i sistemi delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali.
	Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze	
	Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie	Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITA'
	Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti	Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani,



SVILUPPO SOSTENIBILE	dell'ambiente e del patrimonio culturale Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	i principi fondamentali della Costituzione italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute) Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente) Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente)
---------------------------------	--	---

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITA'
	Identifica, localizza, recupera, conserva, organizza e analizza le informazioni digitali comunica in ambienti digitali, condivide risorse attraverso	Saper utilizzare una piattaforma per l'accesso alle informazioni e agli usi per le quali è stata creata e utilizzata nella didattica



CITTADINANZA DIGITALE

strumenti online, sa collegarsi con gli altri e collabora attraverso strumenti digitali, interagisce e partecipa alle comunità e alle reti

crea e modifica contenuti (da elaborazione testi a immagini e video)

integra e rielabora conoscenze, produce espressioni creative

conosce ed applica i diritti di proprietà intellettuale e le licenze

riflette e acquisisce consapevolezza su protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile della rete

utilizza gli strumenti digitali per identificare e risolvere piccoli problemi tecnici, contribuisce alla creazione di conoscenza, produce risultati creativi ed innovativi

supporta gli altri nello sviluppo delle competenze digitali

Saper convertire file in formati utilizzabili, scaricabili e caricabili su piattaforme

Fruire di video e documentari didattici in rete

Utilizzare i dizionari digitali

Proteggere i dispositivi

Proteggere i dati personali e la privacy

Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)

Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)

--	--	--

NUCLEI TEMATICI PER DISCIPLINA			
	COSTITUZIONE (classi prime)	SVILUPPO SOSTENIBILE (classi seconde)	CITTADINANZA DIGITALE (classi terze)
Italiano Storia Geografia	La costituzione italiana: diritti e doveri, la cultura del rispetto, la legalità.	Lo sviluppo sostenibile: economia circolare (ridurre, usare, riusare).	Cittadinanza digitale: cyberbullismo, uso consapevole dei mezzi informatici.
Matematica Scienze	Art. 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e tutela ambientale.	Nutrizione sostenibile e lotta allo spreco alimentare	Profili recovery dei social; dipendenze senza sostanza
Inglese	Le forme di Governo: The Uk, The British Monarchy	Benessere e alimentazione responsabile; Città e comuni sostenibili	I rischi della rete: il cyberbullismo
Francese	I simboli istituzionali della Francia; la	Salute e benessere; alimentazione responsabile.	La nétiquette; i rischi della rete.



	Marseillaise.		
Tecnologia	Art. 9 della Costituzione: la sostenibilità e l'agenda 2030; la raccolta differenziata.	Tutela del paesaggio e sostenibilità urbana; agricoltura e sostenibilità.	Cittadinanza attiva: come reperire e valutare le informazioni in Internet; Internet, netiquette e cyberbullismo.
Arte immagine	Art. 9 della Costituzione: conoscenza e tutela del patrimonio artistico.	L'Agenda 2030: Obiettivo 11.	Le culture digitali e l'arte interattiva.
Musica	Art. 9 della Costituzione: conoscenza e tutela del patrimonio artistico; l'Inno nazionale.	L'inquinamento acustico; la sostenibilità nella costruzione degli strumenti musicali.	La fruizione della musica dal '900 ad oggi: dal fonografo ad Internet; le piattaforme digitali.
Educazione fisica	Il diritto alla salute; Il sistema sanitario nazionale.	Sviluppo sostenibile: green city; trasporto attivo.	La sindrome ipocinetica; la classificazione Pegi.

OBIETTIVI MINIMI



- Rispettare se stesso e gli altri;
- Conoscere e rispettare i principi e le regole relativi alla tutela dell'ambiente;
- Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali.

METODOLOGIA

- Lezione frontale e/o dialogata, videolezione
- Cooperative learning
- Conversazioni e discussioni a partire dall'attualità, dalla lettura di quotidiani e dalla fruizione dei mezzi di comunicazione
- Ricerche individuali
- Problem solving
- Correzione collettiva dei compiti
- Autovalutazione
- Riflessione metacognitiva

TEMPI

Per ogni classe sono previste 4 ore annuali da svolgere durante l'orario curriculare di ciascuna disciplina.

VERIFICA

Ciascuna disciplina provvederà a verificare il lavoro svolto, laddove possibile si realizzerà un prodotto interdisciplinare.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Prove oggettive e soggettive orali e/o scritte, questionari, domande a risposta aperta e multipla.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Capacità di relazione		Voto
	Interagisce in maniera costruttiva con il docente e i compagni.	10
	Disponibile e collaborativo con il docente e i compagni.	9
	Interagisce correttamente con il docente e i compagni.	8
	Abbastanza disponibile con il docente e i compagni.	7
	Interagisce con difficoltà e non sempre segue le regole.	6
	Manifesta scarse capacità di autocontrollo/interazione.	5
	Non manifesta capacità di autocontrollo/interazione.	4



Partecipazione		
	Interviene in maniera pertinente con contributi personali.	10
	Segue con attenzione e interviene opportunamente.	9
	Segue con attenzione e partecipa adeguatamente all'attività svolta.	8
	Presta attenzione discontinua e interviene saltuariamente.	7
	Si distrae facilmente e interviene con qualche difficoltà.	6
	Interviene solo se continuamente sollecitato.	5
	Non interviene.	4
Interesse		
	Evidenzia interesse vivo e curioso per le attività proposte.	10
	Evidenzia interesse costante per le attività proposte.	9
	Evidenzia interesse per lo più continuo per le attività proposte.	8



	Mostra interesse superficiale per le attività proposte.	7
	Mostra interesse discontinuo.	6
	Mostra interesse molto limitato per le attività proposte.	5
	Non mostra interesse per le attività proposte.	4
Competenze disciplinari		
	Approfondite e ben strutturate.	10
	Organiche.	9
	Complete.	8
	Adeguate agli apprendimenti successivi.	7
	Essenziali.	6
	Approssimative.	5
	Lacunose.	4
Convivenza civile		
	Autentica (mostra, attraverso un comportamento ineccepibile, di aver interiorizzato le regole di convivenza civile).	10

	Costruttiva (mostra, attraverso un comportamento sempre adeguato, di aver interiorizzato le regole di convivenza civile).	9
	Attiva (mostra, attraverso un comportamento adeguato, di aver interiorizzato le regole di convivenza civile).	8
	Corretta (mostra, attraverso un comportamento generalmente adeguato, di aver interiorizzato le regole di convivenza civile).	7
	Adeguate (mostra, attraverso un comportamento sufficientemente adeguato, di aver interiorizzato parzialmente le regole di convivenza civile).	6
	Non adeguata (mostra, attraverso un comportamento non sempre adeguato, di non aver interiorizzato le regole di convivenza civile).	5
	Inadeguata (mostra, attraverso un comportamento non adeguato ed improprio, di non aver affatto interiorizzato le regole di convivenza civile)	4

3.4 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, attraverso la figura dell'animatore digitale, guida la scuola in un percorso di innovazione e digitalizzazione, ha funzione di indirizzo e punta a introdurre o potenziare le nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long

learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

La scuola Carducci ha individuato tra gli ambiti di intervento del PNSD, le seguenti azioni:

- Azione 2 # Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola
- Azione 7 # Piano per l'apprendimento pratico
- Azione 11 # Digitalizzazione Amministrativa della scuola
- Azione 12 # Registro Elettronico
- Azione 14 # Un framework comune per le competenze
- Azione 15 # Scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali applicate
- Azione 18 # Aggiornare il curriculum di Tecnologia (di competenza ministeriale)
- Azione 23 # Promozione delle risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione 24# Biblioteche scolastiche come ambiti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informatiche digitali
- Azione 25 # Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Al fine di ampliare e arricchire l'offerta formativa, la scuola si adopera per reperire risorse economiche aderendo a bandi ministeriali, partecipando a bandi nazionali ed europei, nonché territoriali, per ricercare fonti di finanziamento aggiuntive, si elencano le più recenti iniziative già autorizzate:

- **progetto ministeriale n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole**, per dotare la scuola di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- **progetto ministeriale n.28966 del 06/09/2021 FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**, per dotare l'Istituto di spazi laboratoriali e strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso metodologie didattiche innovative. Saranno progettati ambienti dedicati con tecnologie specifiche, ad esempio potranno essere acquisiti strumenti digitali per l'insegnamento dei principi della programmazione, del coding, dell'intelligenza artificiale; per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze; per la didattica laboratoriale della matematica; per la progettazione e creazione secondo le tecniche del making.



Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

PNSD - PIANO TRIENNALE 2022-2025

PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale** quale modalità per l'innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Innanzitutto la **scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento** e non unicamente luogo fisico dove le tecnologie diventano, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, e presenti in tutti gli

ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. È un'opportunità di innovazione **incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie** usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. Il Piano Nazionale disegna un percorso dove occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale. Il **Piano Triennale dell'offerta formativa** rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF di azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la **programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche**.

La scuola ha l'urgenza di introdurre strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Con il supporto di nuovi strumenti tecnologici si consentirà agli alunni di essere costruttori delle loro conoscenze favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. L'apprendimento potrà essere stimolato attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un **Animatore Digitale**, una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, nonché al Team Digitale adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad **animare** ed **attivare** le politiche innovative contenute nel Piano e a **coinvolgere** tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

IL PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui

temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, in collaborazione con il Team dell'innovazione, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla realtà digitale. Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

CONTESTO

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona e la formazione integrale rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa. La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di migliorare la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci indirizzano ad una scuola più digitale che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

AMBITI E AZIONI

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2021-2024.

Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale, ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto, per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce.

AMBITO	INTERVENTI 2021/2024 - FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario informativo/ valutativo per la rilevazione delle conoscenze/ competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 Ambiti del PNSD (Strumenti, Curricolo, Formazione) • Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD; • Formazione specifica per l'Animatore Digitale e del Team Digitale; • Formazione specifica per i docenti dell'Istituto individuati; • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri Animatori Digitali del territorio e con la Rete nazionale.
Coinvolgimento della Comunità Scolastica	• Progettazione strutturale del sito istituzionale; • Coordinamento con il Dirigente, lo Staff dirigenziale e le altre figure di sistema.
Creazione di Soluzioni Innovative	• Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico digitali presenti nell'Istituto; • Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso delle attrezzature e dei servizi

	digitali della scuola
--	-----------------------

AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO 2021/2024
Formazione interna	Ristrutturazione della sezione sul sito dell'Istituto dedicato al PNSD sia in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, con il supporto del Team digitale e di alcuni docenti;
	Formazione specifica per Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
	Formazione di base per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici (LIM, computer, tablet) e sull'uso di software specifici;
	Formazione sull'uso della piattaforma Google workspace per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche;
	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;

Coinvolgimento della Comunità Scolastica	Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie;	
	Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;	□ Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube) e altre soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
		□ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali	

	acquisite;
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD;
	Creazione e implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
	Implementazione e gestione di spazi digitali specifici per la raccolta di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
	Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi, con l'utilizzo delle piattaforme cloud, per la formulazione e la consegna di documentazione, in modo da favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: • programmazioni; • elazioni; • moduli e griglie; • prove d'Istituto; • richieste/comunicazioni; • certificazioni; • verbali.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
	Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy;

	Utilizzo della	□ Utilizzo della piattaforma Eipass per
--	----------------	---

Creazione di Soluzioni Innovative	piattaforma Eipass per attivare corsi di certificazione informatica con gli studenti;	attivare corsi di certificazione informatica per la comunità scolastica e del territorio;
		□ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;	
	Creazione e mantenimento di un repository d'Istituto per aree tematiche, in modo da favorire la condivisione di materiale prodotto;	
	Utilizzo di nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud;	
	Potenziamento e utilizzo della piattaforma Google Workspace (strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali);	
	Mantenimento del repository d'istituto per la condivisione della documentazione e del materiale prodotto a cura della comunità docenti;	
	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	

La progettazione in ambito PNSD potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Pertanto, il presente Piano di Attuazione, essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrà venire aggiornato e adeguato alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituto.

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto riconosce che finalità, caratteri, modalità e criteri fondamentali della valutazione

degli alunni sono i seguenti:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto;
- ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/a conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, dello "Statuto degli studenti e delle studentesse" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007);
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, per cui essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun/a alunno/a, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000;
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa;
- ciascun docente valuta gli alunni osservando pienamente le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, e facenti parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento;
- a tutte le famiglie è assicurata una informazione trasparente e tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, mediante l'utilizzo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie: pertanto, ad esse è offerta la possibilità di visionare i voti riportati dai propri figli accedendo ai registri elettronici dei docenti.

□ CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il processo di verifica e valutazione deve tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e dei criteri di riferimento approvati dal Collegio dei docenti.

Evidenziato che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse utilizzate nel corso dell'attività didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a ciò che avviene di consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- occorre puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento;

non è opportuno procedere didatticamente con una mera riproduzione delle attività in presenza, ma è necessario cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Si deve, inoltre, tenere conto non solo del livello di raggiungimento, da parte di ciascun/a alunno/a, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della particolarità della didattica proposta, delle difficoltà strumentali incontrate dalle famiglie, e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello determinato dall'attuale emergenza sanitaria.

Valutare a distanza gli alunni non è come valutarli quando le attività didattiche si svolgono in presenza: pertanto, tipici modi di valutare utilizzati nell'ambito della didattica in presenza, come ad esempio le classiche interrogazioni individuali e i classici compiti in classe, non sono certamente proponibili nell'ambito della didattica a distanza.

Pertanto, allo scopo di omologare i comportamenti, nei Dipartimenti prima e nel Collegio dei docenti poi sono stati discussi, concordati e definiti forme, strumenti e modalità della valutazione "formativa" nell'attuazione di attività didattiche a distanza, individuando precise e specifiche "evidenze" valutabili in coerenza con l'offerta formativa a distanza che l'Istituto assicura e in vista della valutazione "sommativa".

Tutto ciò con la consapevolezza che:

- la valutazione "formativa", che si compie in itinere per rilevare come gli alunni

recepiscono le nuove conoscenze, deve rispondere al criterio dell'utilità nel senso che deve essere:

- utile all'alunno/a per scoprire e capire ciò che ha effettivamente appreso, ciò che gli rimane da apprendere, come sa applicare le conoscenze apprese e cosa e come migliorare, una prospettiva, questa, che dunque considera l'alunno/a come protagonista attivo della valutazione;
- utile ai docenti per riprogettare l'attività didattica e adeguarla alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.

- la valutazione "sommativa", che si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento, sintetizzandosi in un voto o in giudizio, con l'intento di verificare se e a che livello gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti, per cui ha funzione di bilancio consuntivo sull'attività didattica e sugli apprendimenti che essa ha promosso:

- riferita all'alunno/a, esprime la sintesi interpretativa in itinere e finale del processo formativo, tenendo conto che le verifiche, nelle loro varie forme, nei loro vari strumenti e nelle loro varie modalità costituiscono l'analisi interpretativa di compiti specifici legati al processo di apprendimento o ai suoi esiti;
- ha anche una ricaduta sul piano formativo, perché consente ai docenti di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli alunni e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni, permettendo di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Criteri e modalità della verifica degli apprendimenti

Attività necessariamente propedeutica alla procedura valutativa, è quella della verifica degli apprendimenti.

Al pari dell'attività didattica a distanza, anche la verifica a distanza può essere "sincrona" (svolta con la presenza del docente collegato in videoconferenza) e "asincrona" (svolta dall'alunno/a in maniera autonoma senza la presenza del docente).

Possono prevedersi (a scelta del docente e secondo le necessità della didattica da lui realizzata):

a) verifiche orali, basate ad esempio su:

- attività svolte a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali;

b) verifiche scritte, basate ad esempio su:

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali; compiti a tempo su piattaforma (tramite Google Classroom mediante moduli, documenti, fogli, ecc.); saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali;
- mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali;

c) verifica "asincrona", con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico, che sarà poi approfondito in modalità sincrona: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere all'alunno/a ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza, per cui la formula di verifica si configurerà quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La valutazione, tanto "formativa", quanto "sommativa", degli alunni con bisogni educativi speciali, deve essere necessariamente effettuata tenuto conto della loro particolare situazione sul piano dell'apprendimento, nonché delle specifiche modalità con cui essi partecipano alla didattica a distanza.

Per gli alunni con disabilità essa ha a riferimento i rispettivi Piani Educativi Individualizzati: necessario presupposto di essa è che sia effettuata tenuto conto della loro particolare situazione sul piano dell'apprendimento, nonché delle specifiche modalità con cui essi partecipano alla didattica a distanza. L'interazione mantenuta, seppur a distanza, dai docenti di sostegno e dagli altri docenti curricolari con tali alunni, si basa su evidenze emerse a seguito del materiale didattico personalizzato frutto di specifiche attività svolte attraverso la didattica a distanza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali essa ha a riferimento i rispettivi Piani Didattici Personalizzati, accertato che a tali alunni siano stati assicurati i necessari strumenti compensativi, nonché tutte le misure dispensative adottabili nello svolgimento delle attività di didattica a distanza.

Modalità operative della valutazione" sommativa"

La valutazione "sommativa" che consegue a quella "formativa" è effettuata operativamente mediante l'utilizzo di 2 rubriche, PARTECIPATIVA e PRODUTTIVA.

La prima rubrica riguarda la dimensione "partecipativa", ed è costituita da 5 aree (CAPACITÀ DI RELAZIONE; PARTECIPAZIONE; INTERESSE; IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELLA CONSEGNA DEI COMPITI; CITTADINANZA DIGITALE).

RUBRICA PARTECIPATIVA

Capacità di relazione		Voto
	Interagisce in maniera costruttiva con il docente e i compagni.	10
	Disponibile e collaborativo con il docente e i compagni.	9
	Interagisce correttamente con il docente e i compagni.	8
	Abbastanza disponibile con il docente e i compagni.	7
	Interagisce con difficoltà e non sempre segue le regole.	6
	Manifesta scarse capacità di autocontrollo/interazione.	5
	Non manifesta capacità di autocontrollo/interazione.	4



Partecipazione		
	Interviene in maniera pertinente con contributi personali.	10
	Segue con attenzione e interviene opportunamente.	9
	Segue con attenzione e partecipa adeguatamente all'attività svolta.	8
	Presta attenzione discontinua e interviene saltuariamente.	7
	Si distrae facilmente e interviene con qualche difficoltà.	6
	Interviene solo se continuamente sollecitato.	5
	Non interviene.	4
Interesse		
	Evidenzia interesse vivo e curioso per le attività proposte.	10
	Evidenzia interesse costante per le attività proposte.	9
	Evidenzia interesse per lo più continuo per le attività proposte.	8



	Mostra interesse superficiale per le attività proposte.	7
	Mostra interesse discontinuo.	6
	Mostra interesse molto limitato per le attività proposte.	5
	Non mostra interesse per le attività proposte.	4
Impegno e puntualità nella consegna dei compiti		
	Lavora con costanza e diligenza.	10
	Esegue il lavoro in modo approfondito e regolare.	9
	Esegue il lavoro.	8
	Esegue il lavoro con superficialità e incostanza.	7
	Lavora solo se continuamente sollecitato.	6
	Cerca di sottrarsi al lavoro.	5
	Non svolge il lavoro.	4
Cittadinanza digitale		
	Autentica (usa le tecnologie per soluzioni a	10

	problemi reali).	
	Costruttiva (usa le tecnologie per aggiungere valore al suo apprendimento).	9
	Collaborativa (usa le tecnologie per collaborare con gli altri compagni).	8
	Attiva (usa le tecnologie per raggiungere gli obiettivi e per l'apprendimento).	7
	Passiva (non sfrutta la potenzialità delle tecnologie per l'apprendimento).	6
	Non usa le tecnologie per l'apprendimento.	5
	Usa in modo improprio e inadeguato all'apprendimento le tecnologie.	4

La seconda rubrica riguarda la dimensione "produttiva", ed è costituita da 4 aree (CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE; CHIAREZZA ESPOSITIVA E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI; ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CON SUPPORTO DIGITALE; COMPETENZE DISCIPLINARI). Ciascuna area di entrambe le rubriche è articolata in 6 indicatori corrispondenti ad altrettanti valori numerici che vanno dal 4 al 10.

RUBRICA PRODUTTIVA

Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione		Voto
	L'alunno rielabora in modo critico le conoscenze che risultano complete e approfondite.	10



	L'alunno rielabora in modo personale le conoscenze che risultano complete.	9
	L'alunno rielabora in modo efficace le conoscenze che risultano ben organizzate.	8
	L'alunno rielabora adeguatamente le conoscenze che risultano sostanziali.	7
	L'alunno rielabora in maniera approssimativa le conoscenze che risultano essenziali.	6
	L'alunno riconosce con difficoltà gli elementi essenziali dei contenuti che espone in maniera incerta.	5
	L'alunno riconosce in modo molto frammentario solo pochi elementi essenziali dei contenuti.	4
Chiarezza espositiva e uso dei linguaggi specifici		
	Eccellenti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.	10
	Ottime capacità espositive e uso accurato dei linguaggi specifici.	9
	Buone capacità espositive e uso corretto dei linguaggi specifici.	8
	Capacità espositive adeguate e uso appropriato dei linguaggi specifici.	7
	Capacità espositiva essenziale e uso di un linguaggio semplice ma chiaro.	6

	Capacità espositiva incerta e uso impreciso dei linguaggi specifici.	5
	Capacità espositiva inadeguata e impropria.	4
Organizzazione del lavoro con supporto digitale		
	Organizza il proprio lavoro autonomamente e con cura.	10
	Organizza il proprio lavoro in maniera autonoma.	9
	Organizza il lavoro in maniera corretta.	8
	Organizza il lavoro in maniera meccanica.	7
	Necessita di guida nell'organizzare il lavoro.	6
	Nell'organizzazione del lavoro procede in modo approssimativo.	5
	L'organizzazione del lavoro risulta inefficace e caotica.	4
Competenze disciplinari		
	Approfondite e ben strutturate.	10
	Organiche.	9
	Complete.	8
	Adeguate agli apprendimenti successivi.	7
	Essenziali.	6
	Approssimative.	5

	Lacunose.	4
--	-----------	---

Le rubriche sono utilizzate anche per la valutazione degli alunni con disabilità, riferendo gli indicatori in cui si articolano le loro aree ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati di tali alunni e tenuto conto delle specifiche modalità con cui questi ultimi partecipano all'attività didattica a distanza.

□ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E MODALITA' di ESPRESSIONE DEL RELATIVO GIUDIZIO

La valutazione del comportamento viene effettuata mediante la presa in considerazione dei seguenti elementi:

- interesse;
- partecipazione alle lezioni;
- svolgimento dei compiti scolastici;
- comportamento;
- socializzazione e interazione nel gruppo classe;
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- accettazione della diversità;
- rispetto dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di espressione del giudizio

Valutati gli elementi sopra indicati, il giudizio sul comportamento viene espresso attraverso cinque possibili formulazioni corrispondenti ad altrettanti giudizi sintetici (esemplare – responsabile – adeguato – abbastanza corretto – non sempre corretto – scorretto), che saranno riportati sul documento di valutazione, come di seguito indicato:

Interagisce in maniera costruttiva con il docente e i compagni; interviene in maniera pertinente con contributi personali; evidenzia interesse vivo e curioso per le attività	ESEMPLARE
---	-----------

proposte; lavora con costanza e diligenza; usa le tecnologie per soluzioni a problemi reali.	
Disponibile e collaborativo con il docente e i compagni; segue con attenzione e interviene opportunamente; evidenzia interesse costante per le attività proposte; esegue il lavoro regolarmente; usa le tecnologie per aggiungere valore al suo apprendimento.	RESPONSABILE
Interagisce correttamente con il docente e i compagni; segue con attenzione e partecipa adeguatamente all'attività svolta; evidenzia interesse per lo più continuo per le attività proposte; esegue il lavoro regolarmente ma con superficialità; usa le tecnologie per collaborare con gli altri compagni.	ADEGUATO
È abbastanza disponibile con il docente e i compagni; presta attenzione discontinua e incontra qualche difficoltà a intervenire; mostra interesse discontinuo; lavora solo se continuamente sollecitato; usa le tecnologie per raggiungere gli obiettivi e per l'apprendimento.	ABBASTANZA CORRETTO
Interagisce con difficoltà e non sempre segue le regole; si distrae facilmente e interviene solo se sollecitato; mostra interesse limitato per le attività proposte; cerca di sottrarsi al lavoro; non sfrutta la potenzialità delle tecnologie per l'apprendimento.	NON CORRETTO
Non manifesta nessuna capacità di autocontrollo/interazione; non interviene; non mostra interesse per le attività proposte; non svolge il lavoro; non usa le tecnologie per l'apprendimento.	SCORRETTO

DEROGHE

AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 62/2017 PER I CASI ECCEZIONALI

Le deroghe al limite di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 62/2017 per i casi eccezionali, possono essere ammesse in caso di assenze dovute alle seguenti cause:

1. gravi motivi di salute;
2. terapie e/o cure programmate;
3. problematica situazione familiare (per disagio socio – economico, gravi motivi di salute di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, ecc.);
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Le cause di cui sopra devono essere comprovate da idonea documentazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 62/2017, la frequenza effettuata deve, comunque, poter fornire al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, desumibili tramite una pur minima verifica degli apprendimenti nelle diverse discipline (attraverso compiti in classe, interrogazioni, interventi nel corso della lezione, ecc.), tenuto conto dei livelli d'interesse, di motivazione e d'impegno, nonché del comportamento.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DESCRIZIONE, CHE INTEGRA LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE, DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

DESCRIZIONI
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente solida, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio

risulta organico, riflessivo e critico. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato

L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente consistente, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza dei notevoli progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito.

L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente adeguata, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza regolari progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta ordinato. Il grado di apprendimento evidenziato è completo.

L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale sufficiente, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta non sempre efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è adeguato.

L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente incerta, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza alcuni progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta non sempre efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente sufficiente/settoriale.

L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente lacunosa, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza pochi progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta disorganico. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente in via di miglioramento.

□ CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NEL CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

In relazione all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, i criteri definiti dal Collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono quelli di seguito riportati.

In sede di scrutinio finale, fermo restando che l'ammissione all'esame di Stato avviene, anzitutto, in presenza dei tre requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017, e fermo restando che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per cui l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva e all'esame di Stato anche se le/gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia con un voto inferiore a 6/10, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

1. presa in considerazione di:

- livello di apprendimento;**
- situazione di partenza;**
- processo di apprendimento;**
- livello di crescita personale;**
- prospettive credibili di sviluppo futuro;**

2. presenza di più di quattro insufficienze, di cui due gravi (corrispondenti al voto 4/10) in Italiano, in Matematica e in una delle due Lingue straniere, comunque tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con disabilità e degli alunni con altri bisogni educativi speciali a causa di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria) e di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale), e, quindi, dei loro, rispettivamente, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati;

3. assenza di adeguati miglioramenti anche a seguito dell'avvenuta frequenza di attività di

recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola;

4. non disponibilità alla frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola.

La scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, attivando specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

□ CRITERI E MODALITÀ CON CUI, IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE, IL CONSIGLIO DI CLASSE ATTRIBUISCE IL VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI AGLI ALUNNI AMMESSI ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In relazione all'art. 6, comma 5, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 4, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuna alunna e ciascun alunno effettuato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti seguenti:

1. media aritmetica ponderata delle valutazioni, ad esclusione di quella relativa al comportamento, riportate in sede di scrutinio finale nei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado, così calcolata:

- 1° anno 20%;
- 2° anno 30%;
- 3° anno 50 %;

2. nel caso in cui tale media contenga numeri decimali, l'arrotondamento per eccesso o per difetto è effettuato dal Consiglio di classe tenuto conto dell'alunna/o la situazione di partenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il processo di maturazione a livello culturale, personale e sociale, i progressi nello sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere, la partecipazione a progetti e concorsi;

3. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni riportate in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico in cui è stata ottenuta l'ammissione alla classe

successiva;

4. nel caso in cui, negli anni scolastici precedenti l'entrata in vigore del D. Lgs. L. n. 62/2018, l'ammissione alla classe seconda e terza sia stata comunque deliberata dal Consiglio di classe in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ai fini del calcolo della media sopra citata si utilizza il reale voto riportato.

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano si propone di realizzare una scuola inclusiva e perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno, affinché il sistema di istruzione e formazione migliori le capacità di ogni individuo e consenta la mobilità sociale ascendente, dissociando il conseguimento di risultati dallo status sociale, economico e culturale.

E' necessario rispondere in modo inclusivo alle esigenze educative degli alunni con difficoltà di apprendimento o con un elevato potenziale di apprendimento. Di qui la necessità di creare e gestire contesti di apprendimento inclusivi, per percorsi di didattica attiva, dove il digitale si integri in soluzioni e prassi educative basate sulla personalizzazione e sulla individualizzazione, sul "cooperative learning", su apprendimenti costruttivisti, per compiti di realtà e per problema o per progetto, ai fini dello sviluppo dell'autonomia personale tramite metodologie partecipative, costruttive e comunicativo-relazionali e la promozione dell'autovalutazione. Si adotteranno orientamenti strategici intesi a ridurre i risultati insufficienti e ad aumentare il livello di istruzione, facendo leva su monitoraggio, prevenzione, intervento precoce e compensazione, nonché attraverso la creazione di ambienti di apprendimento favorevoli per i gruppi a rischio di risultati insufficienti, sostenendo il benessere a scuola. I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota delle risorse disponibili.



CARDUCCI

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

Piano Annuale per l'Inclusione

a. s. 2021/2022



“Non c’è nulla di più ingiusto che fare le parti uguali tra disuguali”

(Don Milani, *Lettere ad una Professoressa*)

INDICE

PREMESSA.....pag. 2

FINALITÀ.....pag. 2

OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA..... pag. 2

STRUTTURA DEL PAI.....pag. 3

RIFERIMENTI NORMATIVI.....pag. 4

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA.....pag. 5

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ.....pag. 5

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL
PROSSIMO ANNO.....pag. 7





PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e i propri limiti con quelli altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Una SCUOLA che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

FINALITÀ

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Ci si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con altri BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, Enti territoriali, Associazioni, ASL;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione con le famiglie.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.
- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente agli apprendimenti disciplinari.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

STRUTTURA DEL PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano intende raccogliere, in un quadro organico e definitivo, i progetti intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni) che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni didattiche ed organizzative.

Il PAI, previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, dalla C.M. n. 8/2013 e, da ultimo, dal D.Lgs. n.66/2017, è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il PAI va inteso come strumento per la progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo atto ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi ed a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 3 - 33 - 34 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...";

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti...”.

L. n. 517/1977: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

L. n. 104/1992: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).

L. n. 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

L. n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

L. n. 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

D.M. 12 luglio 2011: linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: indicazioni operative della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

D.I. M.I.U.R.–M.S. del 17 aprile 2013: linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

Nota M.I.U.R prot. n. 1551 del 27 giugno 2013: Piano annuale per l'inclusività.

L. n. 107/2015: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

D.Lgs. n. 62/2017: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con

disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

D.Lgs. n. 66/2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

D.M. n. 741/2017: esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (art. 14 - Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

Nota M.I.U.R. prot. n. 5772 del 4 aprile 2019: indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze per l'anno scolastico 2018/2019; modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES).

D.Lgs. n. 96/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

D. Interministeriale n.182 del 29/12/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e altri BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:		n°
1	Disabilità certificate (Legge n. 104/1992, art. 3, commi 1 e 3)	15
	Minorati vista	0
	Minorati udito	0
	Psicofisici	15

2	Disturbi evolutivi specifici	33
	DSA	32
	ADHD/DOP	1
	Borderline cognitivo	0
	Altro	0
3	Svantaggio	8
	Socio-economico	7
	Linguistico-culturale	1
	Disagio comportamentale/relazionale	0
	Altro	0
	Totali	56
	% su popolazione scolastica	9,20 %
	N° PEI redatti dai GLO	15
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8



Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Altro:		0



Altro:		0
--------	--	---

Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	No
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	No
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
		Altro:	Sì
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	No



	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla	Sì



sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	No



	tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto					X	

e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Screening per individuazione DSA.				X	
Altro: Funzione strumentale alunni BES					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di

responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito dallo stesso, da docenti curricolari e di sostegno, e da specialisti dell'ASL, garantendo il processo d'integrazione degli alunni con BES.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha compito di "supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI" (art. 9 D.Lgs. n. 66/2017). A tal fine assicura al proprio Istituto tutti gli ausili necessari alle esigenze degli alunni, la richiesta di un organico dei docenti di sostegno, collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusività degli alunni.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) corrisponde al Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità e delle figure professionali interne ed esterne all'istituto che interagiscono con la classe e l'alunno/a, oltre alla figura designata dall'Ente Locale e dal docente responsabile della funzione strumentale AREA 4 - Alunni con BES. Tenuto conto del Profilo di Funzionamento definisce il PEI, verifica il processo di inclusione, quantifica e propone le ore di sostegno, quantifica e propone le altre misure di sostegno.

Il GLO si riunisce:

- entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
- entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

La funzione strumentale Area 4 – Alunni con BES ha il compito di coordinare e supportare le diverse figure coinvolte e di fornire proposte di aggiornamento delle pratiche per l'inclusione.

I Consigli di classe delle classi in cui sono presenti alunni con BES si riuniscono entro il mese di ottobre con la presenza dei genitori degli alunni con BES, al fine di coinvolgerli nelle necessarie attività preparatorie per l'elaborazione del PDP, quali:

- l'analisi della situazione;
- l'individuazione dei bisogni;
- la definizione degli obiettivi.

I Consigli di classe, pertanto, rappresentano la sede in cui genitori e docenti si confrontano sui contenuti del PEI e del PDP, discutendoli e condividendoli insieme prima che essi vengano materialmente redatti.

Per gli alunni con disabilità e per gli altri alunni con BES frequentanti l'Istituto già da anni scolastici precedenti e per i quali, quindi, sono stati redatti in passato, rispettivamente, il PEI e il PDP, questi ultimi costituiscono la base di partenza per il confronto con i genitori di tali alunni.

Sulla base di tutti gli elementi emersi, i Consigli di classe:

- per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA e ADHD), anche in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture pubbliche o accreditate, procedono alla redazione del PDP;
- per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale valutano se assumere o meno la decisione di attivare un percorso individualizzato e personalizzato e di adottare eventuali sia strumenti compensativi, sia misure dispensative aventi carattere transitorio (i Consigli di classe non potranno, però, prevedere la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida), e se assumono tale decisione procedono alla redazione del PDP (che per gli alunni stranieri può prevedere percorsi individualizzati e personalizzati sulla base della nazionalità di provenienza e del tempo di permanenza nel nostro Paese).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere una solida formazione del personale scolastico in materia di alunni con DSA e con altri BES.
- Sviluppare in ciascun docente un'adeguata competenza per individuare precocemente i segnali di DSA.
- Analizzare con attenzione la certificazione fornita dagli specialisti del Servizio Sanitario Nazionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Attivare e applicare strategie didattiche, metodologiche e quindi valutative adeguate al percorso formativo di ogni alunno. Saranno previsti misure dispensative e strumenti compensativi adeguati alle metodologie didattiche personalizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività didattica sarà strutturata seguendo varie metodologie, con l'ausilio di educatori e docenti dell'organico del potenziamento:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività in aula;
- attività individualizzata (mastery learning);
- tutoring;

- peer education;

. didattica a distanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si farà carico di:

- gestire i contatti con le famiglie, con le ASL, con le Associazioni esterne che hanno in carico gli alunni;
 - coordinare l'assistenza specialistica;
 - coordinare le attività di continuità e orientamento;
- stabilire rapporti con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola continuerà a promuovere un clima di accoglienza al suo interno volto a rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione degli alunni con BES; per tale intento è indispensabile prevedere un ruolo attivo della famiglia.

In quest'ottica, la scuola opererà affinché la presenza in classe di un alunno con BES sia vissuta con serenità ed impegno da parte di tutti, e la famiglia sia supportata nel compito di promuovere lo sviluppo delle potenzialità del proprio figlio e ottenerne il successo scolastico.

In accordo con le famiglie degli alunni con BES si metteranno in atto le strategie idonee per

la stesura dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola si propone di sviluppare un curriculum idoneo a rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno con BES.

A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di organizzare l'impiego di tutte le risorse disponibili (docenti, educatori, assistenti, personale ATA) per mezzo di una modalità organizzativa idonea per ottimizzare il percorso verso l'inclusione scolastica.

Si prevede l'utilizzo di sussidi, laboratori e software specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola metterà in atto:

- accordi in rete tra le scuole;
- intese con i servizi socio-sanitari ed enti territoriali;
- materiale strutturato, programmi multimediali personalizzati e spazi dedicati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola continuerà a disporre di:

- figure strumentali dedicate all'attività di accoglienza dalla scuola primaria;
- figure strumentali di orientamento verso il successivo ordine scolastico;
- figure strumentali dedicate agli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2021.

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 25 giugno 2021.

3.7 PIANO PER LA D.D.I.

La pandemia di COVID-19 ha posto la comunità educante di fronte a realtà e modalità di apprendimento, insegnamento e comunicazione nuove e impegnative. La crisi sanitaria non dovrà rappresentare un ostacolo all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze e al conseguimento dell'equità. Il Piano, pertanto, include una progettazione alternativa a quella

già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown, ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (D.D.I.). Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, secondo quanto previsto dalle Linee guida per lo specifico ordine di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

**CARDUCCI**

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata



Piano scuola 2021-2022 - Documento per la
pianificazione delle attività scolastiche, educative e
formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di
Istruzione

adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020

Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata

adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020

Indice

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

2.1 ANALISI DEL FABBISOGNO

2.2 CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

2.3 STRUMENTI UTILIZZATI

2.4 ORARIO DELLE LEZIONI

3. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

5. VALUTAZIONE

6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7. PRIVACY

8. SICUREZZA

9. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

10. FORMAZIONE DEI DOCENTI

Allegati

A - Regolamento concernente i criteri e le modalità per l'utilizzazione di finanziamenti ottenuti dall'istituto per la concessione di dispositivi digitali agli alunni ai fini della loro partecipazione alle attività di didattica a distanza

B - Guida per consultare le pagine del registro elettronico

C - Guida per la piattaforma Google Suite for Education

D - Regolamento di utilizzo della piattaforma Google Suite for Education E - Allegato 1 del Regolamento disciplinare degli

studenti

F - Patto educativo di corresponsabilità

G - Valutazione degli alunni

H - Informativa privacy per la didattica digitale integrata

I - Documento #Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali"

L - Informativa inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) Ha riconosciuto la possibilità di svolgere #a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante #Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus

Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza".

Ha offerto alle Istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo per le attività didattiche a distanza.

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2020, n. 41

All'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, ed integra l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del Decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di # attivare” la didattica a distanza.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

Ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

#Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione” adottato con Decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 Ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

#Linee guida per la Didattica Digitale Integrata” adottate con Decreto del Ministro dell’Istruzione 7 agosto 2020, n.89

Forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le Istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Documento #Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" trasmesso con nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 11600 del 3 Settembre 2020

Fornisce linee di indirizzo comuni e i principi generali per l'implementazione della didattica digitale integrata, con particolare riguardo ai profili di sicurezza e protezione dei dati personali, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, che integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento - apprendimento che come misura di sicurezza anti contagio integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Le attività definite sincrone, sono da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e alunni (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante).

In base alle misure di sicurezza anti contagio da COVID-19 adottate presso l'Istituto, qualora gli eventi futuri le rendessero necessarie, sarà previsto lo svolgimento della didattica digitale integrata contemporaneamente a

quello delle normali attività didattiche in presenza.

2.1 ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto avvia annualmente una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Tale comodato d'uso gratuito è disciplinato dal #Regolamento concernente i criteri e le modalità per l'utilizzazione di finanziamenti ottenuti dall'Istituto per la concessione di dispositivi digitali agli alunni ai fini della loro partecipazione alle attività di didattica a distanza" approvato in Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 6 maggio 2020 (vedere in proposito l'Allegato A).

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

I docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, sono nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Per quanto attiene alla garanzia di connettività, fermo restando la prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'Istituto, sempreché vi sia la disponibilità di finanziamenti, potrà instaurare contratti per l'acquisto di SIM

dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

2.2 CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'erogazione della didattica digitale integrata avviene adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto.

I Consigli di classe hanno rimodulato le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le attività previste dalla didattica digitale integrata sono definite *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e alunni (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante).

Particolare attenzione viene posta agli alunni in attestate e riconosciute condizioni di fragilità, quali gli alunni con patologie gravi o immunodepressi, tenuto conto della loro specifica condizione di salute,

nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, con impossibilità di frequentare le lezioni in presenza: ad essi viene garantito il diritto di fruire della DDI in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti della classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dell'alunno/a tenuto

conto della particolare condizione certificata dello/a stesso/a, secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020.

Agli stessi alunni, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, nonché attivando ogni procedura di competenza degli Organi Collegiali, viene consentito di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di #scuola in ospedale" nel rispetto delle Linee di indirizzo

nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati all'Istituto.

Nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dell'alunno/a con patologie gravi o immunodepresso/a sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio - culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale e il Dipartimento di Prevenzione e d'intesa con le famiglie, si valuterà l'adozione di ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza.

Per gli alunni con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata, e nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, si

privilegerà l'attività didattica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno/a medesimo/a in incontri

quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

L'Istituto fornisce alle famiglie una puntuale informazione su tutti i contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata attraverso il proprio sito Internet.

Per le situazioni di fragilità, saranno operati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

2.3 STRUMENTI UTILIZZATI

Registro Elettronico AXIOS

È utilizzato il registro elettronico AXIOS, oltre che per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per la registrazione delle valutazioni degli alunni, le comunicazioni scuola - famiglia, l'indicazione degli argomenti trattati a lezione, l'annotazione dei compiti giornalieri e la messa a disposizione di materiale didattico per gli

alunni.

Alle famiglie vengono fornite credenziali di accesso allo stesso e una guida per consultarne le sezioni (vedere in proposito l'Allegato B).

Piattaforma Google Workspace for Education (G Suite for Education)

Quale piattaforma didattica online da utilizzare per la didattica digitale integrata, dopo averne accuratamente comparato la validità per lo studio e la didattica rispetto ad altre piattaforme, nonché vagliato l'affidabilità e serietà sul piano della sicurezza informatica e, quindi, della privacy, considerata l'età degli alunni, ha scelto **Google Workspace for Education**, già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'a. s. 2019/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della didattica a distanza. Tale piattaforma comprende un insieme di applicazioni, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, particolarmente utili in ambito didattico. Il docente utilizza la classe virtuale creata su Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica a distanza sincrona ed asincrona.

Alle famiglie vengono fornite credenziali d'accesso per ciascun/a alunno/a ed una guida per il primo accesso alla piattaforma (vedere in proposito l'Allegato C). Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla

realizzazione delle attività digitali dell'Istituto, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli Organi Collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Come Repository scolastiche dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte dal docente, si utilizzeranno la sezioni **#MATERIALE DIDATTICO** del registro elettronico e **#LAVORI DEL CORSO** dell'applicazione Google Classroom: strumenti utili, questi, non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

2.4 ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica si prevede per gli alunni in DDI attività in modalità sincrona per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, prevedendo sufficienti momenti di pausa.

Il Collegio dei docenti, nella riunione svoltasi il 26 novembre 2020, ha deliberato di aumentare a 30 le ore settimanali, distribuite in 6 ore giornaliere, di videolezioni, della durata ciascuna di 45 minuti, in modo da assicurare una necessaria pausa di 15 minuti tra una videolezione e l'altra agli alunni che sono a casa davanti al proprio dispositivo digitale, stabilendo, inoltre, che:

ciascuna ora di videolezione cominci 15 minuti dopo rispetto all'ora di inizio della normale lezione in presenza, in modo da consentire l'avvicinarsi dei docenti nell'aula al cambio dell'ora, per cui gli orari di inizio delle videolezioni saranno i seguenti: 08.15 – 09.15 – 10.15 – 11.15 – 12.15 – 13.15;

la durata della prima e dell'ultima ora di videolezione, analogamente alla durata della prima e dell'ultima ora delle normali lezioni in presenza, subisca una variazione conseguente all'orario differenziato di entrata e di uscita degli alunni a seconda della classe frequentata, orario differenziato previsto, come è noto, a causa dell'emergenza sanitaria in corso nell'ambito delle misure di sicurezza anti contagio da COVID-19 adottate nell'Istituto;

l'aumento delle ore settimanali di didattica digitale integrata in modalità sincrona come sopra deliberato decorra dal 30 novembre 2020.

L'orario delle attività didattiche predisposto assicura adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

3. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento d'Istituto è stato integrato con un Regolamento di utilizzo della piattaforma GOOGLE WORKSPACE, in cui vi sono specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla

tutela dei dati personali, soprattutto di particolari categorie di essi, quali i dati sensibili (vedere in proposito l'Allegato D). Le modalità di svolgimento a distanza dei colloqui con i genitori degli alunni, delle riunioni degli Organi Collegiali e delle riunioni dei Dipartimenti sono quelle di seguito riportate.

Colloqui a distanza con i genitori degli alunni

I colloqui a distanza si svolgeranno, dietro prenotazione, tramite l'applicazione Google Meet della piattaforma GOOGLE WORKSPACE nei mesi di dicembre, febbraio e aprile, in orario pomeridiano.

Tali colloqui dovranno necessariamente aver luogo secondo modalità differenti, anche riguardo a numero di genitori e tempi di svolgimento con cui poterli fare, da quelli dei consueti colloqui in presenza che normalmente si svolgono a scuola, dovendosi per forza di cose effettuare a distanza mediante l'utilizzo di dispositivi digitali, modalità che saranno quelle di seguito riportate.

Il genitore che desidera avere un colloquio a distanza con un docente potrà richiederlo utilizzando l'apposita funzione del registro elettronico per le prenotazioni a numero chiuso.

Successivamente, il docente confermerà al genitore la data e l'orario del colloquio inviandogli le istruzioni contenente il "#codice riunione" necessario per accedere a Google Meet.

I colloqui a distanza avranno ognuno una durata massima di 10 minuti, per cui complessivamente essi non potranno essere più di 6 (fatta eccezione per il Sostegno, circa il quale i colloqui a distanza potranno avere la durata massima di 30 oppure 15 minuti, a seconda che i Docenti seguano ciascuno 1 o 2 alunni con disabilità).

Riunioni a distanza degli Organi Collegiali

Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto e Consiglio d'Istituto

La videoconferenza si svolgerà mediante l'applicazione Google Meet. Per parteciparvi: occorre utilizzare le credenziali di accesso alla piattaforma GOOGLE WORKSPACE (account nome.cognome.d@carduccibari.edu.it e password) già possedute; avviare la riunione video del corso #CONSIGLIO DI ISTITUTO" in Google Classroom utilizzando il link aGoogle Meet; cliccare su PARTECIPA ALLA RIUNIONE.

circa gli altri componenti, qualora essi non possiedano un account Google, la loro partecipazione alla videoconferenza sarà comunque possibile, dopo, però, aver ricevuto il codice riunione e dopo che la loro richiesta di partecipazione sia stata approvata: in questo caso, seguire le istruzioni che appariranno sullo schermo di seguito riportate:

Consenti a Meet di utilizzare la videocamera e il microfono;

Inserire il proprio nome e inviare la richiesta di partecipazione alla riunione. Tenere presente, inoltre, che:

se si utilizza il computer, non serve alcun software aggiuntivo;

se si utilizza lo smartphone o il tablet, è necessario installare le APP di Classroom e Google Meet;

occorre connettersi al link della videoconferenza circa 10 minuti prima dell'inizio della stessa;

è fondamentale, durante la partecipazione alla videoconferenza, che tutti i microfoni siano silenziati, per evitare la somma dei segnali e gli assai fastidiosi feedback conseguenti;

gli interventi vanno prenotati utilizzando la funzionalità per alzare la mano come browser web è preferibile utilizzare Google Chrome (se si utilizza un altro browser web, verificare prima la compatibilità con Google Meet).

Collegio dei docenti

La videoconferenza si svolgerà mediante l'applicazione Google Meet, utilizzando le medesime credenziali di accesso alla piattaforma GOOGLE WORKSPACE (account nome.cognome.d@carduccibari.edu.it e password) già possedute.

Si riportano, di seguito, le istruzioni per parteciparvi:

in un browser web, avviare la riunione video del corso **#COLLEGIO DOCENTI** in Google Classroom utilizzando il link a Google Meet; cliccare su **PARTECIPA ALLA RIUNIONE**.

Circa la partecipazione alla videoconferenza, tenere presente che:

se si utilizza il computer, non serve alcun software aggiuntivo;

se si utilizza lo smartphone o il tablet, è necessario installare le APP di Classroom e Google Meet;

occorre connettersi al link della videoconferenza circa 10 minuti prima dell'inizio della stessa;

è fondamentale, durante la partecipazione alla videoconferenza, che tutti i microfoni siano silenziati, per evitare la somma dei segnali e gli assai fastidiosi feedback conseguenti;

gli interventi vanno prenotati utilizzando la funzionalità per alzare la mano; come browser web è preferibile utilizzare Google Chrome (se si utilizza un altro browser web, verificare prima la compatibilità con Google Meet).

Consigli di classe

Le istruzioni per partecipare alle videoconferenze dei Consigli di classe sono le seguenti: in un browser web, avviare la riunione video del corso #

CONSIGLIO DI CLASSE" in Google Classroom utilizzando il link aGoogle Meet;

clicare su PARTECIPA ALLA RIUNIONE.

Circa la partecipazione alla videoconferenza, tenere presente che:

se si utilizza il computer, non serve alcun software aggiuntivo;

se si utilizza lo smartphone o il tablet, è necessario installare le APP di Classroom e Google Meet;

occorre connettersi al link della videoconferenza circa 10 minuti prima dell'inizio della stessa;

è fondamentale, durante la partecipazione alla videoconferenza, che tutti i microfoni siano silenziati, per evitare la somma dei segnali e gli assai fastidiosi feedback conseguenti;

gli interventi vanno prenotati utilizzando la funzionalità per alzare la mano;

come browser web è preferibile utilizzare Google Chrome (se si utilizza un altro browser web, verificare prima la compatibilità con Google Meet).

Riunioni dei Dipartimenti

Le istruzioni per partecipare alle videoconferenze dei Consigli di classe sono le seguenti: in un browser web, avviare la riunione video del corso # DIPARTIMENTO" in Google Classroom utilizzando il link aGoogle Meet;

clicare su PARTECIPA ALLA RIUNIONE.

Circa la partecipazione alla videoconferenza, tenere presente che:

se si utilizza il computer, non serve alcun software aggiuntivo;

se si utilizza lo smartphone o il tablet, è necessario installare le APP di Classroom e

Google Meet;

occorre connettersi al link della videoconferenza circa 10 minuti prima dell'inizio della stessa;

è fondamentale, durante la partecipazione alla videoconferenza, che tutti i microfoni siano silenziati, per evitare la somma dei segnali e gli assai fastidiosi feedback conseguenti;

gli interventi vanno prenotati utilizzando la funzionalità per alzare la mano; come browser web è preferibile utilizzare Google Chrome (se si utilizza un altro browser web, verificare prima la compatibilità con Google Meet).

Il Regolamento disciplinare degli studenti è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni (vedere in proposito l'Allegato E).

Nel Patto educativo di corresponsabilità sono inseriti specifici riferimenti ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata (vedere in proposito l'Allegato F).

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata. E' prevista una formazione/ informazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste

metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, evitando la produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno della repository a ciò dedicata dall'Istituto.

5. VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto (vedere in proposito l'Allegato G).

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico disciplinare degli alunni e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai rispettivi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto opera per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, per i quali il punto di riferimento è il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione è dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge n. 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali dal Consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, sarà attivata la didattica digitale integrata, che, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

7. PRIVACY

Circa gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, ha predisposto un documento, trasmesso con nota prot. n. 11600 del 3 Settembre 2020, dal titolo #Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali, che fornisce linee di indirizzo comuni e i principi generali per l'implementazione della didattica digitale integrata, con particolare riguardo ai profili di sicurezza e protezione dei dati personali, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (vedere in proposito l'Allegato H).

In collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP)/Data Protection Officer (DPO), è stata predisposta un'informativa alle famiglie degli alunni e ai docenti in merito al trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito dell'erogazione della didattica digitale integrata (vedere in proposito l'Allegato I).

8. SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, avendo il compito di tutelare la salute dei lavoratori, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici, per i docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, ha redatto in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un'informativa, portata a conoscenza anche del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico (vedere in proposito l'Allegato L).

9. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Anche in condizioni di emergenza sanitaria, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, attraverso i seguenti canali di comunicazione: il proprio sito Internet, la sezione #Comunicazioni" del registro elettronico, la posta elettronica e la piattaforma **Google Workspace for Education**. Pertanto, nel caso un genitore abbia necessità di comunicare con un docente per una qualsiasi ragione (ad esempio, rappresentare un particolare problema riguardante il/la proprio/a figlio/a, avanzare richieste, domandare chiarimenti), potrà inviargli un messaggio all'indirizzo di posta elettronica scolastico del tipo nome.cognome.d@carduccibari.edu.it (non trattasi, quindi, di indirizzo di posta elettronica personale del docente, non assolutamente divulgabile in base alla normativa vigente in materia di privacy, bensì di uno specifico indirizzo di posta elettronica assegnatogli dall'Istituto strettamente connesso alla sua attività professionale) in riferimento al punto c8 del comma 4, lettera c), dell'art.22 del CCNL Scuola 2016-2018, oggetto di contrattazione integrativa di Istituto: #i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)".

I docenti, da parte loro, potranno comunicare con i genitori con le seguenti modalità:

1. scrivendo nel registro elettronico:

- a. un commento nella sezione #Registro Docente", all'interno della pagina #Giornaliero";
- b. se Coordinatori di classe, e solamente in quanto tali, un messaggio nella sezione #Altro", all'interno della pagina #Gestione Comunicazioni";

I genitori potranno leggere comunicazioni a loro destinate:

1. nel registro elettronico:

- a. all'interno della sezione #Registro Docente", nella colonna #Commento";
- b. all'interno della sezione #Comunicazioni", che, quindi, andrà frequentemente visionata;

2. sulla pagina iniziale del sito Internet dell'Istituto che, quindi, andrà frequentemente visionata.

10. FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituto predispone, all'interno del Piano di formazione, percorsi formativi incentrati sulle seguenti priorità:

- informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulla piattaforma in uso nell'Istituto;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

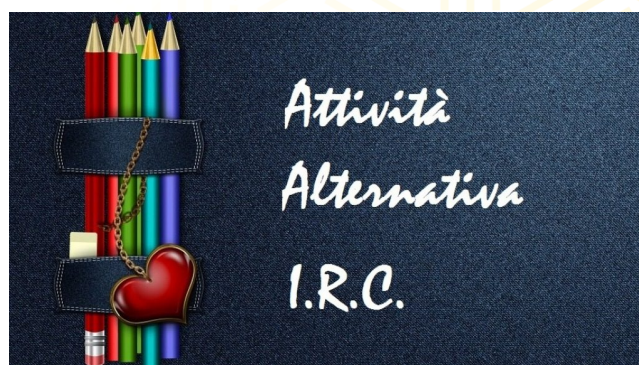
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Il presente Piano è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella riunione svoltasi il 13 settembre 2021.

**ALLEGATI AL PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.): A-
B-C-D-E-F-G-H-I-L**

<https://carduccibari.edu.it/attachments/article/70/Allegati.pdf>

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA - ATTIVITA' ALTERNATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)



PREMESSA

Agli allievi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui *"la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza"*, riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, **il Collegio Docenti definisce le seguenti attività alternative all'IRC:**

- Temi-base dell'Educazione alla cittadinanza

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" *"attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile"* (INDICAZIONI NAZIONALI - 2012)

Partendo da tali considerazioni, il progetto è volto ad "addestrare" la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e

solidarietà, formare all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri.

“La democrazia conviene di più della non democrazia, che la legalità conviene di più dell'illegalità, che l'impegno conviene di più del disimpegno. È una forma di aristocrazia intellettuale pensare che il principio di convenienza non debba essere utilizzato nell'educazione civile: in realtà solo se i ragazzi capiscono che conviene seguire questi valori, la loro vita sarà diversa e migliore, e potremo sperare in una loro adesione ai principi della legalità e della democrazia. L'impegno conviene anche perché tutela meglio i propri interessi e rafforza i valori in cui si crede.” (L. Violante)

FINALITA'

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

CONTENUTI: temi-base dell'educazione alla cittadinanza

L'attività sarà valutata con un giudizio sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CLASSE PRIMA
TEMA- COME DIVENTARE GIOVANI CITTADINI: REGOLE, LIBERTÀ E RISPETTO DEGLI ALTRI

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	ATTIVITÀ CONSIGLIATE	TEMPI
- Intervenire in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. - Leggere e comprendere testi di vario tipo - Produrre testi di vario tipo	- Ascoltare testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione - Comprendere un testo nella sua globalità e nelle sue parti. - Esporre le informazioni in modo semplice, ma ordinato e coerente - Usare un lessico adeguato alla situazione comunicativa	IL RISPETTO DELLE REGOLE IL MONDO DELLE REGOLE	- Lettura e analisi di testi e brani (per es. "Le regole raccontate ai bambini" di G. Colombo e M. Morpurgo) - Riflessioni e considerazioni personali guidate - Contributi digitali selezionati - Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe	1° Quad.
- Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità - Acquisire e interpretare l'informazione	- Ricavare da fonti diverse, anche in forma guidata, informazioni utili per i propri scopi - Rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli in	I DIRITTI DEL FANCIULLO	- Lettura e analisi di testi e brani (per es. "Quel che finisce bene" di R. Piumini) - Eventuale visione del film "Vado a	



	scalette, riassunti, semplici mappe, anche in forma guidata		scuola” □ Lettura e commento di alcuni articoli della “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” □ Riflessioni e considerazioni personali, anche in modo guidato □ Contributi digitali selezionati □ Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe	
□ Assumere responsabilmente a partire dall’ambito scolastico, atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria □ Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle	□ Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile □ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune □ Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità			2° Quad.

☐ Agire in modo autonomo e responsabile	comunicative al contesto in cui si agisce			
☐ Assumere e portare a termine compiti e iniziative ☐ Pianificare e organizzare il proprio lavoro	☐ Pianificare, anche in modo guidato, le fasi di un compito o di un lavoro ☐ Suggestire percorsi di correzione o miglioramento			
☐ Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente ☐ Comprendere opinioni e culture diverse	☐ Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore ☐ Saper mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di rispetto della persona, dell'ambiente, del patrimonio culturale			

CLASSE SECONDA

TEMA - IL SÉ E L'ALTRO: IL DIFFICILE CAMMINO VERSO IL RICONOSCIMENTO DELLA DIGNITÀ UMANA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	ATTIVITÀ CONSIGLIATE	TEMPI
-----------------------	---------	-----------	----------------------	-------



□ Intervenire in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. □ Leggere e comprendere testi di vario tipo □ Produrre testi di vario tipo	□ Ascoltare testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione □ Comprendere testi di vario tipo e riconoscere scopo e intenzione comunicativa □ Argomentare in modo semplice, ma coerente e chiaro □ Adattare il registro linguistico alla situazione comunicativa	DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	□ Lettura e analisi di testi e brani (per es. "Lo zio dritto" di R. Piumini e E. Bussolanti) □ Discussione sul tema □ Riflessioni e considerazioni personali, anche in modo guidato □ Contributi digitali selezionati □ Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe □ Eventuale visione del film "Quando sei nato non puoi più nasconderti"	1° Quad.
□ Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità □ Acquisire e interpretare	□ Ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi □ Rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto,	I DIRITTI UMANI INALIENABILI	□ Lettura e commento di testi e brani (per es. "L'autobus di Rosa" di Silei Quarello) □ Lettura e commento di alcuni articoli della	2° Quad.



l'informazione	sintetizzandoli in scalette, riassunti, semplici mappe, anche in forma guidata □ Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute	"Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" □ Lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione Italiana □ Riflessioni e considerazioni personali, anche in modo guidato □ Contributi digitali selezionati □ Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe	
----------------	---	--	--

□ Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria □ Esprimere riflessioni sui valori	□ Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere e di provenienza □ Confrontarsi con gli altri rispettando il punto di vista altrui			
--	--	--	--	--

della convivenza, della democrazia e della cittadinanza ☐ Agire in modo autonomo e responsabile ☐ Collaborare e partecipare	☐ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune ☐ Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative al contesto in cui si agisce			
☐ Assumere e portare a termine compiti e iniziative ☐ Pianificare e organizzare il proprio lavoro ☐ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza ☐ Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente ☐ Comprendere opinioni e culture diverse	☐ Pianificare, anche in modo guidato, le fasi di un compito o di un lavoro ☐ Suggestire percorsi di correzione o miglioramento ☐ Descrivere le fasi di un compito o di una procedura da svolgere o già svolti ☐ Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore ☐ Saper mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di rispetto della persona, dell'ambiente, del patrimonio culturale			

CLASSE TERZA
TEMI: -CITTADINI DEL MONDO GLOBALE -CITTADINI PER COSTITUZIONE

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	ATTIVITÀ CONSIGLIATE	TEMPI
- Intervenire in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola - Leggere e comprendere testi di vario tipo - Produrre testi di vario tipo	- Ascoltare testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione - Comprendere testi di vario tipo e riconoscere scopo e intenzione comunicativa - Argomentare in modo semplice, ma coerente e chiaro - Adattare il registro linguistico alla situazione comunicativa	CITTADINI DEL MONDO GLOBALE	- Lettura e analisi di testi e brani (per es. "Next" di A. Baricco e "Il pianeta delle differenze" di V. Ardone) - Discussione sul tema - Riflessioni e considerazioni personali, anche in modo guidato - Contributi digitali selezionati - Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe	1° Quad.



☐ Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro ☐ Acquisire e interpretare l'informazione	☐ Ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi ☐ Rielaborare e trasformare testi di varie tipologie, sintetizzandoli in scalette, riassunti, semplici mappe, anche in forma guidata ☐ Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute	LA COSTITUZIONE ITALIANA	☐ Lettura e analisi del "Discorso sulla Costituzione" di P. Calamandrei ☐ Lettura e commento di alcune pagine del libro "La Costituzione spiegata a mia figlia" di G. Ambrosini ☐ Lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione Italiana ☐ Discussioni sul tema ☐ Riflessioni e considerazioni personali ☐ Contributi digitali selezionati	2° Quad.
☐ Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e	☐ Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere e di provenienza		☐ Produzioni di racconti, poesie, testi, cartelloni, schede di sintesi o mappe	

comunitaria ☐ Esprimere riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza ☐ Agire in modo autonomo e responsabile ☐ Collaborare e partecipare	☐ Confrontarsi con gli altri rispettando il punto di vista altrui ☐ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune ☐ Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative al contesto in cui si agisce			
☐ Assumere e portare a termine compiti e iniziative ☐ Pianificare e organizzare il proprio lavoro ☐ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza ☐ Mostrare un atteggiamento propositivo	☐ Pianificare anche in modo guidato, le fasi di un compito o di un lavoro ☐ Suggestire percorsi di correzione o miglioramento ☐ Descrivere le fasi di un compito o di una procedura da svolgere o già svolti			
☐ Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi	☐ Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore			

complessità del presente ☐ Comprendere opinioni e culture diverse	☐ Saper mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di rispetto della persona, dell'ambiente, del patrimonio culturale			
---	--	--	--	--

METODOLOGIA, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

METODOLOGIA	VERIFICA	VALUTAZIONE
☐ approccio induttivo ☐ didattica partecipativa e operativa ☐ lezione dialogata ☐ tutoring tra pari ☐ cooperative-learning ☐ utilizzo di risorse digitali ☐ attività individuali e in piccolo gruppo	☐ osservazione diretta dei comportamenti e delle strategie ☐ attività di produzione orale ☐ questionari ☐ produzione di schemi/mappe ☐ interventi ☐ produzione scritta ☐ eventuale attività di produzione grafica e multimediale	La valutazione prenderà in considerazione: ☐ interesse ☐ processi e strategie messe in atto ☐ metodo di lavoro e grado di autonomia ☐ progressi rispetto al livello di partenza ☐ qualità delle prestazioni ☐ livello di padronanza delle competenze ☐ crescita e maturazione



		personale □ contesto socio-culturale di appartenenza
--	--	--

**REGOLAMENTI D'ISTITUTO: ACCOGLIENZA STRANIERI, BULLISMO E
CYBERBULLISMO, TIROCINIO**



CARDUCCI

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

REGOLAMENTO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI

A.S. 2021-22



PREMESSA

La presenza di un sempre più rilevante numero di alunni stranieri in Italia, negli ultimi anni, ha fatto nascere l'esigenza, da parte della scuola, di un'attenta considerazione delle tematiche inerenti l'educazione interculturale e dell'attuazione di una serie di interventi atti a garantire il diritto-dovere all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse.

La stessa Costituzione Italiana, in particolare l'art. 3, contiene la garanzia per l'accesso alla scuola e per il rispetto delle specificità culturali, linguistiche e religiose di ogni bambino e ragazzo, di qualunque paese sia originario, recita infatti: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Ulteriori garanzie per le pari opportunità tra bambini e ragazzi vengono dall'art. 3 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, oltre che dalla legislazione nazionale vigente.

Partendo da queste considerazioni e dalla convinzione che "La scuola deve operare perché

l'alunno abbia consapevolezza delle varie forme di diversità allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture", la **scuola Carducci** pone tra i suoi obiettivi principali anche l'educazione interculturale, vista come opportunità per sviluppare negli alunni un atteggiamento aperto e disponibile all'incontro con l'altro e per creare le basi di una società realmente interculturale.

Come sancisce la normativa, minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione; per essi valgono i principi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri contengono criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definiscono i compiti dei diversi operatori scolastici.

Tale documento, alla luce della normativa vigente (vedi all. 1), viene elaborato dalla Commissione supporto Area 1 coordinata dalla Funzione Strumentale, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

FINALITA'

Le linee guida si propongono di:

1. Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
2. Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
3. Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
4. Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture.
5. Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
6. Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ARTICOLAZIONE

Le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri si articolano in 4 fasi:

1. Amministrativo – informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;
2. Comunicativo- relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola;
3. Educativo- didattico: fasi relative all'assegnazione della classe/sezione, insegnamento dell'italiano come L2;
4. Sociale: rapporti di collaborazione con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO – INFORMATIVA

La segreteria della scuola comunica alla famiglia cosa fare al momento dell'iscrizione dell'alunno:

- Modulo di iscrizione alla scuola e opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (riprese di immagini e video nell'ambito didattico ed educativo);
- Copertura assicurativa;
- Documenti sanitari (documento attestante le vaccinazioni obbligatorie);
- Documentazione relativa alla scolarità pregressa (Originale del titolo di studio, tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso dal Paese d'origine).

La mancanza o invalidità del titolo di studio (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non può in nessun caso pregiudicare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, può però far venir meno l'automatismo d'iscrizione ad una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta come equipollente, completata nel paese d'origine).

Inoltre la segreteria fornisce:

- note informative sulla scuola e indicazioni operative sugli altri eventuali servizi (accoglienza...);
- avvisa tempestivamente il referente della scuola e la Funzione Strumentale per l'Intercultura, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

La Funzione Strumentale per l'Intercultura:

1. Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
2. Se necessario effettua il primo colloquio con la famiglia e l'alunno e fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
3. Riferisce al Dirigente Scolastico i dati necessari per disporre l'inserimento dell'alunno nella classe/sezione tenendo conto della normativa vigente sull'inserimento degli alunni stranieri nelle classi e:
 - dell'età anagrafica;

- di un diverso ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione;
- delle aspettative familiari emerse nel colloquio.

La scelta della classe/sezione tiene conto del criterio numerico, ma soprattutto valuta la situazione più vantaggiosa per l'alunno:

- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
 - criteri di rilevazione della complessità delle classi/sezioni (disagio, presenza di alunni diversamente abili, ecc.);
 - ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di classi/sezioni con prevalenza di alunni stranieri.
4. Convoca un primo incontro con la famiglia dell'alunno e il team docente che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.

TERZA FASE: EDUCATIVO – DIDATTICA

Il team docente della classe/sezione in cui è stato inserito l'alunno provvede a:

1. Organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione.
2. Rilevare le conoscenze già acquisite e i bisogni di apprendimento dell'alunno.
3. Sostenere l'alunno neo – arrivato nella fase di adattamento al nuovo contesto.
4. Prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i compagni.
5. Prevenire situazioni di isolamento.
6. Elaborare percorsi didattici individualizzati e programmare gli obiettivi possibili.
7. Valutare il percorso dell'alunno, in relazione alla situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

E' opportuno ricordare alcuni principi:

- La lingua è il denominatore comune che unisce tutte le discipline/campi di esperienza che possono, in maniera trasversale, contribuire allo sviluppo delle potenzialità linguistiche, comunicative ed espressive dell'alunno.

- La competenza conversazionale (lingua per comunicare) viene spesso acquisita a un livello funzionale entro due anni dal momento della prima esposizione all'italiano L2, mentre sono di solito necessari almeno cinque anni per raggiungere i parlanti nativi per quanto riguarda gli aspetti scolastici dell'italiano L2 (lingua per studiare).

QUARTA FASE: SOCIALE

Il Regolamento per l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione educativo-didattica della scuola e delle risorse offerte da altre istituzioni scolastiche del territorio e dall'extrascuola (Comune, Provincia, Regione, Associazionismo, ecc.).

Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni stranieri al fine di creare una rete di sostegno in favore dell'accoglienza e dell'inclusione nel tessuto sociale e quale spunto per un autonomo ampliamento dell'offerta formativa scolastica.

Osservazioni sulla valutazione degli alunni non italofofoni

Dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato.

Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009.

Pertanto per gli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti
- Assegnazione dei voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento
- Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento
- Rilascio della certificazione delle competenze linguistiche al termine dell'obbligo di istruzione
- Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012. "Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diverse questioni...ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti".

La scuola deve favorire percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo ai singoli studenti non italiani delle abilità e competenze essenziali acquisite. Quindi si richiama all'utilizzo degli strumenti concessi dalla legge sui BES, per mettere in campo strumenti di lavoro in itinere, interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- A. *"La valutazione viene espressa con motivato e dettagliato giudizio nel caso l'alunno si trovi nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*
- B. *"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento nel caso l'alunno si trovi nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*

Per la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione più elastica del documento di valutazione facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano d'intervento individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

L'alunno non italofono verrà quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

**CARDUCCI**

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

[illegible]

adolescente (il *bullo*), o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole (la *vittima*).

Il bullismo si caratterizza, rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, per la presenza simultanea di questi tre elementi:

- **intenzionalità:** il comportamento del bullo è teso ad arrecare *intenzionalmente* danno all'altra persona;
- **ripetizione:** l'atteggiamento aggressivo nei confronti della vittima *si ripete nel tempo*;
- **squilibrio di potere:** la vittima non riesce a difendersi.

La vittima: è chi subisce aggressioni, prepotenze o offese, spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (l'aspetto fisico, la religione e la cultura, l'orientamento sessuale, eventuali disabilità). È più debole rispetto agli altri, ha una bassa autostima, è di norma isolato e fatica a stringere relazioni con i pari. Per lo più finisce per accettare passivamente gli atti di bullismo perpetrati nei suoi confronti senza chiedere aiuto. Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:

- **bullismo diretto:** a sua volta si divide in **bullismo fisico** (prendere a pugni o a calci, rubare o maltrattare gli oggetti personali della vittima) e **bullismo verbale** (insultare, deridere, offendere). Tra le forme di bullismo diretto è sempre più diffuso il bullismo discriminatorio legato al pregiudizio (omofobico, razzista, contro i disabili);
- **bullismo indiretto:** si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi; è abbastanza comune nei gruppi di ragazze.

□ Per **cyberbullismo si intende** un attacco continuo, offensivo, ripetuto ed intenzionale, messo in atto sistematicamente da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi; esso viene perpetrato attraverso l'uso di mezzi elettronici o sfruttando gli strumenti della rete.

I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e assai gravi:

- **anonimato:** la vittima può *non* conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un nickname o un nome falso; non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza;
- **rapida diffusione:** la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito;

- **permanenza nel tempo:** i contenuti offensivi condivisi *online*, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi;
- **distanza tra bullo e vittima:** il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che arreca (manca un *feedback* emotivo); ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo. Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:
 - **harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
 - **cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
 - **flaming:** litigi *online* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - **esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività *online* (es: dai gruppi *WhatsApp*);
 - **denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali (*newsgroup, blog, forum* di discussione, messaggistica immediata, siti internet) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - **outing estorto:** registrazione di confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un falso clima di fiducia – e loro inserimento integrale in un *blog* pubblico.
 - **impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
 - **sexting:** invio di messaggi via smartphone ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

Riferimenti normativi:

- artt. 3 – 33 – 34 della *Costituzione italiana*;
- direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo*;



- direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante Statuto delle studentesse e degli studenti;
- nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Dichiarazione dei diritti in Internet del 14 luglio 2015;
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- Decreto Ministeriale n.18 del 13.01 2021

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Art. 1

La *Premessa* è parte integrante del presente *Regolamento* e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere.

Art.2

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita in un ambiente sicuro e sereno e tutti gli studenti si devono impegnare ad avere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti delle differenze.

Art. 3

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'Istituto è ritenuto inaccettabile e viene sanzionato severamente. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono citati nella *Premessa* del presente *Regolamento* e, con riferimento anche alle sanzioni, all' art.11.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa,...), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il *Patto educativo di corresponsabilità* con la famiglia.

Art. 4

Nell'ambito della lotta al bullismo e cyberbullismo, il **Dirigente scolastico**:

- individua all'interno del personale scolastico un *Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo* e un *Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nell'ambito scolastico, in sinergia con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti per regole condivise di comportamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; vaglia le proposte del docente referente e dei docenti di classe di attivare azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per fare acquisire le competenze necessarie

all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo:**

- coordina le azioni del *Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- approfondisce, applica e condivide con i colleghi quanto indicato nel presente *Regolamento*;
- propone azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano studenti, genitori e tutto il personale, anche in collaborazione con *partner* esterni alla scuola (servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze dell'ordine);
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con affiancamento di genitori e studenti;
- partecipa ad incontri organizzativi con i servizi sociali del Comune sul tema delle modalità di gestione del disagio;
- propone annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al presente *Regolamento* ;
- in caso di emergenza, interviene tempestivamente seguendo i passaggi del *Protocollo di azione* (Allegato 1), in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine;
- propone azioni di monitoraggio sul benessere degli alunni vittime in collaborazione con le famiglie, nonché azioni di recupero per alunni che hanno manifestato comportamenti riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Art. 6

Nell'ambito della lotta al bullismo e al cyberbullismo, il **Collegio Docenti** promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione di tali fenomeni, in eventuale collaborazione con altre scuole in rete.

Art. 7

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Consiglio di Classe:**



- pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la conoscenza, la consapevolezza, la riflessione, il rispetto dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Art. 8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **docenti**:

- sono attenti ai comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica;
- conoscono il contenuto del *Regolamento* e si attengono al *Protocollo di azione* in caso di emergenza;
- propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche,

Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **genitori**:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (*i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet, del proprio telefonino, del pc, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura*);
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole su comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal *Patto di corresponsabilità*;
- conoscono il codice di comportamento dello studente contenuto nel *Regolamento disciplinare d'istituto*;
- conoscono le sanzioni previste dal *Regolamento d'istituto* nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione *online* a rischio.

Art.10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **gli studenti**:



- conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni/ i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
- sono coinvolti in attività, iniziative, progetti atti a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli;
- sono coscienti del disvalore della condotta del bullo o del cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva;
- durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare *smartphone*, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire –
mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti; si impegnano ad imparare e a rispettare la *netiquette* e le regole basilari di rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione ai messaggi che inviano (e-mail, sms, mms, chat);
- si impegnano a contrastare l'hate speech sul web;
- si impegnano ad adottare *on line* comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio, in linea con l'art.13 comma 2 della *Dichiarazione dei diritti di Internet*.

Art.11

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal *Regolamento di disciplina*.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà

conto della rieducazione e del recupero dello studente.

Va considerato che ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es: *minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile, delitti "sessuali",...*) dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'Autorità Giudiziaria. La minore età non sempre protegge dalle conseguenze penali del proprio comportamento.

□ Sintesi della normativa sulla procedibilità penale nei confronti dei minori

Fino al compimento dei 14 anni i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni: qualora essi commettano reati saranno i genitori a rispondere (sotto il profilo civile) delle loro condotte illegali. I minori con **un'età compresa tra i 14 e i 18 anni**, diversamente, possono essere penalmente imputabili, qualora vengano considerati capaci di intendere e di volere al momento della commissione del reato. In quest'ultimo caso, se la responsabilità penale dovesse essere accertata, il minore andrà incontro a misure e provvedimenti che rispondono a principi di giustizia minorile adatti all'età del ragazzo.

Nella scuola Carducci è vietato l' **utilizzo di cellulari, smartphone o tablet durante il tempo scuola (anche durante visite d'istruzione e attività extracurricolari)**, ad eccezione dei casi in cui il personale della scuola ne autorizzi l'uso, qualora lo studente accendesse o utilizzasse il cellulare o altri dispositivi affini durante il tempo scuola, comporterebbe l'attivazione di adeguati e proporzionati provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito nell'allegato del *Regolamento disciplinare d'Istituto*.

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo vuole configurarsi come **procedura da seguire** nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni;
- mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal *Regolamento*;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il *Team bullismo e cyberbullismo* d'istituto (formato dal Referente e da 4 docenti). Il *Team* è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI AZIONE

FASE	SCOPO E AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
1.Segnalazione	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	Alunno vittima Alunni testimoni Docenti Genitori Personale ATA
2.Analisi e valutazione dei fatti	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	Docenti di classe Team bullismo Collaboratrice Dirigente
3.Intervento e gestione del caso	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il	Team bullismo Alunni coinvolti

	coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo.	Genitori degli alunni Consiglio di classe Dirigente Vicaria Counsellor d'istituto
4.Monitoraggio	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	Team bullismo Docenti di classe

Fase 1: SEGNALAZIONE

La fase di segnalazione ha lo scopo di **attivare un processo di attenzione** e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA.

Parimenti tale segnalazione può essere accolta da chiunque (studenti, docenti, genitori,..). Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Referente d'istituto o un altro membro del *Team bullismo*, in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

Fase 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Ricevuta la prima segnalazione, il *Team bullismo* informa il dirigente e/o la vicaria e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola. Scopo di tale fase è **la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto** per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e **decidere la tipologia di intervento da attuare**.

A tale proposito il *Team* effettuerà interviste e colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe,..), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità).

Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team bullismo, vicaria, dirigente) procedono alla valutazione. Se i fatti *non* sono configurabili

come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il *Team* aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente in forma orale e scritta.

Fase 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

A seguito di un'approfondita valutazione il *Team* sceglierà come **gestire il caso attraverso uno o più interventi**. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri. Tuttavia in linea di massima **la procedura da seguire** è la seguente:

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri..);
- comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psico- educativi...);
- convocazione straordinaria del Consiglio di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe ;
- eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

Fase 4: MONITORAGGIO

Il *Team bullismo* che ha condotto la gestione del caso, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvedono ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyber bullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.



CARDUCCI

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

REGOLAMENTO TIROCINANTI

A.S. 2021-22



PREMESSA

Il decreto Miur 30 novembre 2012 n. 93 ha fornito indicazioni alle scuole per procedere con le candidature per l'accreditamento come sedi di tirocinio, ed agli Uffici Scolastici Regionali per realizzare l'elenco regionale delle scuole accreditate.

L'iscrizione nell'elenco delle scuole accreditate costituisce titolo preferenziale per la partecipazione ad iniziative promosse dal Miur e relative assegnazioni di risorse, e che per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università o le AFAM stipulano apposite convenzioni

con le istituzioni scolastiche, ivi compresi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti, a tal fine accreditate .

La scuola Carducci, in riferimento alla nota della Direzione Generale - Ufficio IV - "Pubblicazione elenco regionale per l'a.s. 2021/2022 delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti ai sensi del D.M. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012.", al Prot. 003968 D07A. 11-10-2021, è stata accreditata quale sede di tirocinio formativo attivo per la Regione Puglia.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER ATTIVITA' DI TIROCINIO

L'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'Università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Il principale obiettivo del percorso di tirocinio è quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale.

I tirocinanti assegnati alla nostra istituzione scolastica affiancheranno il corpo docente nelle seguenti macro aree di intervento:

- organizzazione della scuola e rapporti con il contesto;
- procedure, competenze e responsabilità per la progettazione e la valutazione;
- azione di insegnamento e lavoro d'aula.

FINALITÀ

- sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
- conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.

OBIETTIVI

- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della

scuola;

- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei “fondamentali” della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

PATTO FORMATIVO

Il tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze;

- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

COMPETENZE in uscita dello studente:

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di

- a) competenze disciplinari
- b) competenze psico-pedagogiche
- c) competenze metodologico - didattiche
- d) competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- e) competenze linguistiche di lingua inglese
- f) competenze digitali

METODOLOGIA

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla

propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO CON ALLEGATO



CARDUCCI

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

REGOLAMENTO INTERNO D' ISTITUTO

NORME RELATIVE ALL'INGRESSO E USCITA DEGLI STUDENTI

Art. 1 – – Gli studenti sono tenuti a presentarsi puntuali per l'inizio delle lezioni rispettando l'orario di ingresso delle classi stabilito con delibera del Consiglio d'Istituto. Il ritardo superiore ai 5 minuti va registrato. Gli studenti ritardatari potranno in ogni caso entrare in aula.

Art. 2 – Il docente della prima ora di lezione assicurerà la vigilanza sugli studenti a partire dai cinque minuti antecedenti il suono della campana di inizio delle lezioni.

Art. 3 – Gli studenti, dopo l'ingresso a scuola, dovranno raggiungere al più presto, in maniera ordinata, gli ambienti dove dovranno svolgere la propria attività, mantenendo un comportamento corretto e responsabile. Al termine delle lezioni, essi usciranno dalla scuola ordinatamente, in fila indiana, sotto la vigilanza del proprio docente, che li accompagnerà fino al portone.

Nessuna classe dovrà sostare nei corridoi e per le scale prima del suono della campana di termine delle lezioni.

Art. 4 – Su richiesta motivata di uno dei genitori, e comunque per casi eccezionali, gli studenti potranno uscire prima del termine delle lezioni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato. I genitori potranno anche richiedere di delegare in via permanente una persona di loro fiducia per l'uscita anticipata del proprio figlio trasmettendo istanza scritta e documentata all'Istituzione Scolastica all'inizio dell'anno scolastico, ai fini dell'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Lo studente potrà lasciare l'Istituto se prelevato da un genitore in possesso di un documento di riconoscimento, o da persona con delega scritta del genitore e in possesso di documento di riconoscimento.

In caso di indisposizione, lo studente dovrà avvisare la famiglia solo tramite il telefono della Segreteria.

ASSENZE DEGLI STUDENTI

Art. 6 – Gli studenti che per un qualsiasi motivo si assentino dalle lezioni, in presenza o in didattica a distanza (DDI), dovranno giustificare puntualmente l'assenza, anche solo riferita

ad una sola ora, il giorno seguente per essere riammessi alle lezioni.

La frequenza e la puntualità sono rilevanti ai fini della valutazione finale.

Art. 7 – Gli studenti che sono stati assenti per malattia per un periodo superiore a dieci giorni, dovranno presentarsi a scuola muniti di certificato medico (DDL n. 476 art.4 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019 Legge di stabilità”, approvato in data 10-07-2019).

NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AGLI STUDENTI

Art. 8 – Gli studenti dell’Istituto sono equiparati, ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.P.R. n. 547/1955 e dell’art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ai lavoratori dipendenti; la scuola, quindi, costituisce per loro il luogo di lavoro che si esplica attraverso lo studio teorico e pratico. Pertanto, i loro comportamenti sia singoli, che collettivi, dovranno essere conformi a tali normative, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a. al suono della campana di inizio della lezione o di sua ripresa dopo la pausa, gli studenti dovranno trovarsi nell’aula con i libri e i sussidi scolastici necessari;
- b. si accede nei laboratori e nelle palestre solo in presenza del docente; a questi ambienti gli studenti accederanno con abbigliamento che non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere (art. 378 del D.P.R.n. 547/1955);
- c. nei laboratori gli studenti devono osservare le disposizioni impartite dal dirigente scolastico e dai docenti referenti degli stessi;
- d. al cambio dell’ora lo studente dovrà continuare ad avere un comportamento corretto;
- e. per breve tempo e uno per volta gli studenti potranno uscire solo in presenza e con il permesso del docente;
- f. lo studente non dovrà far uso di qualsiasi materiale estraneo alla didattica;
- g. durante le uscite (visite guidate, viaggi d’istruzione, etc.) non si devono assumere comportamenti scorretti, né danneggiare strutture di alberghi, ristoranti, luoghi pubblici, etc.;
- h. come espressamente previsto dalla Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007, è vietato l’uso dei cellulari da parte degli studenti; essi dovranno obbligatoriamente essere spenti all’interno dell’edificio scolastico e riposti all’interno degli zaini; qualora uno studente venga sorpreso ad utilizzare un cellulare, si applicherà una delle sanzioni disciplinari previste in casodi uso di cellulari (vedi allegato 1 del regolamento

disciplinare degli studenti di istituto).

Gli studenti dovranno inoltre:

- a. comportarsi con gentilezza e correttezza con tutto il personale della scuola.
- b. mantenere un comportamento corretto e prestare la massima attenzione durante le lezioni;
- c. alzarsi in piedi all'entrata nell'aula del dirigente scolastico, dei docenti e di qualunque altra persona estranea alla scuola in visita alla classe;
- d. rispettare e mantenere la pulizia dei propri spazi di lavoro e degli spazi comuni (aule speciali, biblioteca, bagni, palestre), dal momento che ogni studente è responsabile dei danni arrecati alle strutture e alle attrezzature dell'Istituto;
- e. evitare, salvo che comprovati motivi di salute o impellenti esigenze fisiologiche lo renda assolutamente necessario, di recarsi ai bagni frequentemente e durante la prima e l'ultima ora di lezione, l'intervallo e il cambio dell'ora di lezione dei docenti, uscendo comunque solamente uno per volta;
- f. nei bagni lasciare in ordine lavandini e servizi igienici ed evitare di bagnare i pavimenti, in quanto potrebbero diventare sdruciolevoli e, quindi, pericolosi per l'incolumità delle persone;
- g. non correre, schiamazzare, giocare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro dell'Istituto e durante le pause di lezione; non usare espressioni volgari e non bestemmiare;
- h. non servirsi dell'ascensore se non autorizzati e accompagnati da un adulto;
- i. servirsi delle porte e scale di sicurezza, sempre tenute sgombre, solo in caso di evidente pericolo;
- j. osservare le disposizioni relative al comportamento da tenersi in caso di emergenza;
- k. allontanarsi o dalle aule o dai laboratori o dalle palestre solamente dietro espressa autorizzazione dei docenti, uno per volta e per validi motivi, per cui si dovrà circolare all'interno dell'Istituto esclusivamente per effettiva necessità;
- l. allo scopo di evitare il verificarsi di eccessi, che potrebbero costituire anche cause di pericoli per la incolumità e la sicurezza, l'ultimo giorno di lezione prima di un periodo di vacanze, quali, ad esempio, quelle natalizie, di Carnevale, pasquali ed estive, saranno consentite attività educativo – didattiche in tema con la festività e che non comportino che non comportino schiamazzi, disordine e che non siano lesive del decoro della scuola; la non osservanza di tale disposizione comporterà l'adozione di

provvedimenti di carattere disciplinare nei confronti degli studenti che non l'avranno rispettata.

Art. 9 – Tutti gli studenti devono indossare un abbigliamento uniforme consistente in:

- 1) polo di cotone bianca senza scritte né simboli distintivi, a meno che non si tratta di quella donata dall'Istituto a studenti neoiscritti riportante la propria denominazione;
- 2) pantalone, anche jeans ma integro, di colore blu scuro;
- 3) maglione blu scuro con scollo a V, anch'esso senza scritte né simboli distintivi, da indossare nei periodi più freddi; sotto lo stesso, in alternativa alla polo di cotone bianca, potranno essere indossati o una camicia o un dolcevita di colore bianco;
- 4) riguardo alle ore di Educazione fisica, tuta preferibilmente di colore blu, con polo di cotone bianca o sotto la parte di sopra di essa o al posto di quest'ultima, con obbligo di indossare scarpe da ginnastica; il non aver indossato o l'abbigliamento o le scarpe richiesti per le ore di Educazione fisica, comporta l'esclusione da esse.

Agli studenti che si presenteranno a scuola con un abbigliamento differente da quello sopra descritto, saranno irrogate le sanzioni disciplinari appositamente previste nel Regolamento disciplinare degli studenti in casi di inosservanza del presente articolo.

NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AI DOCENTI

Art. 10 – I docenti dovranno conformare i loro comportamenti alle norme contrattuali e in particolare:

- a. potranno allontanarsi dalla classe per urgente o grave motivo, solo dopo aver chiamato il personale collaboratore scolastico per la vigilanza momentanea (10');
- b. dovranno vigilare con la massima attenzione sui comportamenti degli studenti durante l'intervallo, allo scopo di osservarne gli atteggiamenti ed i comportamenti che non arrechino pregiudizio alle persone e alle cose;
- c. dovranno vigilare affinché i cellulari degli studenti siano spenti durante le lezioni;
- d. dovranno aver cura che gli studenti non abbiano un carico di libri superiore a quello consentito dalla norma;
- e. non dovranno, come già previsto dalla Circolare Ministeriale n. 362 del 25 agosto 1998, fare uso del cellulare in classe se non per scopi didattici; tale uso è consentito solamente in quegli ambienti in cui non vi è la presenza di studenti (quale, ad esempio, la sala docenti).
- f. dovranno far sì che gli studenti loro affidati si allontanino o dalle aule o dai laboratori o dalle palestre solamente dietro loro espressa autorizzazione, uno per volta e per validi

motivi, per cui la circolazione degli stessi all'interno dell'Istituto dovrà avvenire esclusivamente per effettiva necessità;

- g. non dovranno consentire a studenti di recarsi in Segreteria per telefonare ai propri genitori per chiedere loro di portare a scuola cose dimenticate a casa, a meno che ciò non sia assolutamente necessario, in modo anche di non arrecare disturbo al lavoro del personale amministrativo ed ausiliario.
- h. I colloqui in presenza con i genitori degli studenti esclusivamente nei seguenti ambienti presenti al piano terra dell'istituto: la sala di attesa antistante la sala per i docenti con diverse postazioni informatiche; la sala polivalente, che cioè, può fungere da ulteriore sala per i docenti, sala per colloqui con i genitori degli studenti e sala per riunioni; la sala da attesa può essere utilizzata anche per colloqui con un genitore di uno studente a patto che, però, non vi siano genitori di altri alunni; diversamente tale sala servirà solo ed esclusivamente ai genitori per aspettare di essere ricevuti dai docenti nella sala polivalente, la quale dovrà essere utilizzata per i colloqui con i genitori, secondo il calendario previsto per i ricevimenti dei genitori in orario antimeridiano; comunque, nell'avere colloqui con i genitori degli studenti, soprattutto se oggetto di essi sono questioni delicate riservate, ci si accerti preventivamente che intorno a se non vi siano altre persone che possano ascoltare ciò che viene detto.

NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 11 - Il personale ausiliario, che nello svolgimento delle proprie mansioni dovesse rilevare materiale danneggiato nei vari locali scolastici in cui opera, dovrà segnalare immediatamente, per iscritto, quanto rilevato, al direttore dei servizi generali ed amministrativi, possibilmente indicando i relativi responsabili che, pertanto dovranno riparare o sostituire il materiale danneggiato.

Art. 12 - Il personale di Segreteria è tenuto alle relazioni con il pubblico tutti i giorni di apertura dell'Istituto negli orari stabiliti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Art. 13 - Il personale A.T.A. non potrà usare il cellulare se non in quegli ambienti in cui non vi sia la presenza di studenti, né essere distratto dall'ascolto di musica durante il servizio.

NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AI GENITORI DEGLI STUDENTI

Art. 14 - Il genitore di uno studente, nel caso in cui fosse emerso un problema riguardante o la classe in generale o il proprio figlio in particolare, prima ancora di chiedere un colloquio con il dirigente scolastico, dovrà parlare prima con il docente coordinatore della classe se il problema riguarda la classe in generale o i rapporti tra il proprio figlio e altri studenti della classe, oppure direttamente con il docente con il quale il problema è sorto.

Art. 15 - I genitori degli studenti dovranno astenersi dal presentarsi presso l'ingresso dell'Istituto durante le ore di lezione per chiedere ai collaboratori scolastici di consegnare cose di qualsiasi genere dimenticate a casa dai propri figli o che si è dimenticato di dare loro, a meno che, ovviamente, trattasi di cose di estrema importanza, per cui essi dovranno controllare accuratamente che i propri figli giungano a scuola dotati di tutto l'occorrente.

NORME RELATIVE ALL'USO DELLE ATTREZZATURE

Art. 16 - Poiché la scuola e tutte le attrezzature in essa esistenti sono beni comuni, tutti, docenti, non docenti e studenti, sono tenuti a curarne la buona conservazione e l'efficienza.

In particolare:

- a. Gli studenti devono avere la massima cura nell'uso degli arredi, degli strumenti e delle macchine e sono tenuti a segnalare immediatamente all' docente con cui stanno svolgendo l'attività didattica i danni agli stessi rilevati.
- b. I docenti e il personale ATA dovranno porre la massima attenzione affinché gli arredi, gli strumenti e le macchine siano usati da parte loro in modo corretto e confacente alle norme di sicurezza. I danni agli stessi rilevati vanno tempestivamente comunicati per iscritto in Segreteria.

Art. 17 - Gli studenti possono accedere alle palestre solo se indossano le scarpe da ginnastica. Gli studenti che sono esonerati o che non possono momentaneamente partecipare alle lezioni di Educazione fisica, restano comunque sotto la vigilanza del docente di tale disciplina.

Art. 18 - L'uso delle macchine distributrici di bevande è riservato solo agli adulti. Gli studenti

potranno utilizzarle esclusivamente, in via eccezionale, in caso di necessità, con il consenso dei docenti.

NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA

Art. 19 – In caso di pericolo, due suoni brevi ed uno lungo ad intermittenza della campanella segneranno a tutto il personale e a tutti gli studenti dell'Istituto la necessità di abbandonare l'edificio scolastico.

Art. 20 – Qualora si verificasse un principio di incendio, si dovrà dare subito l'allarme, affinché il personale esperto nell'uso degli estintori, presente su ogni piano, possa intervenire tempestivamente. Se non fosse possibile domare il principio d'incendio o in presenza di altra situazione di pericolo:

a. gli studenti dovranno:

- mantenere la calma;
- seguire scrupolosamente le direttive del piano di emergenza e le indicazioni dei docenti;

b. i docenti dovranno:

- abbandonare subito le aule, accertandosi che alcuno studente vi sia rimasto chiedendo l'immediato intervento del personale ausiliario al fine di agevolare l'uscita degli studenti con problemi di deambulazione, portando con sé il registro di classe e chiudendo la porta dietro di sé;
- insieme ai propri studenti raggiungere subito le uscite previste dal piano d'emergenza, avvalendosi anche dei segnali indicatori, e portarsi ai luoghi di raccolta all'esterno dell'edificio scolastico;

c. tutti, personale docente, non docente e studenti:

non usare assolutamente l'ascensore

Se il fumo dovesse rendere impraticabili corridoi e scale, docenti e studenti dovranno rimanere nelle aule con le porte chiuse, avendo cura di otturare le eventuali fessure, portarsi alle finestre e chiedere aiuto.

ASSICURAZIONE

Art. 21 – Gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile durante lo svolgimento delle lezioni e in occasione di uscite (per visite guidate, viaggi d'istruzione, etc).

Ogni anno il Consiglio d'Istituto vaglia le proposte di coperture assicurative presentate dalle Compagnie Assicuratrici, e delibera di scegliere tra loro quella che, in rapporto al criterio della maggiore vantaggiosità economica, meglio può garantire lo studente in qualsiasi momento della sua permanenza a scuola e nel corso delle uscite.

I docenti, in caso di infortunio di uno studente, devono subito redigere una relazione da presentare in Segreteria. La famiglia dello studente vittima dell'infortunio provvederà a far pervenire, entro il giorno successivo all'accaduto, il referto medico. L'Istituto provvederà a dare comunicazione dell'infortunio alla Compagnia Assicuratrice e, qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, anche all'INAIL e alla Questura.

PRIVACY

Art. 22 – L'Istituto, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 2196/2003 e s. m. i. (Codice della privacy), assicura agli studenti e alle loro famiglie la riservatezza dei dati acquisiti al momento dell'iscrizione.

SANZIONI DISCIPLINARI RELATIVE AGLI STUDENTI

Art. 23 – Le violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento da parte degli studenti, comporteranno l'applicazione delle sanzioni stabilite per tali violazioni dal Regolamento disciplinare previsto dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007, vigente nell'Istituto.

I provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

NORME FINALI

Art. 24 – Proposte di modifica del presente Regolamento possono essere avanzate sia da componenti scolastiche, sia dagli organi collegiali dell'Istituto. Dette proposte, sottoscritte da almeno un terzo dei membri di diritto degli organismi succitati, devono essere inviate al Presidente del Consiglio d' Istituto almeno 10 giorni prima della seduta del Consiglio in cui andranno discusse. Le proposte di modifica, per divenire esecutive, devono essere approvate da almeno i due terzi dei membri del Consiglio d' Istituto.

Art. 25 – È priva di efficacia qualsiasi norma del presente Regolamento che contrasti con le vigenti disposizioni di legge.

Bari, 20 ottobre 2021.

Allegato 1

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

AREA1 - FREQUENZA

AREA 2 – IMPEGNO

AREA 3 - RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DELLE COSE DELLE PERSONE E DELLA SCUOLA(ATTREZZATURE, SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI)

AREA 4 - RISPETTO DELLE PERSONE

AREA 5 - NORMATIVA SULL' UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

AREA 6 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

* * *

AREA 1 - FREQUENZA

Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato da D.P.R. n.235/2007, richiamato dall'art. 3, comma 1, del Regolamento disciplinare degli studenti.

Artt. 1 – 6 - 7 del Regolamento interno d'Istituto.

MANCANZE	SANZIONI E PROCEDURA
1. Ritardi sistematici nell'ingresso a scuola. 2. Assenze saltuarie e ripetute anche in DDI. 3. Assenze non giustificate e/o documentate nei tempi e nei modi previsti anche in DDI. 4. Giustificazione di assenza con firma contraffatta. 5. Mancata comunicazione di voti e di avvisi ai genitori. 6. Mancanza di firme dei genitori per comunicazioni sul diario (relative a note disciplinari, uscite, etc.). 7. Contraffazione delle firme dei genitori per comunicazioni sul diario (relative a note disciplinari, uscite, etc.). 8. Mancata disponibilità in classe o danneggiamento del libretto personale.	Per tutte le mancanze, in base ai principi di proporzionalità e gradualità: - ammonizione verbale del docente; - ammonizione scritta del docente. Per le mancanze 4 – 7: - se reiterate, il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di proporre al dirigente scolastico anche l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche adottate, singolarmente o congiuntamente, le seguenti iniziative: - telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata;



	- coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe;
--	--

	- allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio figlio. Se grave e/o reiterata la mancanza inciderà sul voto relativo al comportamento.
--	--

AREA 2 – IMPEGNO

Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato da D.P.R. n.235/2007, richiamato dall'art. 3, comma 1, del Regolamento disciplinare degli studenti.

Artt. 3 - 9 del Regolamento interno d'Istituto.

MANCANZE	SANZIONI E PROCEDURA
----------	----------------------

1. Non indossa l'abbigliamento uniforme previsto dall'art. 9 del Regolamento interno d'Istituto. 2. Non porta il materiale necessario per l'attività didattica. 3. Non svolge i compiti assegnati. 4. Non si impegna nello studio. 5. Non rispetta le consegne dei docenti. 6. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica. 7. Interrompe continuamente la lezione con interventi inopportuni. 8. Porta materiale estraneo all'attività didattica. 9. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica (suggerisce ai compagni, utilizza foglietti, copia dai compagni, etc.).	Per tutte le mancanze, in base ai principi di proporzionalità e gradualità: - ammonizione verbale del docente; - ammonizione scritta del docente. Per la mancanza 1: - anche ammonizione scritta del dirigente scolastico. Per le mancanze 3 - 4 - 5 - 6: - anche eventuale assegnazione di compiti aggiuntivi. Per la mancanza 8: - anche immediato ritiro del materiale estraneo all'attività didattica e restituzione al termine della lezione. Per materiale particolarmente pericoloso e/o sconsigliato, immediato suo ritiro e sua consegna in Presidenza per essere restituito direttamente ed esclusivamente ai genitori dello studente. Per la mancanza 9 anche immediato ritiro dell'elaborato con valutazione negativa per chi copia. Per le mancanze 7 - 8 - 9: - se reiterate, il Consiglio di classe può valutare anche l'opportunità di proporre al dirigente
--	---



	scolastico anche l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche adottate, singolarmente o congiuntamente, le seguenti iniziative: - telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata;
	- coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe; - allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio figlio. Se grave e/o reiterata la mancanza inciderà sul voto relativo al comportamento.

AREA 3 - RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DELLE COSE DELLE PERSONE E DELLA SCUOLA(ATTREZZATURE, SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI)

Art. 3, commi 5 e 6, del D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato da D.P.R. n.235/2007, richiamato dall'art. 3, commi 5 e 6, del Regolamento disciplinare degli studenti.

Artt. 12 – 14 del Regolamento interno d'Istituto.

MANCANZE	SANZIONI E PROCEDURA
1. Sporca con cartacce e/o altro gli ambienti scolastici (aula, corridoi, laboratori, etc.). 2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni,etc. 3. Danneggia materiali altrui. 4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie, armadi, etc.) 5. Danneggia attrezzature e sussidi didattici (computer, carte geografiche, libri, strumenti musicali, etc.). 6. Danneggia i lavandini e i sanitari dei servizi igienici. 7. Sottrae materiali della scuola, del personale scolastico o dei compagni. 8. Utilizza le macchine distributrici di bevande durante le ore di lezione.	Per tutte le mancanze, in base ai principi di proporzionalità e gradualità: - ammonizione verbale del docente; - ammonizione scritta del docente; Per la mancanza 1: - anche pulizia, se possibile, dell'ambiente sporcato. Per la mancanza 2: - anche eliminazione dell'imbrattamento, ove possibile, delle superfici sporcate. Per le mancanze 3 – 4 – 5 – 6: - anche, se il danno è irreparabile, risarcimento pecuniario dello stesso; qualora non ne venga individuato il preciso responsabile, si applica quanto previsto dall'art.



	16 del Regolamento disciplinare; - anche restituzione del materiale sottratto e, se impossibile, riacquisto dello stesso o risarcimento pecuniario similmente a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento disciplinare. Per le mancanze 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9: - se reiterate, il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di proporre al dirigente scolastico anche l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche adottate, singolarmente o congiuntamente, le seguenti iniziative: - telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata;
--	---

	- coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe; - allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio
--	---

	figlio. Se grave e/o reiterata la mancanza inciderà sul voto relativo al comportamento.
--	---

AREA 4 - RISPETTO DELLE PERSONE

Art. 3, comma 2, D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato da D.P.R. n.235/2007, richiamato dall'art. 3, comma 2, del Regolamento disciplinare degli studenti.

Art. 8 del Regolamento interno d'Istituto.

MANCANZE	SANZIONI E PROCEDURA
1. Comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, 2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (abbigliamento sconveniente, mancanza di ordine e pulizia). 3. Uso di linguaggio scurrile o blasfemo. 4. Compimento di atti osceni. 5. Comportamenti offensivi (insulti, epiteti volgari, ingiuria, calunnia, diffamazione, denigrazione, derisione) intimidatori (minacce), prevaricanti (atti di bullismo emolestie continue) o discriminatori (disparità di trattamento a causa delle caratteristiche individuali o etniche) nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. e di	Per le mancanze 1 – 2, in base ai principi di proporzionalità e gradualità: - ammonizione verbale del docente; - ammonizione scritta del docente. - se reiterate, il Consiglio di classe può valutare l'opportunità di proporre al dirigente scolastico anche l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica. Per le mancanze 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9: - allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche

estranei, posti in essere anche per via telematica. 6. Comportamenti offensivi (insulti, epiteti volgari, ingiuria, calunnia, diffamazione, denigrazione, derisione) intimidatori (minacce), prevaricanti (atti di bullismo e molestie continuate) o discriminatori (disparità di trattamento a causa delle caratteristiche individuali o etniche) nei confronti dei compagni, posti in essere anche per via telematica. Tutte le condotte di "cyberbullismo" descritte all'art. 1, comma 2, della Legge 29 maggio 2017, n. 71. 7. Violenza fisica nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. e di estranei, perpetrata anche con uso di oggetti che possono provocare ferite o danni.	adottate, singolarmente o congiuntamente, le seguenti iniziative: - telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata; - coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe; - allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola
8. Violenza fisica nei confronti dei compagni, perpetrata anche con uso di oggetti che possono provocare ferite o danni.	i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio figlio. Se grave e/o reiterata la mancanza inciderà sul voto relativo al comportamento.

AREA 5 - RISPETTO DELLA NORMATIVA SULL'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Art. 8 del Regolamento interno d'Istituto. Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007.
Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007.



TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
1. Maneggiare il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico spento durante lo svolgimento delle attività didattiche. 2. Accendere e tenere acceso il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico durante lo svolgimento delle attività didattiche. 3. Raccogliere, conservare, utilizzare e divulgare mediante il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico immagini, filmati o registrazioni vocali acquisiti da altri durante lo svolgimento delle attività didattiche. 4. Acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali mediante il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico durante lo svolgimento delle attività didattiche e raccogliere, conservare, utilizzare e divulgare gli stessi.	Per la mancanza 1: - ammonizione scritta del docente. Per la mancanza 2: - ammonizione scritta del docente; - al 3° evento verificatosi, allontanamento dalla comunità scolastica. Per le mancanze 3 - 4: - al 1° evento verificatosi, allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un numero di giorni stabilito tenendo conto della differenza tra acquisizione e divulgazione di immagini, filmati e registrazioni vocali e sola divulgazione di essi. Per le mancanze 2 - 3 - 4: - anche ritiro immediato del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico, che verrà consegnato in Presidenza per essere restituito direttamente ed esclusivamente ai genitori dello studente. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche adottate, singolarmente o congiuntamente, le



seguenti iniziative:

- telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata;
- coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe;
- allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio figlio.

Se grave e/o reiterata la
mancanza inciderà sul voto
relativo al
comportamento.

AREA 6 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Art. 3, comma 4, D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato da D.P.R. n.235/2007, richiamato dall'art. 3, comma 4, del Regolamento disciplinare degli studenti.

Art. 6 del Regolamento interno d'Istituto.

D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.51 della legge 16 gennaio 2003. n. 3.

MANCANZE	SANZIONI E PROCEDURA
1. Violazione delle disposizioni organizzative ed sicurezza: a. inosservanza del divieto di fumo; b. uso di materiali infiammabili; c. intralcio delle uscite di sicurezza; d. uso improprio delle scale di emergenza; e. manomissione delle attrezzature antincendio; f. asportazione di cartelli di segnaletica di sicurezza. 2. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui: a. correre e spintonarsi; b. uscita senza autorizzazione dalla classe; c. uscita prolungata dalla classe; d. allontanamento senza autorizzazione dal gruppo classe durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nel corso di uscite (per visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.); e. uscita senza autorizzazione dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni;	Per le mancanze 1 c – d – f e 2 a – b – c –d: - ammonizione scritta del docente; - ammonizione scritta del dirigente scolastico. Per le mancanze 1a –1b – 1e; 2e – 2f – 2g –2h-2i: - allontanamento temporaneo dello studente dallacomunità scolastica. Nel caso in cui ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza possono essere anche adottate, singolarmente o congiuntamente, le seguenti iniziative: - telefonata alla famiglia dello studente e/o convocazione a scuola di essa per un colloquio nella stessa o in successiva giornata; - coinvolgimento del dirigente scolastico: il docente, affidata temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico, accompagna lo studente dal dirigente scolastico o, se ritenuto più opportuno, richiede l'intervento di quest'ultimo in classe;



f. uso di bevande alcoliche, anche nel corso di uscite (per visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.);

g. detenzione e/o consumo e/o spaccio di sostanze stupefacenti, anche nel corso di uscite (per visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.);

h. compimento di qualsiasi azione rischiosa che metta a repentaglio la vita propria e altrui, anche nel corso di uscite (per visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.);

i. mancato rispetto del DPCM 3/11/2020, che stabilisce l'uso obbligatorio delle mascherine a scuola, senza eccezioni correlate al distanziamento.

- allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni per i comportamenti più gravi o qualora ragioni di opportunità lo richiedano (ad esempio, il comportamento dello studente è tale da rendere problematico o da addirittura impedire lo svolgimento della lezione), da richiedere da parte del docente al dirigente scolastico (o al docente collaboratore in caso di sua assenza), convocando immediatamente a scuola i rispettivi genitori affinché siano subito informati della mancanza commessa dal proprio figlio.

Se grave e/o reiterata la
mancanza inciderà sul voto
relativo al
comportamento.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'



CARDUCCI

Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Il presente Patto educativo di corresponsabilità:

- è stato elaborato in base all'art. 5-bis del D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato ed integrato dal D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235;
- ha quali destinatari i genitori*, a cui la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione e artt. 147, 155 e 317 bis del codice civile), per cui il suo obiettivo è fondamentalmente quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa: la scuola, infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una stretta e proficua collaborazione, oltre che con il territorio, anche e soprattutto tra i diversi soggetti che compongono la comunità scolastica (dirigente, personale scolastico, studenti, genitori);
- è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità: esso vuole essere, dunque, uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;
- si propone di rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;
- vuole richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità



scolastica: dirigente, personale scolastico, studenti e genitori: allo scopo, infatti, di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce; in questa ottica, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse" (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235), in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 di esso; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per cui l'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare d'Istituto che li riguarda e, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 72 del 19 dicembre 2006, "Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali", e art. 2, comma 1, del D.L. 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007, n.176);

- si prefigge il compito di evidenziare alle famiglie i doveri e le responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica: i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 del Codice civile, in relazione all'art. 147 del medesimo Codice);
- intende richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana;
- viene congiuntamente sottoscritto dal dirigente scolastico e dai genitori per sottolineare, con un gesto simbolicamente assai significativo, le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

**L'uso del termine "genitori" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare, oltre che i genitori naturali, anche tutti coloro che, a diverso titolo, sono legalmente responsabili degli studenti frequentanti l'Istituto.*

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA <i>Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007:</i> <i>Art. 2 - Diritti comma 1:</i> "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi	Proporre una offerta formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio. Favorire il successo formativo di ciascuno studente. Promuovere iniziative mirate	Conoscere e condividere il Piano dell'offerta formativa per collaborare con la scuola nell'attuazione dello stesso. Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità. Partecipare alle iniziative e agli incontri previsti per i genitori.	Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola. Mettere costantemente in campo le sue doti migliori. Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.

<i>liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome."</i> comma 8: "La scuola si <i>impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i> <i>a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;</i> <i>b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;</i> <i>c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio,</i> <i>nonchè per la prevenzione</i> <i>e il recupero della</i> <i>dispersione scolastica;</i> <i>d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;</i> <i>e) la disponibilità</i>	a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo. Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli con bisogni educativi speciali (per disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).	Condividere il valore della integrazione, rinforzando la piena consapevolezza nei propri figli.	Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà.
---	--	---	---



*di un'adeguata
strumentazione
tecnologica;
f) "servizi di
sostegno e
promozione della
salute e di
assistenza
psicologica."*

--	--	--	--

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
RELAZIONI Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 2 - Diritti comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza." Art. 3 - Doveri comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."	Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.	Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza. Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti. Astenersi dall'esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo	Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana. Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti. Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non



	Gestire con la necessaria riservatezza, nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy, le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.	sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità. Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.	coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni. Esprimere le proprie esigenze personali, ed in particolare disagi e difficoltà, con i propri genitori, i docenti e il dirigente scolastico.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
RISPETTO DELLE REGOLE <i>Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato</i>	Porre convintamente il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per	Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre e comunque rispettate (quindi anche	Rispettare sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica, ricordando che è sempre possibile

ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 2 Diritti comma 2: <i>"Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola".</i> Art.3 - Doveri comma 4: <i>"Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti."</i> comma 5: <i>"Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola."</i> comma 6: <i>"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere</i>	prima le regole e i valori che ne definiscono la <i>mission</i> formativa. Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento interno d'Istituto. Informare	quando non risultano gradite) e, per quanto possibile, consapevolmente condivise. Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento interno d'Istituto. Conoscere e rispettare, a salvaguardia della propria e altrui salute, le misure di	chiedere il perché di una regola, ma che non è concepibile ritenere che le regole non debbano esserci o che ciascuno possa farsi le proprie. Conoscere e rispettare il Regolamento interno d'Istituto, chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso dirigente scolastico ogni perplessità o dubbio. Conoscere ed osservare pienamente, scrupolosamente e costantemente, a salvaguardia della propria e altrui salute, le misure di sicurezza anti contagio da COVID-19 adottate dalla scuola.
---	--	---	---

<i>accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."</i>	adeguatamente gli studenti e le loro famiglie sulle misure di sicurezza anti contagio da COVID-19 da essa adottate. Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti. Applicare le sanzioni disciplinari	sicurezza anti contagio da COVID-19 adottate dalla scuola, e sensibilizzare i propri figli alla loro piena, scrupolosa e costante osservanza. Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole. Far riflettere i propri figli sulle sanzioni	Essere il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili ed educati. Accettare le sanzioni disciplinari applicate nei suoi confronti,
	previste dal Regolamento disciplinare degli studenti d'Istituto, sottolineandone sempre la finalità educativa e "costruttiva" e non solamente "punitiva", in quanto tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità	disciplinari che la scuola dovesse applicare.	interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.

	scolastica.		
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
COMPITI A CASA Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 3 - Doveri comma 1: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."	Attribuire ai compiti a casa il valore di necessario supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento. Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccordo tra i docenti dei Consigli di classe. Assegnare solamente compiti che gli studenti siano effettivamente in grado di eseguire, fornendo, se necessario, ogni utile indicazione per il loro svolgimento. Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti, provvedendo sempre alla loro correzione e a fornire tutti i chiarimenti necessari agli studenti che mostrano d'aver avuto difficoltà ad eseguirli.	Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio. Sostenere i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano. Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla quantità/difficoltà dei compiti stessi. Controllare sempre che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.	Svolgere sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, con la consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere i risultati migliori. Prendere sempre correttamente nota sul diario dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti. Comprendere che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti, anche se in modo errato, che copiarli o farseli svolgere da altri. Fare attenzione in classe durante la correzione dei

			compiti e, se necessario, porre ai docenti domande di chiarimento.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
VALUTAZIONE Art. 2 - Diritti comma 2 : "Lo <i>studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di</i>	Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione. Esplicitare in maniera chiara, sia ai genitori che agli studenti, i criteri collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, di prove scritte, grafiche e pratiche e di scrutini intermedi e finali. Comunicare puntualmente gli esiti valutativi delle interrogazioni orali e delle prove scritte,	Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li porti ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà). Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti adottati ed esplicitati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno	Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per prendere coscienza delle proprie capacità, delle proprie conquiste ed anche dei propri limiti e delle proprie difficoltà. Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento. Coinvolgere sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche

<i>criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."</i>	grafiche e pratiche, riconsegnando queste ultime corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi e comunque non oltre sette giorni dal loro svolgimento.	del proprio figlio con serenità ed obiettività.	gli insuccessi.
APPENDICE RIFERITA AI RECIPROCI IMPEGNI DA ASSUMERE PER L'ESPLETAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.	Rilevare il fabbisogno di strumentazione tecnologica, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali agli alunni che non ne sono in possesso in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.	Dotare il proprio figlio della strumentazione tecnologica necessaria per partecipare alle attività di didattica digitale integrata, richiedendola in comodato d'uso	Utilizzare con la massima cura la strumentazione tecnologica necessaria per partecipare alle attività di didattica digitale integrata ricevuta in comodato d'uso gratuito dalla scuola.
PIANO SCUOLA	Fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale	gratuito alla scuola se in possesso dei requisiti previsti dai criteri stabiliti dal	Partecipare in maniera il più



2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Decreto Ministeriale n. 257 del 6 agosto 2021) Linee guida sulla didattica digitale integrata (adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020)	integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Rimodulare nell'ambito dei Consigli di classe le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, orientando nel caso di svolgimento di attività di didattica digitale integrata come metodologia complementare alla didattica in presenza, la proposta verso gli studenti che presentino fragilità a causa di	Consiglio d'Istituto. Stimolare il proprio figlio alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica digitale integrata e allo svolgimento diligente dei compiti assegnati nel rispetto delle scadenze. Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, e il materiale didattico on line fornito dai docenti, non vengano utilizzati in modo improprio; Controllare che da parte del proprio figlio siano rispettate tutte le norme vigenti in materia di privacy.	possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica digitale integrata, svolgendo diligentemente i compiti assegnati nel rispetto delle scadenze. Evitare che i contenuti delle lezioni e il materiale didattico on line fornito dai docenti vengano utilizzati in modo improprio. Rispettare tutte le norme vigenti in materia di privacy. Partecipare alle videolezioni rispettando le seguenti regole: □ indossare abbigliamento
--	---	---	---



	particolari condizioni di salute, allo scopo di consentire loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la didattica digitale integrata, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire,	Astenersi durante lo svolgimento delle videolezioni di intervenire, evitando per quanto possibile di muoversi nell'ambiente in cui si trova il proprio figlio per partecipare alle videolezioni, non effettuando riprese video e fotografiche e registrazioni audio, e facendo in modo che tutto ciò non sia fatto anche da eventuali altre persone presenti nell'ambiente in cui si trova il proprio figlio per partecipare alle videolezioni.	idoneo; □ trovarsi in ambiente idoneo; □ collegarsi puntualmente negli orari delle videolezioni previsti; □ apparire in video; □ silenziare il microfono e attivarlo soltanto dopo aver ottenuto il permesso del docente.
	assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.	Assicurare: il regolare funzionamento del dispositivo digitale in audio e video e della connessione di rete utilizzati dal proprio figlio, e in caso di malfunzionamento segnalarlo tempestivamente al Docente	

	Operare per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche adottando nell'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in didattica digitale integrata, specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate. Assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli	Coordinatore della classe di appartenenza del proprio figlio; □ che il proprio figlio si colleghi negli orari delle videolezioni previsti; □ che la partecipazione del proprio figlio alle videolezioni si svolga in ambiente idoneo;	
--	--	---	--

	alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. individuare una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.	
--	--	--

	Offrire agli alunni in DDI nel corso della giornata scolastica un'adeguata attività in modalità sincrona, per garantire pari offerta didattica, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in	
--	--	--



	presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Prevedere, nel caso in cui la didattica digitale integrata divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, una quota oraria settimanale di lezione di 30 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Individuare da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie		
--	--	--	--



	utilizzate.		
--	-------------	--	--

	Effettuare una valutazione che sia costante, garantisca trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo, nella consapevolezza che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Dedicare particolare attenzione alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (DSA) e di alunni		
--	--	--	--



	non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali dal Consiglio di classe. Per questi alunni è quanto mai necessario che il Consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto bene. Informare, oltre che degli orari delle attività, le famiglie e condivide con esse la proposta progettuale della didattica digitale integrata, e condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.		
--	---	--	--

**L'uso del termine "studente" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare indifferentemente ciascun studente e ciascuna studentessa frequentante l'Istituto.*

La Scuola Secondaria di I grado "G.Carducci", quale ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, ritiene che l'interiorizzazione delle regole possa avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto

STIPULA CON LA FAMIGLIA E LO STUDENTE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I signori, _____
genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____ ,
frequentante la classe _____ sezione _____

DICHIARANO

- di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità sussistono anche laddove il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.);
- di essere a conoscenza delle responsabilità dei genitori, dei tutori e dei precettori, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile
- di aver letto il Patto Educativo di Corresponsabilità e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento Scuola Secondaria di I grado "G.Carducci",
- di accettare e condividere il presente Patto Educativo di Corresponsabilità;



– di impegnarsi a rispettarlo e a farlo rispettare.

Bari , _____

La Dirigente Scolastica

Teresa Mondelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Firma dei Genitori/ esercenti la responsabilità genitoriale



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

□ PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO DEL PERSONALE DOCENTE

DIRIGENTE

Prof.ssa Teresa Mondelli

STAFF DI DIREZIONE

Primo Collaboratore

Prof.ssa Giusi Licinio



Secondo Collaboratore

Prof.ssa Giovanna Dell'Erba

COMMISSIONE COVID

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Mondelli

Referente d'Istituto Covid 1

Prof.ssa Giusi Licinio

Prof.ssa Giovanna Dell'Erba

RLS

Prof.ssa Giulia Fusilli

RSPP

Prof. G. Labombarda

Medico competente

Dott.ssa I. Tatò

Presidente del Consiglio d'Istituto

Dott. Marcello Longo

FUNZIONI STRUMENTALI**AREA 1**

Supporto al DS per l'elaborazione, revisione, aggiornamento e stesura PTOF; Redazione bandi di reclutamento, coordinamento e

Prof.ssa Maria Melpignano



gestione PON, collaborazione con il NIV e l'Area 6.	
AREA 2 Ampliamento dell'offerta formativa e progettazione europea, comunicazioni in entrata e in uscita afferenti l'area, collaborazione con l'Area 1.	Prof.ssa Francesca Licci Prof.ssa Sabrina Carbonara
AREA 3 Continuità e Orientamento, comunicazioni in entrata e in uscita afferenti l'area, collaborazione con l'Area 1.	Prof.ssa Francesca Di Comite Prof.ssa Patrizia Sanvito
AREA 4 Inclusione (Inclusione - BES - disabilità) collaborazione con l'Area 1 e 6	Prof.ssa Teresa Perna Prof.ssa Raffaella Caputo
AREA 5 Qualità, coordinamento e supporto per ambienti digitali, collaborazione con l'Area 6	Prof.re Giulio Castellani
AREA 6 Valutazione d'Istituto: elaborazione, revisione, aggiornamento e stesura del R.A.V e del P.d.M., cura e coordinamento delle attività afferenti l'INVALSI. Collaborazione con il N.I.V. e l'Area 1.	Prof.ssa Nicoletta Moliterno



INCARICHI E RESPONSABILI DI SETTORE	
Referenti di Educazione Civica d'Istituto	Prof.ssa Giovanna Dell'Erba Prof.ssa Maria Rosaria Della Spina
Animatore digitale	Prof.re Giulio Castellani
Team per l'innovazione digitale	Prof.ssa Giusi Licinio Prof.ssa Giovanna Dell'Erba Prof.re Giovanni Posa
Presidio Pronto soccorso informatico	Prof.ssa Stefania Robles Prof.ssa Stefania Casalino
Referente sviluppo sostenibile	Prof.re Giulio Castellani
Referente bullismo e cyberbullismo	Prof.ssa Paola De Marzo
Team Antibullismo	Prof.ssa Paola De Marzo Prof.ssa Francesca Di Comite Prof.ssa Giusi Licinio Prof.ssa Teresa Perna Prof.ssa Raffaella Caputo



Referente Progetto lettura	Prof.ssa Agnese Di Noia Prof.ssa Porzia Bitetto
Referente orario	Prof.ssa Lucrezia De Nicolò Prof.ssa Giulia Fusilli
Referente biblioteca	Prof.ssa Porzia Bitetto
Gruppo lavoro Inclusione (GLI)	Prof.ssa Caterina Armenise Prof.ssa Nicoletta Moliterno Prof.ssa Giovanna Dell'Erba Prof.ssa Giusi Licinio
Comitato Valutazione Docenti	Componente docenti: Prof.ssa Marina Coppolecchia Prof.ssa Iolanda Lilia Longo Prof.ssa Antonia Olimpia Veronico Componente Genitori: da designare Componente U.S.R. : da nominare
Gruppo di lavoro NIV	Prof.ssa Giovanna Dell'Erba Prof.ssa Maria Melpignano



	Prof.ssa Nicoletta Moliterno Prof.ssa Giusi Licinio Prof.ssa Olimpia Veronico
Commissione supporto Area 1	Prof.ssa Giovanna Dell'Erba Prof.ssa Maria Melpignano Prof.ssa Mariangela Federico Prof.ssa Teresa Perna Prof.ssa Lucrezia De Nicolò Prof.ssa Giulia Fusilli
Responsabile della sicurezza (RSSP)	Prof. G. Labombarda

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Responsabile Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Valentina Taccarelli
Responsabile Laboratorio Informatico	Prof.ssa Stefania Robles
Responsabile Laboratorio Scientifico	Prof.ssa Arianna Valentini
Responsabile Laboratorio Artistico	Prof.re Giulio Castellani

**RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO****Coordinatori Dipartimento**

Prof.ssa Teresa Perna

Prof.ssa Maria Rosaria Della
Spina

Prof.ssa Nicoletta Moliterno

Prof.ssa Patrizia Sanvito

Prof.ssa Ida Maria Piepoli

COORDINATORI DI CLASSE

Prof.ssa Paola De Marzo

Prof.ssa Iolanda Lilia Longo

Prof.ssa Patrizia Barbera

Prof.ssa Angela Maria Federico

Prof.ssa Anastasia D'Aniello

Prof.ssa Laura Dolce

Prof.ssa Nicoletta Moliterno

Prof.ssa Marina Coppolecchia

Prof.ssa Antonella Cutrignelli

Prof.ssa Agnese Di Noia

Prof.ssa Lucrezia De Nicolò

Prof.ssa Teresa Perna



Prof.ssa Antonia Olimpia Veronico	Prof.ssa Sabrina Carbonara
Prof.ssa Emma Prencipe	Prof.ssa Maria Grazia Fusaro
Prof.ssa Stefania Casalino	Prof.ssa Maria Chieco
Prof.ssa Arianna Valentini	Prof.ssa Francesca Licci
Prof.ssa Elena Principe	Prof.ssa Rosalba D'Agostino
Prof.ssa Porzia Bitetto	Prof.ssa Francesca Di Comite
Prof.ssa Maria Santoro	

COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Paola De Marzo	Prof.ssa Iolanda Lilia Longo
Prof.ssa Patrizia Barbera	Prof.ssa Angela Maria Federico
Prof.ssa Anastasia D'Aniello	Prof.ssa Laura Dolce
Prof.ssa Nicoletta Moliterno	Prof.ssa Marina Coppolecchia
Prof.ssa Antonella Cutrignelli	Prof.ssa Agnese Di Noia
Prof.ssa Lucrezia De Nicolò	Prof.ssa Teresa Perna



Prof.ssa Antonia Olimpia Veronico	Prof.ssa Sabrina Carbonara
Prof.ssa Emma Prencipe	Prof.ssa Maria Grazia Fusaro
Prof.ssa Stefania Casalino	Prof.ssa Maria Chieco
Prof.ssa Arianna Valentini	Prof.ssa Francesca Licci
Prof.ssa Elena Principe	Prof.ssa Rosalba D'Agostino
Prof.ssa Porzia Bitetto	Prof.ssa Francesca Di Comite
Prof.ssa Maria Santoro	

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'articolazione dei servizi generali e amministrativi che di seguito si propone è stata predisposta prendendo in considerazione le funzioni istituzionali che caratterizzano il nostro Istituto e le specifiche esigenze dettate dalla situazione emergenziale in atto.

Le attività che rientrano nell'ambito dei servizi amministrativi e generali sono state articolate nei seguenti ambiti:

SERVIZI	Compiti
<i>Gestione alunni</i>	Iscrizioni, trasferimento alunni, scrutini, rilascio schede valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, ecc.



	certificati
<i>Amministrazione del personale</i>	Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc.
<i>Gestione Contabile/Finanziaria</i>	Elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, assistenziali e previdenziali, ecc. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta dei registri di magazzino ecc.
<i>Archivio e protocollo/ Affari generali</i>	Tenuta del protocollo informatico stampa del registro e archiviazione, posta elettronica, ecc.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)**

Dott. Iannuzzo Antonio

Sig. Porcasi Giancarlo (DSGA-F.F.)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (ATA)

Sig.ra Di Palo Maria

Sig. Gramegna Michele

Sig.ra Gioia Marianna

Sig.ra Lorusso Antonella

COLLABORATORI SCOLASTICI (ATA)*

Sig.ra Anna Bitetto

Sig.ra Nicoletta Lanzolla

Sig.ra Angela Casalino

Sig.ra Caterina Sasanelli

Sig. Luciano Castellaneta

Sig. Emanuele Visciglia

Sig.ra Luisa Annalisa Del Basso

Sig.ra Antonietta Dimastromatteo

Sig.ra Rosa Gelao

Sig.ra Tiziana Rita Rossini

Sig. Nicola Sette

*l'elenco comprende l'organico di diritto e il personale "Covid" ai sensi del D.L. n.73/2021,



art.58 comma 4-ter lett.a.

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio affari generali e protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - al prelievo della posta elettronica, certificata; - alla consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - alla protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola; - allo smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - alla gestione e tenuta del protocollo; - all'archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; - al supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali, RSU, al personale, agli alunni della scuola e per Ufficio protocollo, supporto al DSGA nell'attività amministrativa relativa ai progetti PON FSE FESR.

Ufficio per la didattica e ufficio personale

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica ed in particolar modo: - all'inserimento e aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI; - alla produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri; - all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; - alla compilazione delle statistiche della didattica; - all'effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni e orari stabiliti dalla scuola; - alla collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili; - all'espletamento delle pratiche di infortunio per via telematica relative agli alunni.

- **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**



- Registro online
- Pagelle on line
- Newsletter /circolari/ecc.
- Modulistica da sito scolastico
- Prenotazione colloqui online

4.2 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete di ambito 1 – IISS Marco Polo – Bari

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano dovrà promuovere la formazione continua di tutto il personale, considerato che la formazione è

priorità strategica per la crescita della comunità scolastica e del paese.

Il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione si articolerà in iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Centrale (MIUR) e Regionale (U.S.R. Puglia) e in coerenza con le norme contrattualmente previste in ordine alla formazione del personale Docente e ATA in ingresso ed in servizio o progettate dalla Scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con Enti Formatori (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati.

Il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente deve essere coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica delineati dal P.T.O.F., con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (PdM), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione.

Tenuto conto che la formazione dei docenti, così come definita dall'art. I, comma 124 della Legge 107/2015 è *"obbligatoria, permanente e strutturale"*, è necessario che l'istituzione scolastica, autonomamente, in rete o consorziata, diventi laboratorio di sviluppo professionale, con particolare attenzione al potenziamento dei processi di autoformazione,



all'avvio di progetti di ricerca-azione e alla formazione a distanza, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze. A tal fine, saranno privilegiate metodologie laboratoriali, *workshop*, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che preveda attività in presenza e formazione a distanza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Nell'ambito del quadro normativo che disciplina la materia, tenuto conto dei nuclei formativi strategici individuati dal Ministero dell'Istruzione, si dovrà realizzare:

- formazione dei gruppi di lavoro impegnati nelle azioni previste dal R.A.V. e P.d.M.
- formazione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD) e sulle misure per l'integrazione del PNSD con i piani sovranazionali e nazionali per lo sviluppo sociale ed economico europeo, al fine di allineare, entro una visione di istituto, le azioni progettuali finanziate con il PNSD e con i fondi PON all'interno del RAV, del PDM e del PTOF
- formazione per la implementazione di soluzioni innovative sul piano curriculare e per un'efficace integrazione delle ICT nella didattica e nei vari ambiti disciplinari
- formazione sulla valutazione degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse nel primo ciclo di istruzione
- formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità
- formazione relativa alle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM)
- formazione relativa all'inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale
- formazione relativa all'acquisizione competenze specifiche in L2
- informazione, formazione e addestramento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.
- formazione per i docenti su l'internazionalizzazione in collaborazione di soggetti



terzi esperti

- aggiornamento sulla normativa in materia di *privacy* e protezione dati

Il Piano declinerà le iniziative di formazione previste, indicando tempi, modalità di attuazione e di monitoraggio delle attività di formazione, nel rispetto delle norme pattizie.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Ai fini della piena attuazione dell'autonomia scolastica e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione nell'erogazione dei servizi scolastici, riveste particolare importanza la formazione del personale ATA.

Per il personale amministrativo la formazione specifica, in particolare, avrà lo scopo di favorire la digitalizzazione amministrativa dell'Istituzione scolastica attraverso un processo di dematerializzazione e di implementazione del sistema informatico di gestione del flusso documentale.

Si garantirà informazione, formazione e addestramento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente. Si prevede, inoltre, formazione per l'aggiornamento sulla normativa in materia di *privacy* e protezione dati.

Per i collaboratori scolastici si organizzeranno corsi per l'assistenza di base a favore degli alunni in situazione di disabilità, per la gestione delle emergenze e il primo soccorso.

Per quanta riguarda gli studenti e le studentesse, saranno promossi progetti e iniziative curriculari ed extracurriculari per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, sulle tematiche relative alla sicurezza in ambiente scolastico, sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulle modalità di esodo e sui comportamenti da assumere nelle situazioni di emergenza, nonché attività formative sulla sicurezza in rete, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza.